

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**21/07/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 20-07-2012 al 21-07-2012

20-07-2012 Adnkronos <b>Bruciati 70 ettari di boschi in Maremma e 50 nel Casentino</b> .....	1
20-07-2012 Adnkronos <b>Incendi, 28 fronti in regione: evacuato agriturismo in Maremma</b> .....	3
20-07-2012 Adnkronos <b>Rogo in bosco del foggiano, distacco linea elettrica</b> .....	5
20-07-2012 Adnkronos <b>Ricostruzione post terremoto, approvato emendamento fondi Marsciano</b> .....	6
20-07-2012 Adnkronos <b>Tre roghi boschivi in regione, in azione mezzi aerei</b> .....	7
20-07-2012 Affari Italiani (Online) <b>L'Emilia-Romagna dei musulmani Arriva il Ramadan nelle tendopoli</b> .....	8
20-07-2012 AgenParl <b>INCENDI BOSCHIVI: 28 LE RICHIESTE DI INTERVENTO AEREO NELLE REGIONI CENTRO-MERIDIONALI</b> .....	9
20-07-2012 AgenParl <b>NAVE CONCORDIA: STRUTTURA COMMISSARIALE, COMMESSE FUORI DA COMPETENZA GABRIELLI</b> .....	10
20-07-2012 L'Agenzia di Viaggi <b>Il terremoto e i bambini: Amadeus Charity per Telefono Azzurro</b> .....	11
20-07-2012 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Es <b>IL GIAPPONE SI MOBILITA PER IL NORD ITALIA TERREMOTATO: RACCOLTI 1,2 MILIONI DI YEN</b> ..	12
20-07-2012 Asca <b>Meteo: Protezione civile, da domani temporali nel nord est</b> .....	13
20-07-2012 Asca <b>Campania/Meteo: Protezione Civile, da domenica brusco cambiamento</b> .....	14
20-07-2012 Asca <b>Terremoto: Coldiretti, 2 mesi di acquisti solidali per 1 italiano su 4</b> .....	15
20-07-2012 Asca <b>Bersani: ricostruiamo il futuro del Paese insieme ai comuni terremotati</b> .....	16
20-07-2012 Asca <b>Incendi: fiamme nel grossetano, evacuato agriturismo</b> .....	18
20-07-2012 Asca <b>Arezzo: arrestato settantenne per reato incendio boschivo</b> .....	19
20-07-2012 Asca <b>Umbria/Terremoto: Brega, arrivo fondi grazie all'impegno bipartisan</b> .....	20
20-07-2012 Asca <b>Immigrati/Calabria: Torchia, solidarieta' a sindaci in sciopero fame</b> .....	21
20-07-2012 Asca <b>Costa Concordia: Prot. Civile, Gabrielli mai preso impegni ufficiali</b> .....	22
20-07-2012 Asca <b>Calabria: Coldiretti, non speculare su Grana Padano Dop</b> .....	23
20-07-2012 Avvenire <b>Vigili urbani, nuove moto ma anche 25 scooter ibridi</b> .....	24
20-07-2012 Avvenire <b>Si muove il Parlamento: ora risposte rapide</b> .....	25
20-07-2012 Avvenire <b>Ricostruzione, questione di fondi</b> .....	27

20-07-2012 Il Cittadino	
<b>Dal Pirellone due milioni di euro per poter pedalare sul Gandiolo</b> .....	28
20-07-2012 Il Cittadino	
<b>Rogo alla piazzola ecologica: in fumo il container del verde</b> .....	29
21-07-2012 Il Cittadino	
<b>Notte sotto le stelle: in due serate tutti in piazza</b> .....	30
21-07-2012 Il Cittadino	
<b>Terremoto, raccolti oltre 74mila euro</b> .....	31
21-07-2012 Il Cittadino	
<b>San Donato, parte da Checchi il "ponte" solidale con l'Emilia</b> .....	32
21-07-2012 Il Cittadino	
<b>Concerto del Little Gospel Choir nelle terre del terremoto</b> .....	33
21-07-2012 Il Cittadino	
<b>Giochi popolari tra quattro Comuni a cascina Santa Croce</b> .....	34
21-07-2012 Il Cittadino	
<b>Trattativa Stato-Mafia, altre scintille Napolitano: «Nulla da nascondere»</b> .....	35
20-07-2012 Comunicati.net	
<b>Prevenire è meglio che spegnere: parte la campagna nazionale di Cia e VAS contro gli incendi, giunta quest'anno alla 22 edizione</b> .....	36
20-07-2012 Corriere della Sera	
<b>Assunzioni a prova di terremoto</b> .....	38
20-07-2012 Corriere della Sera	
<b>Ligabue, la mia Emilia ferita «Ho visto cuore e futuro»</b> .....	39
20-07-2012 Corriere informazione	
<b>Terremoto Emilia, due mesi dalla prima scossa pedofilo arrestato in una tendopoli</b> .....	41
20-07-2012 Corriere.it	
<b>C'era una volta il terremoto</b> .....	42
20-07-2012 Dire	
<b>Terremoto, cassa integrazione per 26 mila: coinvolte 2.400 aziende La Provincia di Modena estende l'accordo sull'anticipo dell'indennita'</b> .....	43
21-07-2012 Il Fatto Quotidiano	
<b>Si scrive "open" si legge Cagliari</b> .....	44
20-07-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
<b>Incendio doloso nella pineta ravennate, a fuoco 40 ettari. "Hiroshima ambientale"</b> .....	47
20-07-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
<b>Ligabue invita Vasco Rossi a Italia loves Emilia. E lui: "Tieni pronta la chitarra"</b> .....	48
20-07-2012 Il Gazzettino.it	
<b>Vasco-Ligabue, la guerra è finita: «Prepara la chitarra». Concerto in vista?</b> .....	50
20-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>In arrivo il maltempo nel weekend su tutto il centro-nord</b> .....	51
20-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Sisma Emilia: continuano gli incontri di confronto coi cittadini</b> .....	52
20-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>CNSAS e GdF insieme testano tecniche di soccorso in grotta</b> .....	57
20-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Toscana: disastro incendi. Oggi ben 21 roghi attivi</b> .....	58
20-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>L'Umbria per l'Emilia: "M come magia: smile in Emilia"</b> .....	60

20-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>ANPAS: "la spending review mette a rischio il sistema di emergenza sanitaria"</b> .....	61
20-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Punture di insetti, meduse, pesci, vipere? Ecco cosa fare</b> .....	63
20-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Sicurezza in montagna: con il decreto sviluppo 2.600.000 euro</b> .....	65
20-07-2012 Il Giornale	
<b>Brucia Cinecittà, vanno in fumo le scenografie di Fellini</b> .....	66
20-07-2012 Il Giornale	
<b>Sgombero in via Neera, il Cantiere si scontra con la polizia</b> .....	67
20-07-2012 Il Giornale	
<b>Terremoto, la rabbia di Sgarbi contro chi demolisce l'Emilia</b> .....	69
20-07-2012 Il Giornale	
<b>Pegli in rivolta contro il parcheggio: «Intimiditi dall'impresa»</b> .....	71
20-07-2012 Il Tempo.it	
<b>Protezione civile in azione nel campo di Medolla</b> .....	72
20-07-2012 Il Tempo.it	
<b>Incendio a Cinecittà. Ed è subito giallo</b> .....	73
20-07-2012 Il Tempo.it	
<b>La Camera contro le seconde case</b> .....	74
20-07-2012 Il Tempo.it	
<b>I roghi fanno esplodere un ordigno bellico</b> .....	76
20-07-2012 Il Tempo.it	
<b>Brucia ancora l' hinterland pescarese: nel pomeriggio di ieri roghi di sterpaglie hanno impegnato le forze dell'ordine e del soccorso a Bolognano, a Salle e a Città Sant'Angelo.</b> .....	77
21-07-2012 Il Tempo.it	
<b>I boschi in fiamme dal Pollino alla Sardegna Arrestato un piromane</b> .....	78
21-07-2012 Leggo	
<b>ROMA, MINOSSE NON DÀ TREGUA CON IL CALDO RECORD. MOBILITATA LA PROTEZIONE CIVILE</b> .....	79
20-07-2012 LiberoReporter	
<b>Terremoto. Scossa di 3,3 gradi Richter a largo delle Eolie Sicilia</b> .....	80
20-07-2012 Libertà	
<b>Municipale, l'ufficio mobile scende tra i piacentini</b> .....	81
20-07-2012 Libertà	
<b>Scoppia incendio a Cinecittà</b> .....	82
20-07-2012 Libertà	
<b>Un premio per 86 "angeli" con il fuoco della passione</b> .....	83
20-07-2012 Libertà	
<b>Turano, la Pro loco ricomincia da quattro Oggi e lunedì presentazione in municipio</b> .....	85
20-07-2012 Libertà	
<b>Al via stasera la Festa democratica Otto serate con musica e dibattiti</b> .....	86
20-07-2012 Libertà	
<b>Pesca di beneficenza per i terremotati</b> .....	87
21-07-2012 Libertà	
<b>Cortemaggiore aiuta Finale Emilia «E sulla fiera spazio alle vostre ditte»</b> .....	88
21-07-2012 Libertà	
<b>Due aziende piacentine finaliste all'Oscar Green Regionale</b> .....	89

21-07-2012 Libertà <b>(senza titolo)</b> .....	90
21-07-2012 Libertà <b>Ritorna il censimento del Fai dedicato ai "Luoghi del cuore"</b> .....	91
20-07-2012 Il Manifesto <b>E se Roma brucia</b> .....	92
20-07-2012 Il Mattino (City) <b>Un incendio di vaste dimensioni si è sviluppato ieri mattina nella pineta del Parco del Poggio,...</b> .....	94
20-07-2012 Il Messaggero <b>I giorni più neri di Cinecittà a fuoco il set preferito da Fellini</b> .....	95
20-07-2012 Il Messaggero <b>Cinecittà, in fiamme il Teatro 5 danneggiato il regno di Fellini</b> .....	97
20-07-2012 Il Messaggero <b>Genzano, gli artisti del Lazio riuniti sul palco per l'Emilia</b> .....	99
20-07-2012 Il Messaggero <b>Demolito il Municipio simbolo del terremoto</b> .....	100
20-07-2012 PrimaDaNoi.it <b>La legge Barca e lo scontro sui precari: Cialente contro Mantini e Udc</b> .....	101
20-07-2012 Redattore sociale <b>Emilia-Romagna, Ramadan nei campi: la prima notte supera il test</b> .....	103
20-07-2012 Il Reporter.it <b>Toscana in fiamme: brucia la Maremma e il Casentino</b> .....	104
20-07-2012 Il Reporter.it <b>Terremoto Emilia, la Provincia "adotta" la chiesa di San Possidonio</b> .....	105
20-07-2012 La Repubblica <b>sisma, tutti a cena dopo il tramonto la vita in tendopoli con il ramadan - caterina giusberti</b> .....	106
20-07-2012 La Repubblica <b>il pd: "fare chiarezza sul rogo nel teatro 5 cancellieri venga a riferire in parlamento"</b> .....	107
20-07-2012 La Repubblica <b>a due mesi dal terremoto speciale radio 3 in emilia</b> .....	108
20-07-2012 La Repubblica <b>merola rafforza le deleghe di lepore e rizzo nervo</b> .....	109
20-07-2012 La Repubblica <b>rogo al teatro 5, indagini a tutto campo la polizia sequestra i filmati a circuito chiuso - emilio orlando</b> .....	110
20-07-2012 Riviera24.it <b>Regione Liguria, lotta agli incendi boschivi nonostante i tagli delle risorse</b> .....	111
20-07-2012 Le Scienze.it <b>Grandi terremoti da piccole faglie</b> .....	114
20-07-2012 La Sentinella <b>chiaverano suona il rock</b> .....	116
21-07-2012 La Sentinella <b>addio a yvonne tra le lacrime</b> .....	117
21-07-2012 La Sentinella <b>domenica la corsa benefica che coinvolge sette comuni</b> .....	118
21-07-2012 La Sentinella <b>stop al caldo, ecco il ciclone circe</b> .....	119

21-07-2012 La Sentinella <b>albiano, sei volontari canavesani danno una mano a mirandola</b>	120
21-07-2012 Il Sole 24 Ore <b>Terremoto, imprese in cerca di conferme</b>	121
20-07-2012 Il Tempo <b>Niente contributi per le seconde case</b>	122
20-07-2012 Il Tirreno <b>portano la pizza ai terremotati</b>	124
20-07-2012 Il Tirreno <b>in un solo mese 172 ettari bruciati in maremma</b>	125
20-07-2012 Il Tirreno <b>brucia agriturismo, due turisti salvati</b>	126
20-07-2012 Il Tirreno <b>spiagge più sicure con sette cani bagnini</b>	127
20-07-2012 Il Tirreno <b>terremoto dilettanti: cambia tutto</b>	128
21-07-2012 Il Tirreno <b>(Brevi)</b>	129
21-07-2012 Il Tirreno <b>attorno a capanne solo cenere</b>	130
21-07-2012 Il Tirreno <b>iniziativa con i panigacci per i terremotati di cavezzo</b>	132
21-07-2012 Il Tirreno <b>ancora roghi, evacuato un agriturismo</b>	133
20-07-2012 Virgilio Notizie <b>Caldo/ In Campania da domenica piogge e brusco calo</b>	134
20-07-2012 Virgilio Notizie <b>Nel w-e tempo instabile, temporali su Nord Est e Adriatico</b>	135
20-07-2012 Virgilio Notizie <b>Incendi/ P. Civile: oggi 28 richieste intervento al centro</b>	136
20-07-2012 Virgilio Notizie <b>Incendi/ Evacuato agriturismo a Roccastrada, in Toscana</b>	137
20-07-2012 WindPress.it <b>Meteo: tempo instabile nel weekend, temporali su nord-est e Adriatico</b>	138
20-07-2012 WindPress.it <b>Emilia Romagna. Terremoto. Sindacati: "Nella gestione dell'emergenzai vigili del fuoco non sono stati un costo, ma un aiuto insostituibile"</b>	139
20-07-2012 WindPress.it <b>Commercio: al via il protocollo d'intesa tra Comune, Prefettura e Operatori per migliorare la sicurezza nei mercati generali</b>	140
20-07-2012 Yahoo! Notizie <b>Incendi, elicotteri al lavoro a Grosseto, Firenze e Arezzo</b>	141
20-07-2012 marketpress.info <b>SAN FELICE SUL PANARO - TERREMOTO EMILIA ROMAGNA - FESTA DELLA FOCACCIA IGP DI RECCO</b>	142
20-07-2012 marketpress.info <b>MARE DI SAPORI, A LIDO DEGLI ESTENSI IL PRIMO APPUNTAMENTO DI FUOCO AL MITO</b>	143

***Bruciati 70 ettari di boschi in Maremma e 50 nel Casentino***

Adnkronos Toscana

**Adnkronos**

""

Data: **20/07/2012**

Indietro

[aki arabic](#) | [aki english](#) | [aki italiano](#) | [salute](#) | [labitalia](#) | [Washington chiama Roma](#) | [musei on line](#) | [immediapress](#)

[news](#) [daily](#) [life](#) [regioni](#) [aki italiano](#) [aki english](#) [lavoro](#) [speciali](#) [secondome](#) [mediacenter](#) [tv](#) [prometeo](#) [libro dei fatti](#)  
[abruzzo](#) [basilicata](#) [calabria](#) [campania](#) [emilia](#) [romagna](#) [friuli](#) [venezia](#) [giulia](#) [lazio](#) [liguria](#) [lombardia](#) [marche](#) [molise](#) [piemonte](#)  
[puglia](#) [sardegna](#) [sicilia](#) [toscana](#) [trentino](#) [alto adige](#) [umbria](#) [valle d'aosta](#) [veneto](#)  
[Almanacco del giorno](#) - [Oroscopo](#) - [Meteo](#) - [Mobile](#) - [iPad](#) - [SMS](#)

Regioni &gt; Toscana &gt;

**ATTENZIONE!**

Non è stata trovata nessuna notizia per l'indirizzo specificato.

**I PIÙ POPOLARI ATTIVITÀ DEGLI AMICI****TV IGN ADNKRONOS**

in evidenza

Adnkronos su Google Currents

Ora anche in versione app e ebook il Libro dei fatti 2012, il bestseller che racconta l'Italia e il mondo

Accordo tra Samsung e Adnkronos, le news a portata di smartphone

Presentato a Roma il XVII Rapporto Comieco

Torna 'Leggi in Salute', al centro il dialogo tra pubblico e privato

Presentato il nuovo pallone per il Campionato di Serie B

Speciale vacanze

Torna 'Opera on Ice' il 22 settembre all'Arena di Verona

Simposio Nazionale sulla Sostenibilità del BCD

***Bruciati 70 ettari di boschi in Maremma e 50 nel Casentino***

Storie di mare, di uomini e di passione per la Qualità

Adnkronos Web Sms, quando l'informazione è a portata di mano

Professioni, il punto su Ordini e Casse previdenziali

servizi

gruppo adnkronos

contattaci

palazzo dell'informazione

ticker delle ultime notizie

plugin di ricerca per Firefox e Internet Explorer

feed RSS

rassegna stampa - Senato della Repubblica

Polizia di Stato

I fatti del giorno

adnkronos.com | aki arabic | aki english | aki italiano | salute | labitalia | Washington chiama Roma | musei on line | immediapress

© 2010 GMC Giuseppe Marra Communications S.p.A. unipersonale, partita IVA 01145141006

Ign - Testata giornalistica registrata - Registrazione numero 478 del 7 dicembre 2004 presso il Tribunale di Roma - Direttore responsabile Giuseppe Pasquale Marra



***Incendi, 28 fronti in regione: evacuato agriturismo in Maremma***

- Adnkronos Toscana

**Adnkronos**

*"Incendi, 28 fronti in regione: evacuato agriturismo in Maremma"*

Data: **20/07/2012**

Indietro

Incendi, 28 fronti in regione: evacuato agriturismo in Maremma

ultimo aggiornamento: 20 luglio, ore 20:09

Firenze - (Adnkronos) - Viste le condizioni meteo e le previsioni che per i prossimi giorni non annunciano abbassamenti della temperatura nè piogge significative, l'assessore regionale all'Agricoltura, Gianni Salvadori, rinnova il suo appello perché si adotti la massima prudenza e si osservino tutte le norme di sicurezza e le leggi per la prevenzione degli incendi boschivi. Ieri distrutte 4 case e salvati 2 turisti

commenta 0 vota 0 invia stampa

Tweet

Firenze, 20 lug. - (Adnkronos) - Ancora incendi in Toscana nel pomeriggio di oggi. Alle 18 la Sala Operativa Unificata Permanente del Servizio Antincendi Boschivi regionale segnalava 28 fronti aperti, sette in più rispetto a quelli registrati alle 15,45. Nel tardo pomeriggio si è aggravata la situazione a Roccastrada (Grosseto), dove dalle 16 erano già al lavoro due elicotteri regionali e dove in seguito, a causa del vento, le fiamme si sono avvicinate a un agriturismo in località Case Peruzzo tanto che si è deciso, per precauzione, di far evacuare i 40 ospiti.

Un nuovo incendio è divampato poi a Cecina, tra la vegetazione in località Fattoria di Paduletto: qui, la vastità dell'area in fiamme che sta arrivando a minacciare alcune abitazioni, ha richiesto oltre all'intervento dei Vigili del Fuoco anche quello di un elicottero regionale.

Fiamme anche nel comune di Volterra (Pisa) colpita su due fronti: in località San Cipriano un incendio ha visto intervenire i Vigili del Fuoco e i volontari della Croce Rossa con il direttore delle operazioni di spegnimento di Montecatini Val di Cecina; l'altro, a Molino D'Era, vede un elicottero regionale con le squadre dell'organizzazione antincendi boschivi della Regione Toscana.

Viste le condizioni meteo e le previsioni che per i prossimi giorni non annunciano abbassamenti della temperatura né piogge significative, l'assessore regionale all'Agricoltura Gianni Salvadori rinnova il suo appello perché si adotti la massima prudenza e si osservino tutte le norme di sicurezza e le leggi per la prevenzione degli incendi boschivi.

In particolare, l'assessore ricorda che è vietata l'accensione di fuochi e l'abbruciamento di residui vegetali ed eventuali operazioni che possono creare pericolo d'incendio nei boschi e in una fascia di 200 metri dal bosco, dagli arbusteti e dagli impianti di arboricoltura da legno. E comunque è fatto divieto assoluto di accensione di fuochi in presenza di vento intenso.

In caso di avvistamento di incendi boschivi, ricorda Salvadori, tutti i cittadini sono invitati a contattare la Sala Operativa Unificata Permanente (Soup) della Regione Toscana che risponde al numero verde 800 425 425 ed è attiva h 24 tutto l'anno. Il numero è integrato con i numeri del Corpo forestale dello Stato 1515 e dei Vigili del fuoco 115. In questo periodo ad alto rischio, per migliorare l'efficacia degli interventi, sono attivi anche nove Centri Operativi Provinciali con orario 8-20.

***Incendi, 28 fronti in regione: evacuato agriturismo in Maremma***

4zi

Data:

20-07-2012

## Adnkronos

### *Rogo in bosco del foggiano, distacco linea elettrica*

- Adnkronos Puglia

#### **Adnkronos**

*"Rogo in bosco del foggiano, distacco linea elettrica"*

Data: **20/07/2012**

[Indietro](#)

Rogo in bosco del foggiano, distacco linea elettrica

ultimo aggiornamento: 20 luglio, ore 14:38

Foggia - (Adnkronos) - Numerose le squadre che stanno operando da terra

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Foggia, 20 lug. (Adnkronos) - Un incendio boschivo di grosse proporzioni e' divampato stamane in localita' 'Monte Miano', nel comune di Celenza Valfortore, in provincia di Foggia, nei Monti dauni settentrionali. Secondo quanto rende noto la Protezione civile della Regione Puglia, un velivolo fire boss sta per intervenire. La zona boscata interessata dalle fiamme e' un'area Iba (Important Bird Area) e (Sito di Importanza Comunitaria). Numerose le squadre che stanno operando da terra. E' stato inoltre disposto il distacco della linea elettrica per agevolare le operazioni di spegnimento.

***Ricostruzione post terremoto, approvato emendamento fondi Marsciano***

- Adnkronos Umbria

**Adnkronos**

*"Ricostruzione post terremoto, approvato emendamento fondi Marsciano"*

Data: **20/07/2012**

Indietro

Ricostruzione post terremoto, approvato emendamento fondi Marsciano

ultimo aggiornamento: 20 luglio, ore 17:11

Perugia - (Adnkronos) - "Il grande lavoro istituzionale svolto tra tutti i livelli di governo, da quello locale a quello regionale ed ai nostri parlamentari, ha consentito il raggiungimento di un risultato positivo che rappresenta il riconoscimento del diritto dei nostri concittadini a poter ricostruire la propria abitazione danneggiata dal sisma" ha dichiarato la presidente della Regione Catuscia Marini

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Perugia, 20 lug. (Adnkronos) - Soddisfazione ed apprezzamento sono stati manifestati dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, per l'avvenuta approvazione in parlamento dell'emendamento con il quale il governo ha stanziato le risorse per consentire l'avvio della ricostruzione post sismica a Marsciano e nei comuni interessati dal sisma del 2009.

"Grazie alla disponibilita' della Regione ad assumersi una parte del costo degli interventi di ricostruzione, il governo ha finalmente messo a disposizione le ulteriori risorse necessarie, senza le quali non sarebbe stato possibile dar corso alla ricostruzione delle abitazione danneggiate dal terremoto, determinando - come abbiamo sempre ribadito - un inaccettabile ed incomprensibile disparita' di trattamento tra cittadini italiani che si trovano nelle stesse condizioni".

"Devo quindi esprimere pubblicamente il mio personale apprezzamento nei confronti del governo - afferma la presidente - che, accogliendo le nostre richieste, ha inserito il finanziamento per Marsciano nel maxiemendamento approvato oggi. Un ringraziamento va anche ai parlamentari umbri del pd come del pdl che in tutto questo tempo hanno sempre manifestato disponibilita' e lavorato in sede parlamentare affinche' si giungesse ad una positiva soluzione del problema. Altrettanto positivo e' stato l'operato del dipartimento nazionale di protezione civile, e del suo direttore Franco Gabrielli, al quale va il nostro sincero ringraziamento, come al prefetto di Perugia, che ha condiviso e sostenuto le giuste richieste dei cittadini di Marsciano rappresentate in sede istituzionale dal Comune prima di tutto e poi dalla Regione Umbria".

"Un ringraziamento sento di doverlo rivolgere anche ai cittadini ed al comitato che ha saputo sempre rappresentare i legittimi interessi dei cittadini, rapportandosi positivamente e con spirito collaborativo con le istituzioni. E' stato l'insieme di tutte queste azioni - conclude la presidente Marini - il grande lavoro istituzionale svolto tra tutti i livelli di governo, da quello locale a quello regionale ed ai nostri parlamentari, a consentire il raggiungimento di un risultato positivo che rappresenta, prima di tutto - lo ribadisco - il riconoscimento del diritto dei nostri concittadini a poter ricostruire la propria abitazione danneggiata dal sisma".

***Tre roghi boschivi in regione, in azione mezzi aerei***

- Adnkronos Puglia

**Adnkronos**

*"Tre roghi boschivi in regione, in azione mezzi aerei"*

Data: **21/07/2012**

[Indietro](#)

Tre roghi boschivi in regione, in azione mezzi aerei

ultimo aggiornamento: 20 luglio, ore 20:02

Bari - (Adnkronos) - Gli incendi divampati nei comuni di Manduria, San Marco in Lamis e Anzano di Puglia

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Bari, 20 lug. - (Adnkronos) - In Puglia sono in corso tre interventi aerei per spegnere altrettanti incendi boschivi divampati nei comuni di Manduria (Taranto), San Marco in Lamis e Anzano di Puglia (Foggia). Lo rende noto la Protezione civile della Regione Puglia. In particolare due velivoli fire boss stanno lanciando acqua nella pineta di Correggia-Demani, al confine tra i comuni di Maruggio e Manduria, a causa di un grosso incendio boschivo, che sta impegnando numerose squadre a terra di volontari, Corpo forestale dello stato, Vigili del fuoco e Arif.

Altro grosso incendio boschivo sta interessando la localita' 'Sambuchello' a San Marco in Lamis. Le fiamme sono divampate in una zona impervia a ridosso della strada provinciale 48 e di alcune aziende agricole al momento non in pericolo. Per agevolare le operazioni di spegnimento da parte del canadair intervenuto a supporto delle squadre a terra e' stato disposto il distacco della linea elettrica.

Infine, e' stato richiesto un terzo intervento aereo per far fronte all'incendio divampato ad Anzano di Puglia, in localita' 'Bizzuoco', nelle vicinanze di aziende agricole e di un parco eolico. Proseguono intanto da terra le operazioni di spegnimento dell'incendio che da questa mattina sta interessando il comune di Celenza Valfortore, nella localita' 'Monte Miano', un'area Iba (Important Bird Area) e Sic (Sito di Importanza Comunitaria).

***L'Emilia-Romagna dei musulmani Arriva il Ramadan nelle tendopoli***

L'Emilia-Romagna dei musulmani Arriva il Ramadan nelle tendopoli - Affaritaliani.it

**Affari Italiani (Online)**

""

Data: **20/07/2012**

Indietro

L'Emilia-Romagna dei musulmani  
Arriva il Ramadan nelle tendopoli  
Venerdì, 20 luglio 2012 - 12:57:00

È iniziato questa notte nelle tendopoli dell'Emilia-Romagna terremotata il digiuno rituale musulmano. E l'organizzazione, almeno a Carpi, Fossoli e Cortile, sembra aver passato il test della prima notte. "Noi ci abbiamo messo tutta la nostra buona volontà - racconta Rocco Cosentino, responsabile per la Croce Rossa del servizio mensa nei 3 campi - e tutto si è svolto in maniera tranquilla, senza problemi o lamentele". Un litro d'acqua, uno di latte, un brick di succo di frutta. E poi, brioche e biscotti e, a scelta, un panino, un'insalata, un piatto di pesce o di kebab. È il menu scelto per il cestino da asporto che costituirà il pasto notturno per chi celebra il Ramadan nel campo tenda di Carpi, gestita dagli operatori e dai volontari della Protezione civile arrivati dalla Basilicata dopo i terremoti del 20 e del 29 maggio. Fino al 18 agosto, i praticanti non potranno né mangiare né bere dall'alba al tramonto e consumeranno solo due pasti nell'arco delle 24 ore, la cena e un pasto notturno intorno alle 4 del mattino. "Abbiamo preparato circa 400 cestini - racconta Cosentino - una cifra che corrisponde al numero di persone di fede musulmana nei 3 campi, ma sono circa 150 quelli che abbiamo distribuito". Donne in gravidanza, bambini al di sotto dei 12 anni sono, infatti, esentati dal digiuno.

Nei giorni scorsi si sono svolti preparativi e incontri per organizzare la vita dei campi in maniera compatibile con i ritmi del digiuno: ogni tendopoli si è auto organizzata, in base agli accordi tra i responsabili del campo e i rappresentanti degli occupanti di fede musulmana così come stabilito il Dicomac (il Dipartimento di controllo e comando della Protezione Civile) che, per evitare imposizioni, ha lasciato loro libertà di organizzarsi. A Carpi, gli incontri hanno coinvolto la Protezione civile, il Centro operativo comunale e i membri della Consulta per l'immigrazione dell'Unione Comuni Terre d'Argine. Per la prima sera, l'ora della rottura del digiuno (calcolata in base al tramontare del sole) "è intorno alle 20,57 - spiega Cosentino -. A Carpi la cucina, che solitamente chiude tra le 21 e le 21.30, rimarrà aperta fino alle 22 o alle 22.30: ci siamo organizzati in due turni di distribuzione dei pasti, il primo per tutti e il secondo con partenza alle 20.30 di modo che alle 21, chi deve rompere il digiuno sia in condizioni di farlo". Insieme alla cena saranno distribuiti anche i cestini per il pasto notturno. "Poiché nel periodo del Ramadan si consumano molti liquidi e molti zuccheri, nel campo di Carpi abbiamo allestito un piccolo punto ristoro che resterà sempre aperto con 2 frigoriferi per lo yogurt e l'acqua fresca e dei contenitori per le bevande calde come il latte, il tè, il caffè". "Inoltre - aggiunge Ciffe Ousmane, presidente della Consulta per l'immigrazione - si è deciso di allestire, all'interno del campo e accessibile solo ai suoi abitanti, una tenda per la preghiera ed è stato scelto l'imam che la guiderà".

Al momento, conferma il presidente della Consulta, la prospettiva dell'avvio del digiuno rituale non sembra avere scatenato conflitti o polemiche all'interno del campo. "Man mano che il Ramadan procede, ci confronteremo con l'imam del campo per raccogliere i bisogni che emergono tra i partecipanti. Inoltre, siamo in continuo contatto con la Protezione civile e con il Comune". "In accordo con la consulta - spiega Barbara Papotti, responsabile dell'Ufficio di piano dell'Unione delle Terre d'argine - abbiamo deciso per un avvio 'morbido', che ci permetta in caso di necessità di aggiustare il tiro a seconda delle esigenze che emergeranno".

4zi

***INCENDI BOSCHIVI: 28 LE RICHIESTE DI INTERVENTO AEREO NELLE REGIONI CENTRO-MERIDIONALI***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

*"INCENDI BOSCHIVI: 28 LE RICHIESTE DI INTERVENTO AEREO NELLE REGIONI CENTRO-MERIDIONALI"*

Data: **20/07/2012**

[Indietro](#)

Venerdì 20 Luglio 2012 19:18

INCENDI BOSCHIVI: 28 LE RICHIESTE DI INTERVENTO AEREO NELLE REGIONI CENTRO-MERIDIONALI

Scritto da com/bat

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 20 lug - "Sono stati particolarmente impegnati per tutta la giornata nella lotta agli incendi boschivi i mezzi aerei della flotta dello Stato, chiamati a intervenire a supporto delle squadre di terra su 28 incendi distribuiti su quasi tutte le regioni del centro-sud. È dalla regione Lazio che è arrivato il maggior numero di richieste di intervento, otto, al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione Civile nazionale. A seguire la Campania con 5 richieste, la Puglia con 4 e la Sardegna con 3, mentre Toscana, Umbria, Calabria e Sicilia hanno inviato due richiesta ognuno. L'intenso lavoro svolto dagli equipaggi dei mezzi aerei ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, fino ad ora, 8 roghi mentre 20 incendi risultano ancora attivi. Al momento stanno operando dodici Canadair, cinque fire-boss, quattro S64 e un elicottero CH47: il lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente proseguirà finché le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza. E' utile ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da mano umana, a causa di comportamenti superficiali o, spesso purtroppo, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente ai numeri di telefono d'emergenza 1515 o 115 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Fornendo informazioni il più possibile precise, si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovrà operare sul fuoco di intervenire con tempestività, prima che l'incendio aumenti di forza e di capacità distruttiva". Così in una nota il Dipartimento della Protezione Civile.

***NAVE CONCORDIA: STRUTTURA COMMISSARIALE, COMMESSE FUORI D  
A COMPETENZA GABRIELLI***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

*"NAVE CONCORDIA: STRUTTURA COMMISSARIALE, COMMESSE FUORI DA COMPETENZA GABRIELLI"*

Data: **21/07/2012**

Indietro

Venerdì 20 Luglio 2012 19:52

NAVE CONCORDIA: STRUTTURA COMMISSARIALE, COMMESSE FUORI DA COMPETENZA GABRIELLI

Scritto da com/cr

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 20 lug - In riferimento alla vicenda del mancato affidamento ad alcune aziende toscane di parte delle commesse per i lavori di rimozione della Costa Concordia, il Dipartimento della Protezione civile tiene a precisare che il Commissario delegato - Capo Dipartimento, Franco Gabrielli, non ha mai potuto prendere impegni ufficiali riguardo questo ambito della gestione dell'emergenza perché l'affidamento delle commesse non è un ambito di sua competenza. Il suo impegno, come quello di tutti coloro che stanno lavorando intorno al progetto di rimozione della Concordia, è interamente volto a far sì che la nave venga portata lontano dall'isola al più presto e con il minimo impatto ambientale possibile sul territorio. Ciò non toglie che nelle sedi competenti abbia sempre cercato di sostenere e far valere, fino a dove possibile, le giuste rivendicazioni del Presidente della Regione, affinché alla Toscana, in varie forme, possa venire ristorato il danno che sta subendo.

Lo si legge in una nota della struttura commissariale.



***Il terremoto e i bambini: Amadeus Charity per Telefono Azzurro***

L'Agenzia di Viaggi |

**Agenzia di Viaggi, L'**

*"Il terremoto e i bambini: Amadeus Charity per Telefono Azzurro"*

Data: **20/07/2012**

Indietro

Il terremoto e i bambini: Amadeus Charity per Telefono Azzurro

ATTUALITA'

20-07-2012 NUMERO: Giornale Online Amadeus Italia e Le Coq Sportif (equipaggiamento sportivo) hanno organizzato insieme il primo Amadeus Charity Village, evento di raccolta fondi per una delle attività di Telefono Azzurro a favore dei bambini e dei ragazzi emiliani colpiti dal terremoto.

L'evento si è tenuto nella sede di Amadeus Italia in via Lodovico il Moro 25 a Milano, in uno spazio creato per l'occasione, con musica dal vivo, degustazioni, stand per l'acquisto di libri, cd, prodotti di cosmesi Helan e capi Le Coq Sportif.

Telefono Azzurro è impegnato con la Protezione Civile nel delicato compito di aiutare bambini e ragazzi a gestire il trauma del sisma e a riconquistare il loro equilibrio nella quotidianità, con il supporto psicologico e il coinvolgimento in varie attività.

Gli stessi dipendenti di Amadeus, organizzati in gruppi, stanno affiancando i volontari di Telefono Azzurro per garantire un'assistenza sul posto 24 ore su 24.

L'iniziativa prevede attività di intrattenimento calibrati sulle fasce d'età: per i più piccoli giochi e laboratori creativi che li aiutano nella gestione del trauma; per gli adolescenti, consapevoli della perdita della loro quotidianità, si realizzerà il "Giornalino del Campo", sul quale i ragazzi raccontano in interviste, foto e reportage la vita all'interno del campo, le speranze e i sogni per il futuro.

Dunque il terremoto visto non solo come distruzione, ma occasione di ricostruzione, anche interiore.

[www.it.amadeus.com](http://www.it.amadeus.com)

***IL GIAPPONE SI MOBILITA PER IL NORD ITALIA TERREMOTATO: RACCOLTI 1,2 MILIONI DI YEN*****Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero***"IL GIAPPONE SI MOBILITA PER IL NORD ITALIA TERREMOTATO: RACCOLTI 1,2 MILIONI DI YEN"*Data: **20/07/2012**

Indietro

IL GIAPPONE SI MOBILITA PER IL NORD ITALIA TERREMOTATO: RACCOLTI 1,2 MILIONI DI YEN

Venerdì 20 Luglio 2012 18:12

TOKYO\ aise\ - Lo scorso 8 luglio si è tenuto a Yokoama l'evento "Forza Italia", organizzato dall'azienda Car Graphics, per una raccolta fondi a favore delle zone colpite dal terremoto in Emilia, un territorio – soprattutto nei pressi di Bologna - conosciuto anche come zona di produzione di alcune eccellenze italiane in campo automobilistico e motociclistico.

A darne notizia è oggi l'Ambasciata d'Italia a Tokyo. Quasi 400 amanti di vetture e motori si sono dati appuntamento riuscendo nell'obiettivo di raccogliere 1,2 milioni di yen che verranno consegnati alla Camera di Commercio di Modena, per poi essere destinati a contribuire alla costruzione di un condominio in una delle zone colpite della provincia.

Questa iniziativa fa seguito a quella dell'Ambasciata stessa, che, a fine maggio, aderendo a varie richieste, ha aperto un apposito conto corrente bancario sul quale connazionali e non, possono ancora versare donazioni a favore delle popolazioni colpite. (aise)

Tweet 4zi

***Meteo: Protezione civile, da domani temporali nel nord est***

- ASCA.it

**Asca**

*"Meteo: Protezione civile, da domani temporali nel nord est"*

Data: **20/07/2012**

Indietro

Meteo: Protezione civile, da domani temporali nel nord est

19 Luglio 2012 - 16:32

(ASCA) - Roma, 19 lug - Un sistema frontale atlantico in avvicinamento interesserà a partire da domani la nostra penisola, favorendo condizioni di instabilità: i primi fenomeni temporaleschi sono attesi, nel pomeriggio, sulle regioni settentrionali e in particolare su quelle nord-orientali. Lo comunica, in una nota, la Protezione civile.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede, dal pomeriggio-sera di domani, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale su Veneto e Friuli Venezia Giulia. I fenomeni, che interesseranno inizialmente i settori alpini e prealpini per estendersi successivamente alle pianure potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Il Dipartimento della Protezione civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di Protezione civile.

com

***Campania/Meteo: Protezione Civile, da domenica brusco cambiamento***

- ASCA.it

**Asca**

*"Campania/Meteo: Protezione Civile, da domenica brusco cambiamento"*

Data: **20/07/2012**

Indietro

Campania/Meteo: Protezione Civile, da domenica brusco cambiamento

20 Luglio 2012 - 17:37

(ASCA) - Napoli, 20 lug - La Protezione civile della Campania, guidata dall'assessore Edoardo Cosenza, comunica che, a partire da domenica pomeriggio si verificherà un brusco cambiamento delle condizioni meteo, a causa di un afflusso di aria fredda e instabile proveniente dall'Europa settentrionale che attraverserà anche la Campania.

Le temperature subiranno una sensibile diminuzione (la colonna di mercurio scenderà di 7-10 gradi) e arriveranno piogge e temporali. Tale situazione permarrà almeno fino a mercoledì.

La Sala operativa regionale, all'interno del bollettino meteo inviato oggi agli enti locali, segnala, tra il pomeriggio e la sera di domenica, una graduale intensificazione della nuvolosità, ad iniziare dalle zone appenniniche; locali rovesci di pioggia e possibili temporali; ed un rinforzo dei venti che determinerà un aumento del moto ondos.

La Protezione civile regionale, considerato l'improvviso cambiamento delle condizioni meteo che potrebbe determinare una "pausa autunnale" tra domenica e mercoledì, invita gli enti locali a monitorare costantemente la situazione, anche attraverso i bollettini e gli avvisi che verranno diffusi nei prossimi giorni.

com-elt

***Terremoto: Coldiretti, 2 mesi di acquisti solidali per 1 italiano su 4***

- ASCA.it

**Asca**

*"Terremoto: Coldiretti, 2 mesi di acquisti solidali per 1 italiano su 4"*

Data: **20/07/2012**

Indietro

Terremoto: Coldiretti, 2 mesi di acquisti solidali per 1 italiano su 4

20 Luglio 2012 - 12:21

(ASCA) - Roma, 20 lug - "Nei due mesi dalla prima scossa un italiano su quattro ha acquistato prodotti alimentari provenienti dalle zone terremotate dell'Emilia e della Lombardia per esprimere solidarieta' e sostenere la ripresa dell'occupazione e l'economia". E' quanto stima la Coldiretti nel tracciare un primo bilancio a due mesi dall'inizio del sisma con l'annuncio di una vendita straordinaria nel week in numerose citta' d'Italia.

"La spesa 'salva aziende' dal terremoto - sottolinea la Coldiretti - ha avuto tra i cittadini italiani e stranieri una adesione esplosiva che ha contagiato tutti i canali a partire dalla rete dove sono stati aperti centinaia di blog per arrivare alle maggiori catene della distribuzione commerciale che hanno aderito ad azioni di solidarieta' fino alle piu' tradizionali botteghe e ai mercati degli agricoltori di Campagna Amica dove per sostenere i caseifici colpiti sono stati vendute centinaia di migliaia di spicchi di Parmigiano reggiano e Grana padano".

"Acquistare prodotti agricoli e alimentari provenienti dalle zone terremotate - sottolinea Coldiretti - e' stato ed e' il miglior modo per aiutare concretamente la popolazione facendo ripartire l'economia e l'occupazione dei territori colpiti".

"A causa del terremoto sono stati stimati danni complessivi per 705 milioni di euro all'agroalimentare in Emilia e Lombardia. Ai circa 400 milioni di euro di danni provocati alle strutture agricole si aggiungono 70 milioni necessari per garantire la sicurezza al territorio riportando alla normalita' gli impianti idrovori, irrigui, di scolo e di irrigazione fortemente lesionati - conclude la Coldiretti -.

Con una stima di 150 milioni di euro di danni il sistema del Parmigiano Reggiano e' in cima alla triste classifica dei prodotti piu' danneggiati dal sisma seguito da vicino dal Grana Padano che accusa un colpo da 70 milioni di euro e dall'aceto balsamico che conta perdite per 15 milioni di euro".

com

foto

video

***Bersani: ricostruiamo il futuro del Paese insieme ai comuni terremotati***

- ASCA.it

**Asca**

*"Bersani: ricostruiamo il futuro del Paese insieme ai comuni terremotati"*

Data: **20/07/2012**

Indietro

Bersani: ricostruiamo il futuro del Paese insieme ai comuni terremotati

20 Luglio 2012 - 19:54

+++Qui in Emilia non si ripeteranno errori e vergogne dell'Abruzzo+++.

(ASCA) - Roma, 20 lug - "Ricostruiamolo il futuro del nostro Paese e ricostruiamo il futuro di queste zone (colpite dal terremoto) mettendo assieme l'idea di una riscossa con l'idea di una politica fatta meglio: piu' sobria, piu' pulita, piu' capace di prendere per mano i bisogni della gente. Così possiamo e così dobbiamo fare e credo che questo sia il mestiere che deve fare il Pd. Qui e in tutta Italia".

E' quanto ha affermato il segretario del Partito democratico Pier Luigi Bersani che oggi si e' recato a Camposanto, piccolo comune di 2-3 mila abitanti della bassa modenese, duramente colpito dal terremoto, dove ha partecipato alla locale festa del partito, trasmessa da Youdem, l'emittente Tv online del partito.

Camposanto come emblema di tutti gli altri comuni, ha sottolineato Bersani, che sono stati colpiti dalla tragedia ma che hanno reagito con orgoglio e dignita'. Bersani ha ricordato che il Pd "ha fatto un pe'atto con le pocolpite, un patto con gli amministratori e con i volontari, quello che si rinascerà".

E il tema della "rinascita" e' stato il tema conduttore dell'intervento di Bersani che ha indicato due aspetti che ha definito "due pilastri": il fatto che "la gente non chiede assistenza" ma il giusto aiuto: "non un euro di piu' ma neanche un euro di meno" per la ricostruzione.

Ma, ha avvertito Bersani, "non si vive di solo pil e ricostruire vuol dire anche ricostruzione del tessuto civile, perche' qui si devono ricostruire le scuole, le chiese...".

Il secondo pilastro indicato dal segretario democratico e' che "qui non si vedranno gli errori e le vergogne" che ci sono stati in Abruzzo dove "per 60 giorni c'e' stata la massima concentrazione mediatica e poi tutto e' stato caricato e portato via e sono stati lasciati soli per due anni!".

Bersani ha parlato della necessita' di "partecipazione e trasparenza: quinessuno fara' il furbo. Ci sara' un controllo sociale". Per l'opera di ricostruzione e di rinascita, Bersani ha indicato la necessita' di "meccanismi fiscali" ma anche di "meccanismi per garantire la liquidita'" ovvero i fondi necessari alle opere di ricostruzione. E dopo avere espresso apprezzamento per il contributo dato da tutte le strutture del partito e dei militanti "che tengono acceso il lumicino della buona politica" Bersani ha fatto una promessa: "Rinasciranno le fabbriche, rinasceranno le scuole, rinasceranno le case e rinascerà la buona politica".

Il segretario del Pd non ha nascosto il supplemento di difficolta' provenienti dalla crisi che l'Italia sta attraversando: "C'e' una speculazione che sta facendo leva su un paese come il nostro e allora se uno va ll'origine, di quella crisi mondiale e della mancata risposta europea, cosa trova? Trova l'assenza di solidarieta'. Si e' persa la materia prima del destino comune, del concetto di uguaglianza, del concetto di solidarieta'. E' prevalso l'egoismo di chi voleva arricchirsi a tutti i costi e di chi dice io sono forte e me la cavo da solo". "Anche a livello nazionale questa fase che e' così scarsa di fiducia ha bisogno di riprendere quel filo della solidarieta', del senso dell'uguaglianza e della comunita'. E' solo così", ha concluso Bersani, che "ricostruiamo il futuro del nostro Paese".

Durante l'incontro e' stato annunciato che il Pd lunedì prossimo consegnerà al commissario per le zone terremotate mezzo milione di euro che si aggiunge ai 200 mila euro già messi a disposizione insieme a tende, strutture e medicinali.

min

Data:

20-07-2012

**Asca**

***Bersani: ricostruiamo il futuro del Paese insieme ai comuni terremotati***

foto

audio

***Incendi: fiamme nel grossetano, evacuato agriturismo***

- ASCA.it

**Asca**

*"Incendi: fiamme nel grossetano, evacuato agriturismo"*

Data: **20/07/2012**

Indietro

Incendi: fiamme nel grossetano, evacuato agriturismo

20 Luglio 2012 - 19:06

(ASCA) - Firenze, 20 lug - Un agriturismo e' stato evacuato a Roccastrada (Gr), per precauzione, a causa di un incendio. Lo comunica la Regione Toscana.

Alle 18 la Sala Operativa Unificata Permanente del Servizio Antincendi Boschivi regionale segnalava 28 fronti aperti, sette in piu' rispetto a quelli registrati alle 15,45. Nel tardo pomeriggio si e' aggravata la situazione a Roccastrada dove dalle 16 erano gia' al lavoro due elicotteri regionali e dove in seguito, a causa del vento, le fiamme si sono avvicinate a un agriturismo in localita' Case Peruzzo tanto che si e' deciso, per precauzione, di far evacuare i 40 ospiti.

Un nuovo incendio e' divampato poi a Cecina, tra la vegetazione in localita' Fattoria di Paduletto: qui, le vastita' dell'area in fiamme che sta arrivando a minacciare alcune abitazioni, ha richiesto oltre all'intervento dei Vigili del Fuoco anche quello di un elicottero regionale.

Fiamme anche nel comune di Volterra colpita su due fronti: in localita' San Cipriano un incendio ha visto intervenire i i Vigili del Fuoco e i volontari della Croce Rossa con il direttore delle operazioni di spegnimento di Montecatini Val di Cecina; l'altro, a Molino D'Era, vede un elicottero regionale con le squadre dell'organizzazione antincendi boschivi della Regione Toscana.

Viste le condizioni meteo e le previsioni che per i prossimi giorni non annunciano abbassamenti della temperatura ne' piogge significative, rinnova il suo appello l'assessore regionale all'agricoltura Gianni Salvadori perche' si adotti la massima prudenza e si osservino tutte le norme di sicurezza e le leggi per la prevenzione degli incendi boschivi.

In particolare, l'assessore ricorda che e' vietata l'accensione di fuochi e l'abbruciamento di residui vegetali ed eventuali operazioni che possono creare pericolo d'incendio nei boschi e in una fascia di 200 metri dal bosco, dagli arbusteti e dagli impianti di arboricoltura da legno. E comunque e' fatto divieto assoluto di accensione di fuochi in presenza di vento intenso.

afe/mau



***Arezzo: arrestato settantenne per reato incendio boschivo***

- ASCA.it

**Asca**

"*Arezzo: arrestato settantenne per reato incendio boschivo*"

Data: **20/07/2012**

Indietro

Arezzo: arrestato settantenne per reato incendio boschivo

20 Luglio 2012 - 13:39

(ASCA) - Arezzo, 20 lug - Arrestato un settantenne per il reato di incendio boschivo doloso dal personale del Corpo forestale dello Stato del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente di Pratovecchio e dal Gruppo Investigativo della forestale presso la Procura di Arezzo. Lo comunica, in una nota, il Corpo Forestale dello Stato. L'uomo, preso in flagranza di reato, e' considerato il presunto responsabile dei quattro incendi verificatisi, negli ultimi mesi, nel Parco delle Foreste Casentinesi e dintorni.

L'indagine della Forestale, partita nella primavera di quest'anno, e' stata condotta dal personale appartenente al Comando Stazione di Arezzo e dal Comando Provinciale locale, anche grazie all'ausilio di nuove tecnologie e con strumenti di radiolocalizzazione GPS, che hanno consentito l'arresto dell'uomo, originario del luogo.

L'operazione e' stata supervisionata dal Nucleo Investigativo Antincendio Boschivo (Niab) dell'Ispettorato Generale del Corpo forestale dello Stato. Salgono cosi' a sei gli arresti effettuati dall'inizio della campagna estiva contro la lotta agli incendi boschivi da parte della Forestale.

com

***Umbria/Terremoto: Brega, arrivo fondi grazie all'impegno bipartisan***

- ASCA.it

**Asca**

*"Umbria/Terremoto: Brega, arrivo fondi grazie all'impegno bipartisan"*

Data: **20/07/2012**

Indietro

Umbria/Terremoto: Brega, arrivo fondi grazie all'impegno bipartisan

20 Luglio 2012 - 15:11

(ASCA) - Perugia, 20 lug - Il presidente del Consiglio regionale dell'Umbria, Eros Brega, plaude all'impegno forte e bipartisan che ha portato all'approvazione nelle Commissioni Finanza e Attivita' produttive di un finanziamento di 35 milioni per la ricostruzione post sisma di Marsciano.

"Su argomenti di grande peso e rilievo come questo - ha detto Brega - differenze e divisioni vanno messe da parte in nome del bene comune. Tutto cio' e' stato messo in campo per affrontare la delicata questione della ricostruzione nel Marscianese, ottenendo un primo, significativo risultato. Si e' realizzato quanto fortemente voluto dalle forze politiche presenti a Palazzo Cesaroni, che il 29 maggio votarono una mozione bipartisan che sollecitava l'impegno di Governo e Parlamento a fornire concrete risposte alle richieste dei cittadini e delle imprese colpiti dal terremoto del 2009".

Per il presidente dell'assemblea regionale "occorre che di fronte alle difficili sfide che la crisi economica e sociale ci pone di fronte i rappresentanti delle forze politiche e istituzionali facciano prevalere sempre piu' quel senso di responsabilita' politico e istituzionale che pone al primo posto l'interesse generale dei cittadini".

"Mi auguro quindi - ha concluso Brega - che maggioranza e opposizione si impegnino a cercare un terreno di confronto comune e costruttivo sulle delicate questioni che dovremo affrontare nel dibattito d'Aula dei prossimi mesi. I cittadini questo si aspettando da noi, e su questo piano giudicheranno la qualita' del nostro agire politico".

pg/red

***Immigrati/Calabria: Torchia, solidarieta' a sindaci in sciopero fame***

- ASCA.it

**Asca**

*"Immigrati/Calabria: Torchia, solidarieta' a sindaci in sciopero fame"*

Data: **20/07/2012**

Indietro

Immigrati/Calabria: Torchia, solidarieta' a sindaci in sciopero fame

20 Luglio 2012 - 18:38

(ASCA) - Catanzaro, 20 lug - Il sottosegretario alla Presidenza della Regione Calabria, con delega alla Protezione civile, Franco Torchia ha partecipato, oggi, ad un incontro a Riace con i sindaci che hanno dichiarato lo sciopero della fame per l'emergenza migranti ed ha manifestato la propria solidarieta' e quella di tutta la Giunta, con in testa il Presidente Scopelliti, ai sindaci e agli immigrati. E' quanto si apprende da una nota dell'ufficio stampa della Giunta.

"Il modello di accoglienza di Riace - ha evidenziato Torchia - e' quello vincente, perche' non si limita soltanto all'emergenza ma ha l'ambizioso obiettivo di integrare i rifugiati nel tessuto cittadino. La situazione in cui si trovano oggi i cittadini stranieri e' veramente difficile e, pur non entrando nel merito delle responsabilita', ho voluto dare rassicurazioni sulla soluzione rapida del problema dei rimborsi dovuti ai comuni per il servizio di accoglienza, attivando immediatamente la procedura del riconoscimento del debito".

Successivamente il sottosegretario Torchia ha telefonicamente rappresentato i tempi necessari per giungere alla liquidazione di quanto dovuto ed ha comunicato al sindaco di Riace, Domenico Lucano, e di Acquaformosa, Giovanni Manoccio, la disponibilita' del soggetto attuatore di certificare il credito, mettendo in condizione i soggetti gestori di ottenere una linea di credito, anche breve, dagli istituti bancari, ma che consentirebbe gia' da domani l'attivazione di un sistema di fornitura degli alimenti necessari per il sostentamento dei migranti.

"Con rammarico - conclude Torchia - ho dovuto constatare che i sindaci vogliono continuare nella loro protesta, mettendo a repentaglio la vita dei bambini. Mi dispiace ma devo prendere atto di una decisione che non condivido e che potrebbe portare a tensioni sociali".

red/red

***Costa Concordia: Prot. Civile, Gabrielli mai preso impegni ufficiali***

- ASCA.it

**Asca**

*"Costa Concordia: Prot. Civile, Gabrielli mai preso impegni ufficiali"*

Data: **20/07/2012**

Indietro

Costa Concordia: Prot. Civile, Gabrielli mai preso impegni ufficiali

20 Luglio 2012 - 19:40

(ASCA) - Roma, 20 lug - In riferimento alla vicenda del mancato affidamento ad alcune aziende toscane di parte delle commesse per i lavori di rimozione della Costa Concordia, il Dipartimento della Protezione Civile tiene a precisare che il Commissario delegato - Capo Dipartimento, Franco Gabrielli, non ha mai potuto prendere impegni ufficiali riguardo questo ambito della gestione dell'emergenza perche' l'affidamento delle commesse non e' un ambito di sua competenza. Il suo impegno, come quello di tutti coloro che stanno lavorando intorno al progetto di rimozione della Concordia, e' interamente volto a far si' che la nave venga portata lontano dall'isola al piu' presto e con il minimo impatto ambientale possibile sul territorio.

Cio' non toglie che nelle sedi competenti abbia sempre cercato di sostenere e far valere, fino a dove possibile, le giuste rivendicazioni del Presidente della Regione, affinche' alla Toscana, in varie forme, possa venire ristorato il danno che sta subendo.

com-elt

video

***Calabria: Coldiretti, non speculare su Grana Padano Dop***

- ASCA.it

**Asca**

*"Calabria: Coldiretti, non speculare su Grana Padano Dop"*

Data: **20/07/2012**

Indietro

Calabria: Coldiretti, non speculare su Grana Padano Dop

20 Luglio 2012 - 18:20

(ASCA) - Catanzaro, 20 lug - "In questi giorni, nelle nostre città, campeggia un manifesto 3X6, dove una nota catena della Grande Distribuzione organizzata, reclamizza la vendita del Grana Padano Dop a Euro 8,78 al Kg. O si tratta dell'ennesimo taroccamento oppure si specula anche sulla tragedia del terremoto per imporre prezzi al di sotto di quasi il 25% rispetto al costo normale di un kg. di grana Padano Dop, che da dati certi, per essere remunerativo e permettere al sistema produttivo agricolo di "rialzarsi" dovrebbe essere pagato al produttore Euro 11,13 iva compresa. Una evidente mancanza di solidarietà che tra l'altro sfruttando un prodotto simbolo di un territorio martoriato dal terremoto sull'onda anche di una scia emotiva, che ha visto risposte di grande solidarietà da parte della Calabria, fa emergere con nitidezza un cannibalismo che non si ferma davanti a niente e che evidentemente non ha a cuore le sorti di un settore e di famiglie, ma specula in termini di marketing su di esse". La Coldiretti Calabria, "che con il progetto economico e sociale della filiera agricola tutta italiana, ha dato un contributo con la vendita di Grana Padano e Parmigiano Reggiano ad un prezzo equo nei mercati, nelle botteghe di e nei punti vendita di campagna Amica, vuole rappresentare un'idea di crescita e di sviluppo completamente diversa da questa".

"La nostra è una concreta iniziativa economico e sociale - aggiunge Pietro Molinaro, presidente di Coldiretti Calabria - e una dimostrazione concreta di solidarietà - nonché espressione di autentici valori che sta permettendo di aiutare la ripresa di un territorio nonché un incoraggiamento importante sul piano umano ed economico per gli agricoltori che si sono rimboccati le maniche per ripartire con il proprio lavoro. Ai cittadini-consumatori, ma evidentemente non solo a loro, che in numero sempre maggiore prediligono le produzioni agricole eticamente sostenibili che sono il punto forte del progetto di Campagna Amica nelle sue varie espressioni - conclude Molinaro - affidiamo queste considerazioni".

red/red

***Vigili urbani, nuove moto ma anche 25 scooter ibridi***

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: **20/07/2012**

Indietro

CRONACA DI MILANO

20-07-2012

È

**Vigili urbani, nuove moto ma anche 25 scooter ibridi**

di 181 il totale dei veicoli a due e tre ruote in dotazione alla Polizia locale di Milano, con un aumento di 26 unità rispetto al passato. È stata completata in queste settimane la sostituzione, iniziata a marzo, dei veicoli che gli agenti utilizzano per le attività di servizio. Ultime a completare il parco moto le fiammanti BMW 650 GS che raggiungono il numero di 136 e si aggiungono alle 20 moto Guzzi utilizzate per i servizi di rappresentanza e ai 25 scooter ibridi Piaggio MP3 in dotazione alle 9 Zone e di grande utilità anche per le attività di controllo e prevenzione nei parchi e nelle aree verdi per il basso impatto ambientale. In distribuzione in questi giorni i nuovi caschi agli agenti che ne sono sprovvisti. «Moto e scooter sono veicoli fondamentali per la loro agilità nel presidio del territorio e la sicurezza urbana. Per questo riteniamo importante l'investimento in efficienza sui veicoli a due ruote, cui si aggiungono, nelle 9 Zone e nei parchi, le moto ibride a tre ruote», ha dichiarato Marco Granelli assessore alla Sicurezza e Coesione sociale, Polizia locale, Protezione civile e Volontariato del Comune di Milano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Si muove il Parlamento: ora risposte rapide***

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: 20/07/2012

Indietro

POLITICA

20-07-2012

**I offensiva****Si muove il Parlamento: ora risposte rapide**

DA ROMA ANGELO PICARIELLO

I l caso della crescita esponenziale di patologie tumorali in Campania arriva in Parlamento. Un interrogazione a risposta immediata al ministro della Salute è stata formalizzata ieri alla Camera da **Pina Picierno**, citando in premessa il nostro «articolato dossier 'Campania avvelenata', in cui - ricorda la giovane deputata campana del Pd - veniva denunciato l assordante silenzio dei media sull allarmante incremento di malattie tumorali nelle province di Caserta e Napoli». Nel Pd da segnalare anche un iniziativa del capo delegazione campano alla Camera **Eugenio Mazzarella**, che ha rivolto in aula un interrogazione orale al premier Monti: «Sui rifiuti - dice - la Campania, per anni ventre molle del Paese sugli sversamenti tossici, paga la bolletta più alta. Ora si dovrà andare in commissione Sanità e Ambiente per decidere iniziative urgenti, dalla bonifica dei siti e all interruzione dei roghi tossici».

A rischio sia l atmosfera, sia le falde acquifere, con tante bombe ecologiche che minacciano quella che fu la Campania felix. «Si deve agire a due livelli - propone il deputato nolano

**Paolo Russo**, medico, del Pdl - . Gli studi dell Istituto superiore di sanità dovranno stabilire il quadro epidemiologico e la riferibilità di patologie oncologiche con la presenza di discariche». Che fare? «Servirebbe - propone - un piano straordinario sul tipo di quello adottato in Puglia per sconfiggere il contrabbando. Si tratta di mettere a ferro e fuoco tutta l area magari per sei mesi, coinvolgendo tutte le forze dell Ordine, e l assistenza dall alto dei satelliti. Per evitare che mente si bonifica un sito se ne inquinano dieci».

Di «allarmi sempre ignorati» parla il senatore **Nello Di Nardo**, di Italia dei valori, fra l altro ex sottosegretario all Interno con delega alla Protezione civile: «Questi dati, accanto a inchieste di questi giorni - prosegue il parlamentare stabiese - , gettano ombre drammatiche su tutto il comparto agro-alimentare. Si gioca con le vite umane».

«A questo punto - interviene il deputato **Mario Pepe**, ex del Pdl, ora nel gruppo misto, medico e cilentano - si tratta di unire le forze, nella Regione e nel Parlamento, per stoppare questa casistica drammatica. Non c'è tempo da perdere, e con i palleggiamenti di responsabilità non si va da nessuna parte».

Una «commissione mista Regioneministeri interessati, d intesa col Parlamento», propone **Italo Bocchino**, deputato campano e vicepresidente di Fli. Senza trascurare la necessità di coinvolgere maggiormente la popolazione, «che si oppone ai termovalorizzatori, ma poi fa poco per bloccare questi roghi, senza sottovalutare quelli di pneumatici, diffusi e più nocivi di tutti. Fenomeni che sono in grado di creare in un giorno il danno ambientale che un impianto a norma potrebbe arrecare al massimo, eventualmente, nell arco di in un anno».

«Serve un indagine epidemiologica strutturata e un azione incisiva di bonifica di cave e discariche abusive, sulle quali hanno lucrato per anni le ecomafie», dice **Gennaro Migliore**, dirigente napoletano di Sel.

E l ente più direttamente preposto a intervenire è la Regione Campania, nell ambito della quale fra l altro, la Sanità è in regime commissariale: «Occorre innanzitutto portare a termine gli studi in atto spiega **Giuseppe**

**De Mita**, dell Udc, vicepresidente della Campania per accertare il nesso causale fra le patologie in forte aumento e gli illeciti smaltimenti. Ma - rivendica - senza attendere l esito di queste indagini ci siamo già mossi mettendo in campo i fondi Fas per le bonifiche dei siti. Che - assicura - sono già state disposte e finanziate e per le quali a brevissimo

***Si muove il Parlamento: ora risposte rapide***

avvieremo i lavori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Mazzarella (Pd)**

**«Intervengano Monti e le Commissioni parlamentari» Bocchino (Fli)**

**Si dia vita a una commissione tra Regione e ministeri De Mita (Udc)**

**«Via subito alle bonifiche con i fondi Fas già stanziati»**



***Ricostruzione, questione di fondi***

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: **20/07/2012**

Indietro

CRONACA DI MILANO

20-07-2012

**Ricostruzione, questione di fondi**

DA MANTOVA

**MARCELLO PALMIERI**

Poco più di 2 ore, nel salone degli arazzi, nella curia di Mantova.

Tanto è durato l'incontro del vescovo Roberto Busti e delle realtà ecclesiali ferite dal sisma con Carlo Maccari, vicecommissario regionale per l'emergenza terremoto. «La situazione è sotto gli occhi di tutti ha ribadito ancora una volta il presule e per questo ho aperto la strada ai gemellaggi, sensibilizzando i vescovi lombardi». Un'iniziativa rilanciata ieri su queste pagine, con cui la diocesi spera di poter riaprire entro Natale almeno le 40 chiese con i danni meno gravi. Poi ci sono le altre 80, pesantemente ferite. E qui, Maccari ha distinto. «Le opere provvisorie e cioè la semplice messa in sicurezza degli edifici che costituiscono un pericolo per la pubblica incolumità saranno eseguite a spese della Protezione civile». Ma solo per quei progetti presentati entro il 12 luglio e sempre che nel frattempo non finiscano i fondi. Quanto invece alla ricostruzione, spiega il vicecommissario, «stiamo lavorando per migliorare le procedure di accesso ai contributi perché le attuali linee guida sono troppo generiche». Se dunque l'intervento statale è ancora piuttosto nebuloso, più certezze arrivano dal Pirellone.

«La Regione ha stanziato 10 milioni di euro per il fondo di rotazione annuncia Maccari, rendendo di fatto possibile un prestito ventennale a tasso zero. E per accedervi? «Faremo un regolamento», assicura.

Soddisfatto monsignor Busti. «Il vicecommissario è stato molto chiaro questo il suo commento ai microfoni di Radio Laghi inBlu, appena terminato l'incontro, e nonostante la scarsità dei fondi ci ha indicato con chiarezza la strada da seguire. Ora dovremo camminare insieme, come diocesi. Come Chiesa, appunto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Mantova Busti incontra il vice commissario regionale per l'emergenza terremoto Obiettivo sbloccare il credito

***Dal Pirellone due milioni di euro per poter pedalare sul Gandiolo***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: 20/07/2012

Indietro

Dal Pirellone due milioni di euro per poter pedalare sul Gandiolo

Trenta chilometri nella natura in vista dell Expo. È in corso la gara d appalto che permetterà ai lodigiani di assistere alla sistemazione dei colatori Gandiolo - Allacciante Mortizza: non solo una regimazione idraulica ma la nascita di un vero e proprio percorso ambientale in grado di attraversare Caselle Landi, Castelnuovo, Corno Giovine, Cornovecchio, Guardamiglio, Orio Litta, Meleti, Santo Stefano, Senna, Somaglia e San Rocco. Regione Lombardia ha stanziato due milioni di euro per il progetto, a cui si aggiungono tre milioni di euro per altri interventi urgenti da realizzare nel 2012 nelle diverse province e sette milioni per opere da portare a termine nel triennio 2012-2014. Gli importi sono stati stabiliti dalla delibera del comitato di indirizzo dell Aipo. «Con questo provvedimento - dichiara Daniele Belotti, assessore regionale al territorio e urbanistica del Pirellone - riusciamo a dar immediatamente corso ad alcuni interventi prioritari e urgenti in diverse zone della regione, un altro passo avanti verso la messa in sicurezza di zone del nostro territorio diversamente a rischio idrogeologico». Capofila del progetto è la Provincia di Lodi, la riqualificazione dei colatori fa parte di un più ampio intervento di circa 9 milioni di euro pensato per l Expo con l obiettivo di valorizzare il Lodigiano. Una proposta resa possibile grazie alla collaborazione tra enti, il Pirellone ma anche il Consorzio Muzza e l Aipo. L intervento prevede una parte idraulica e una parte ambientale, dalla messa in sicurezza di sponde e manufatti alla nascita di un percorso ciclopedonale destinato ai cittadini. Senza dimenticare la sistemazione delle strade e un nuovo ponte in legno per pedoni e biciclette là dove è necessario passare da una sponda all altra. I lavori inizieranno a settembre, mentre tutto il pacchetto di opere dovrà concludersi entro il 2014. Al centro della riqualificazione sono finiti anche il Lambro e l Adda, anche se il territorio Lodigiano non sarà interessato direttamente. Regione Lombardia ha infatti stanziato 3 milioni di euro per la regimazione idraulica (si tratta del secondo lotto) del Lambro a Cologno Monzese e Sesto San Giovanni, e 1 milione 800mila euro per i nuovi argini dell Adda nei comuni di Rivolta d Adda e Sergnano. Gr. Bo.

4zi

***Rogo alla piazzola ecologica: in fumo il container del verde***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: **20/07/2012**

[Indietro](#)

Rogo alla piazzola ecologica: in fumo il container del verde

Lodi Vecchio Incendio alla piazzola ecologica di Lodi Vecchio. Sono divampate delle fiamme all'interno del container che raccoglie il verde pubblico. Ed è subito scattata l'allarme. Sono stati chiamati i vigili del fuoco, che sono arrivati in forze. La squadra dei pompieri in circa un'ora e mezza ha spento il rogo e messo la zona in sicurezza. L'episodio è avvenuto verso le 5.30 di ieri mattina, in via Martin Luther King vicino al cimitero, in un'area dove non ci sono molte residenze. Il contenitore era pieno di erba e foglie secche, che erano state raccolte nella settimana. Il deposito è alto circa due metri e lungo circa cinque. Non è stata ancora chiarita l'origine del fumo che si è sparso nell'aria e delle fiamme che hanno interessato solo il grande contenitore dei rifiuti. È bruciata una parte di quanto stipato nella raccolta differenziata del verde, senza l'interessamento degli altri container vicini. «Non crediamo si sia trattato di un evento doloso, più che altro deve essersi trattato di un fatto di origini naturali», afferma il sindaco di Lodi Vecchio, Giancarlo Cordoni. È il parere che ci è stato riferito anche dai vigili del fuoco che sono intervenuti». Sul posto sono anche arrivati i carabinieri, che faranno delle verifiche. A seguito dell'operazione di spegnimento delle fiamme, è stato chiamato il personale Astem che gestisce la piazzola ecologica: una mini gru ha spostato il materiale carbonizzato ed è stato accatastato in un angolo per consentire poi uno spostamento in discarica. I rifiuti alla piazzola vengono portati direttamente dai cittadini e poi vengono trasferiti per il trattamento e lo smaltimento. In questo caso sono andati in fumo soltanto gli sfalci dell'erba, che erano stati portati dai cittadini al centro di via Luther King. Un incendio alla piazzola era scoppiato già nel 2010, ma in quel caso subito la pista che avevano seguito gli inquirenti era stata quella dolosa. Matt. Bru.

4zi

***Notte sotto le stelle: in due serate tutti in piazza***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: **21/07/2012**

Indietro

Notte sotto le stelle: in due serate tutti in piazza

Grande festa di partecipazione della Notte sotto le stelle giunta alla terza edizione venerdì sera 13 e sabato sera 14 luglio 2012. L'amministrazione comunale di Mulazzano, assessorato al tempo libero, ha organizzato anche questa volta una serie di manifestazioni pubbliche in stretta collaborazione con alcune associazioni locali: l'Auser Volontariato Consulta, la Ciclistica Mulazzanese, la Protezione Civile, il gruppo Giovani Diffondiamo l'Allegria. Sono state così organizzate due serate di divertimento, ballo, musica e cucina in piazza del Comune. Quest'anno la festa ha assunto una connotazione benefica all'insegna della solidarietà. È stata organizzata una sottoscrizione benefica con premi donati dai negozianti e associazioni (e per queste le realtà organizzatrici del appuntamento ringraziano tutti gli sponsor) il cui ricavato andrà a favore della popolazione terremotata dell'Emilia Romagna. Come è ormai diventata una tradizione, piazza del Comune e parte della via Pandina sono state chiuse alle auto per consentire alla gente di visitare le allestite bancarelle di tutti i tipi dai commercianti, artigiani e artisti. Nel clima festoso delle due notti di venerdì e sabato sera le associazioni si sono prodigate in diverse iniziative con la ristorazione: l'Auser Consulta Volontariato ha pensato a un menu di panini e porchetta, salame, macedonia con gelato e birra alla spina; la Ciclistica Mulazzanese ha provveduto a salamelle ai ferri, frittate, altre specialità e vino dell'oltrepò pavese, la Protezione Civile con l'ausilio del M. Interessi di Quartiano con degustazione dei buonissimi gelati di produzione artigianale. Mentre sabato pomeriggio fino a sera i Giovani Diffondiamo l'Allegria hanno allestito nel parco lo scivolo gonfiabile e altri giochi di intrattenimento con grande gioia dei bambini. Venerdì sera 13 luglio prima dell'inizio della musica e ballo dell'orchestra Blue Moon ci sono state alcune esibizioni e premiazioni: alle 20,30 l'esibizione di ginnastica ritmica con l'Asd Alyce Sport, alle 21 la dimostrazione di Kata e Kumite (forma e combattimento) con la Dks Dojo Karate Shotokan. A seguire, le premiazioni sportive presiedute dal sindaco Abele Guerini e dal vicesindaco Ferruccio Stroppa e dall'assessore alle manifestazioni Luigi Mezzini. I premiati: la squadra del Real Qcm e Fabio Della Giovanna (Fc Internazionale Milano). Per Alyce Sport premiate Ginevra Bozzoni, Maira Cutrera, Giorgia Mariani, Simona Rossi, Andrea Elisabetta Pauna. Per il Dks Dojo Karate Shotokan: Andrea Gigli, Christian Romagna, Daniele Zimbardo, Daniele Di Lernia, Antonella Fontana, Yvonne Romagna, Gualtieri Luca, Eleonora Omassi. Premi anche all'Asd Ciclistica Mulazzanese 2002 e al Circolo Coop. Lodigiani di Cassino d'Alberi. Sabato sera il Gruppo fotografico Photo Arts Mulazzano ha premiato dopo un piccolo referendum fra il pubblico presente la migliore fotografia con pergamene e un premio di una torta offerta dalla Pasticceria Silvia. Di seguito l'estrazione sottoscrizione a premi e tanta musica, ballo e divertimento con l'orchestra di Tony Ligorio per una serata in allegra compagnia in una bella notte sotto le stelle. Un grazie agli organizzatori della manifestazione, al comandante della polizia locale Luigi Pezzano e ai volontari della Protezione Civile che hanno garantito la sicurezza della manifestazione.

***Terremoto, raccolti oltre 74mila euro***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: 21/07/2012

Indietro

Terremoto, raccolti oltre 74mila euro

Le offerte della Diocesi per sostenere l'intervento della Caritas

È di 74.213 euro l'ammontare a metà luglio della raccolta straordinaria promossa da Caritas lodigiana e destinata alle popolazioni colpite dal terremoto in Emilia Romagna, Lombardia e Veneto. Le donazioni sono arrivate principalmente dalle parrocchie, ma anche da privati, da altre realtà ecclesiali, associazioni, fondazioni, gruppi, centri culturali e non solo. E la raccolta continua, sempre attraverso Caritas lodigiana, recandosi nella sede di via Cavour 31 oppure effettuando un versamento sul c/c postale 45069200 di Intesa S. Paolo con il riferimento Iban IT 92 M 03069 20300 100000006303. La segreteria di via Cavour è aperta per tutta l'estate dal martedì al sabato dalle 9 alle 12, tranne la settimana dal 13 al 20 agosto. Per le informazioni è comunque possibile chiamare lo 0371 544625 oppure scrivere a [segreteria.caritas@diocesi.lodi.it](mailto:segreteria.caritas@diocesi.lodi.it) o visitare il sito <http://caritas.diocesi.lodi.it>. La raccolta di Caritas lodigiana si unisce alla colletta nazionale realizzata in tutte le diocesi italiane il 10 giugno, solennità del Corpus Domini, che ha raggiunto i 3 milioni e 700 mila euro e andrà a supportare Caritas Italiana che fin dai primi giorni è stata accanto alle popolazioni colpite dal terremoto sia con operatori sia con il primo stanziamento di 3 milioni di euro per le sette diocesi colpite: Bologna, Ferrara-Comacchio, Modena-Nonantola, Carpi, Reggio Emilia-Guastalla, Adria-Rovigo, Mantova. Altri aiuti erano già arrivati durante il Family di Milano: Caritas Ambrosiana aveva inviato 1.500 kit igienico sanitari, allestito 4 tensostrutture con 800 posti letto e raccolto 15mila euro; la Cei aveva stanziato 1 milione di euro proveniente dall'8 per mille e domenica 2 giugno a Bresso Benedetto XVI aveva consegnato ai vescovi delle diocesi colpite altri 500 mila euro provenienti dalle offerte personali al Papa. «Sono necessarie tensostrutture anche per favorire il ritrovarsi insieme delle persone perché pur nell'estremo bisogno possano considerare la dimensione comunitaria, sociale e religiosa», ha affermato il Vescovo di Lodi ad inizio giugno, dopo aver visitato come presidente di Caritas Italiana le zone terremotate di Lombardia ed Emilia, dove monsignor Merisi tornerà anche in agosto. Proprio gli spazi di aggregazione sono una delle priorità del centro di coordinamento Caritas di Mirandola che a breve inizierà il coordinamento della presenza delle delegazioni regionali che hanno avviato gemellaggi e fatto visita alle Caritas locali: un rapporto di affiancamento duraturo che coinvolge 187 parrocchie e 17 zone pastorali e dopo l'emergenza terrà alta l'attenzione sui servizi di ascolto, incontro, socializzazione, animazione, oltre che sui molti stranieri che ora vivono nelle tendopoli. Si guarda in particolare ai Centri di comunità, strutture polifunzionali per attività liturgiche, sociali e ricreative, all'aspetto caritativo e alla progettazione per la ripresa socio-economica del territorio. Raffaella Bianchi

***San Donato, parte da Checchi il "ponte" solidale con l'Emilia***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: **21/07/2012**

[Indietro](#)

San Donato, parte da Checchi il ponte solidale con l'Emilia

San Donato Il comune di San Donato tende la mano ai comuni emiliani colpiti dal sisma Concordia sulla Secchia e Mirandola. Come preannunciato nella giornata di giovedì il primo cittadino sandonatese Andrea Checchi, accompagnato dalla protezione civile e da una delegazione del territorio fatta di volontari ed esponenti della società civile, ha stretto la mano ai colleghi amministratori che sono alle prese con paesi da ricostruire e i servizi da rimettere in piedi. «Quello che abbiamo visto è angosciante - ha commentato in una nota il Sindaco Andrea Checchi - soprattutto se si pensa che presto l'attenzione dei media attorno al sisma scemerà. Proprio allora sarà il momento in cui avranno più bisogno di noi. Abbiamo voluto andare di persona a verificare come è la situazione e per sentire dalla loro voce quali siano realmente le urgenze e i bisogni a cui possiamo tentare di dare risposta». Parte così un ponte di collaborazione. Già nella giornata di lunedì il sindaco sandonatese illustrerà la situazione alla giunta, illustrando le richieste di aiuto raccolte nel corso della visita, al fine di pensare ad un piano di intervento capace di rispondere almeno in parte a quelli che sono i bisogni più sentiti. «Le urgenze purtroppo sono molte - spiega Checchi - e di conseguenza il rischio di disperdere energie preziose è elevato. L'idea da cui vogliamo partire è focalizzarci su piccole attività che possano dare risultati concreti nel medio e lungo periodo. Nei prossimi giorni, ora che ci è più chiara la situazione, stenderemo un piano di lavoro che non potrà prescindere dal coinvolgimento di tutta la comunità». Viene infatti resa nota l'intenzione di coinvolgere le associazioni impegnate nel volontariato e nella cultura, nonché i singoli cittadini che vorranno fornire il proprio contributo. Giu. Ce.

***Concerto del Little Gospel Choir nelle terre del terremoto***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: **21/07/2012**

[Indietro](#)

Concerto del Little Gospel Choir nelle terre del terremoto

Domenica 8 luglio scorso il Little Gospel Choir unito ad alcuni amici si è recato presso la comunità di San Possidonio (Modena) colpita dalle scosse di terremoto del 20 e del 29 maggio scorso. Un pullman carico di generi alimentari e non e un offerta in denaro di alcuni benefattori è partito da Fombio per recarsi proprio nel cuore di quella terra pesantemente distrutta ma da sempre forte, orgogliosa e pronta a ricominciare. All arrivo lo sguardo è catturato dall immagine del centro storico, semideserto, ancora recintato e pericolante, la chiesa è stata privata del suo campanile che prima si ergeva solenne ed il parroco trasferito nella vicina scuola materna. Le facciate delle case sono apparentemente integre ma gli interni sono davvero da riattare e ritenuti inagibili, 450 sfollati risiedono presso la tendopoli gestita dalla protezione civile del Lazio e a fianco, il centro sociale Bastia si propone come l unica fonte di evasione. Pochi i presenti al concerto ma forse perchè stanchi, per il caldo e l umidità e per quella non voglia di sorridere forzatamente. Ad accogliere i presenti intervengono un assessore e una giovane vice-sindaco, entusiasti e pronti a battere le mani, coinvolti dal ritmo del gospel e della seconda parte più pop e addirittura dance con finale esplosivo degli Abba. Si ritorna verso casa, ormai alle 2 di notte, con i rintocchi di una campana familiare, ormai sconosciuta a migliaia di consanguinei; è stato un gesto semplice, forse, ma intenso, e dettato dalla solidarietà. Grazie a chi è intervenuto, con la propria presenza o semplicemente con il proprio cuore. Si spera in un imminente domani, per gioire ad un segnale di ripresa, per camminare su un terreno solido e sicuro e per stringere ancora le mani di chi ogni istante continua a credere che ci sia futuro e chi sia davvero bello.

***Giocchi popolari tra quattro Comuni a cascina Santa Croce***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: **21/07/2012**

[Indietro](#)

Giocchi popolari tra quattro Comuni a cascina Santa Croce

Una giornata in allegria quella di sabato 7 luglio che si è svolta a Livraga, presso la cascina Santa Croce sede del museo della civiltà contadina. La seconda edizione di Comunico giocando, competizione sportiva di giochi popolari ha visto sfidarsi le squadre dei comuni di Livraga, Secugnago e Senna Lodigiana al tiro alla fune, a braccio di ferro, nella corsa nei sacchi, nel lancio di uova fresche, giochi d'acqua e molti altri ancora. Ad aggiudicarsi il trofeo, messo in palio dall'amministrazione comunale di Livraga, è stata la squadra di Senna Lodigiana che nel proprio paese dovrà organizzare i prossimi giochi. Protezione civile di Livraga e il gruppo Amici della piazza hanno collaborato per la buona riuscita dell'evento. Il ricavato sarà devoluto alle popolazioni colpite dal terremoto.



***Trattativa Stato-Mafia, altre scintille Napolitano: «Nulla da nascondere»***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: 21/07/2012

Indietro

Trattativa Stato-Mafia, altre scintille Napolitano: «Nulla da nascondere»

Roma Il presidente della Repubblica insiste: lui non ha nulla «da nascondere» e se ha deciso di sollevare conflitto di attribuzione davanti alla Consulta contro la Procura di Palermo l ha fatto solo perché era suo dovere chiedere un pronunciamento «nella sede idonea» su questioni «delicate di equilibri e prerogative costituzionali». Solo così si potrà mettere fine ad una «campagna di insinuazioni e sospetti senza fondamento» e al «trascinarsi di polemiche senza sbocco sui mezzi di informazione». Ma ad Antonio Di Pietro «la difesa di Napolitano» convince poco. E l attacco continua: il Capo dello Stato «tradisce la Costituzione», dichiara. E sulla vicenda intercettazioni presenta un interrogazione al Guardasigilli. Il Pdl, intanto, presenta una proposta di legge alla Camera per istituire una commissione d inchiesta. «A 20 anni dalla strage di via D Amelio - sostengono i firmatari tra cui Massimo Corsaro - non si possono più tollerare verità nascoste. È venuto il momento di fare chiarezza sulla trattativa Stato-mafia e sul ruolo svolto dalla classe dirigente politica dell epoca». Durante la cerimonia di consegna del Ventaglio da parte della stampa parlamentare, Napolitano, rispondendo alle domande dei cronisti, torna sulla sua decisione di sollevare conflitto davanti alla Consulta e dichiara di averlo fatto perché i principi della «riservatezza» e del «libero esercizio delle funzioni del Capo dello Stato» vanno difesi. Sa bene che questa sua scelta potrà non risultare «comoda per l applauso» e lo esporrà a «speculazioni miserrime». Ma non è da lui, sottolinea «cedere ad alcuna tentazione di discorsi facili e di confortevoli opportunismi». Parlare un linguaggio «di verità e responsabilità è parte dei doveri del presidente». Quindi, ribadisce, lui ha sempre difeso autonomia e indipendenza della magistratura e la lotta alla mafia è stato «l impegno della vita». Di Pietro però non molla e da Termoli torna a chiedergli cosa abbia mai da nascondere in quelle telefonate con Nicola Mancino, visto che l idea di sollevare conflitto davanti alla Consulta nasce solo ora e non per altre intercettazioni indirette che lo hanno riguardato, come quella con l allora numero uno della Protezione Civile Bertolaso. «Forse perché in quelle telefonate - domanda Di Pietro - lei diceva cose che si potevano ascoltare, potevano essere lette e sentite? Infatti sono state pubblicate e lei non si è offeso affatto...». Il Quirinale, però, respinge anche questa critica al mittente. Quando si solleva conflitto davanti alla Consulta, spiegano fonti del Colle, è per affermare un principio generale che riguarda tutto, non solo un singolo fatto. E mentre Ciancimino junior chiede di conoscere il contenuto delle conversazioni tra Napolitano e Mancino perché lui, in quanto parte nell inchiesta, ha «il diritto» di sapere, quasi tutte le forze politiche contestano Di Pietro. Il suo attacco a Napolitano, commenta Fabrizio Cicchitto (Pdl), è «irresponsabile». Da lui «basso opportunismo», incalza Anna Finocchiaro (Pd). E c è anche chi se la prende con la Procura di Palermo, come Pier Ferdinando Casini, che punta il dito su Antonio Ingroia (in partenza, peraltro, per il Guatemala) sostenendo che sarebbe preoccupato se il Pm dovesse mai decidere su di lui «a prescindere dall innocenza o colpevolezza». «Preoccupanti», gli ribatte però Fabio Granata (Fli) sono le parole di Casini, «non Ingroia». Anna Laura Bussa

***Prevenire è meglio che spegnere: parte la campagna nazionale di Cia e VAS  
contro gli incendi, giunta quest'anno alla 22° edizione***

Prevenire è meglio che spegnere: parte la campagna nazionale di Cia e VAS contro gli incendi, giunta quest'anno alla 22° edizione

**Comunicati.net**

""

Data: 20/07/2012

Indietro

Home » Istituzioni » Varie

Prevenire è meglio che spegnere: parte la campagna nazionale di Cia e VAS contro gli incendi, giunta quest'anno alla 22° edizione

Allegati Comunicato congiunto Cia Vas Campagna 2012 'Preveniamo gli incendi'.doc 20/lug/2012 12.48.41

Confederazione italiana agricoltori

In questo comunicato si parla di:

ecologia, agricoltura e forestazione, criminalità e giustizia - agricoltura, criminalità - incendio, Vas, agricoltore, Central Intelligence Agency - Italia

**Prevenire è meglio che spegnere: parte la campagna nazionale di Cia e VAS contro gli incendi, giunta quest'anno alla 22° edizione**

*Il patrimonio boschivo italiano è un "serbatoio" di ossigeno e di biodiversità che va tutelato. Invece solo nei primi sei mesi dell'anno i roghi sono cresciuti del 76 per cento, spingendo in alto le emissioni di CO2. Pronto un "vademecum" e un numero verde. Due gli obiettivi: sensibilizzare l'opinione pubblica al rispetto e alla difesa dell'ambiente e accendere un faro sul ruolo degli agricoltori come "guardiani" del territorio per combattere fuoco e disastri.*

Gli incendi si combattono prima di tutto con la prevenzione. Non è affatto un luogo comune, ma un approccio concreto, una strategia di difesa che in Italia ha permesso di "salvare" in quasi dieci anni oltre 500 mila ettari di boschi, evitando danni economici per più di 100 miliardi di euro. Purtroppo, però, non è possibile abbassare la guardia: complici le temperature roventi e la siccità, l'estate si è aperta con un "boom" dei roghi, che nel primo semestre dell'anno sono aumentati del 76 per cento rispetto al 2011, passando da 1.410 a 2.479. Per questo diventa indispensabile accrescere la sensibilità e l'impegno di tutti nella salvaguardia del patrimonio boschivo nazionale, partendo dall'assunto che "prevenire è meglio che spegnere".

Ed è in questo spirito che s'inserisce la campagna nazionale 2012 "Preveniamo gli incendi", promossa da VAS-Verdi Ambiente e Società e Cia-Confederazione italiana agricoltori, con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e del Ministero delle Politiche agricole, in collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato, Federconsumatori, Federparchi e Associazione campeggiatori turistici d'Italia-ACTItalia. L'obiettivo della campagna, giunta alla sua 22° edizione quest'anno, è doppio: da un lato incrementare le iniziative di sensibilizzazione ed educazione al rispetto e alla tutela dell'ambiente; dall'altro accendere un faro sul ruolo degli agricoltori come "guardiani" del territorio per prevenire fuoco e disastri.

Il patrimonio boschivo italiano -spiegano VAS e Cia- raggiunge oltre 10 milioni e 400 mila ettari di superficie, con 12 miliardi di alberi che ricoprono un terzo dell'intero territorio nazionale. Si tratta di un immenso "serbatoio" di ossigeno e di biodiversità che va difeso a tutti i costi, soprattutto dai roghi, che hanno un impatto devastante sull'ecosistema. Basti sapere che ogni anno in media gli incendi immettono nell'atmosfera una quantità di CO2 compresa tra 3 e 4 milioni di tonnellate e che, soltanto nell'ultimo triennio, il numero di incendi è cresciuto del 157 per cento (+194 per cento se si considera esclusivamente la superficie boscata), spingendo ancora più in alto il livello di emissioni.

In questo senso -continuano VAS e Cia- la nostra campagna di comunicazione può contribuire a sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza di tutelare dal fuoco i nostri "polmoni verdi". In più, anche per tutta quest'estate abbiamo

***Prevenire è meglio che spegnere: parte la campagna nazionale di Cia e VAS  
contro gli incendi, giunta quest'anno alla 22 edizione***

riattivato il numero verde 800-866158, un sistema di allerta rapido attivo 24 ore su 24 che raccoglierà le segnalazioni di cittadini e turisti sulle realtà di degrado e abbandono delle aree verdi e sulle aree a rischio di incendi e di danno ambientale. Mentre per le segnalazioni di incendi boschivi in atto ricordiamo l'1515, il numero di emergenza del Corpo Forestale dello Stato.

E in questa battaglia per la prevenzione e la riduzione del rischio incendi, proprio gli agricoltori hanno deciso di rendersi parte attiva, candidandosi a "sentinelle" del territorio. Grazie alla loro attività, infatti, i produttori agricoli possono giocare un ruolo da protagonisti nel contrastare la "piaga" dei roghi, incentivando la loro capacità di presidiare i boschi con azioni costanti di pattugliamento, di gestione e di pronto intervento in caso di eventi dannosi per il patrimonio naturale. Uno strumento in più a supporto del lavoro del Corpo Forestale dello Stato e dei Vigili del Fuoco, soprattutto nei mesi estivi quando l'assenza di piogge e il caldo torrido favoriscono lo scoppio e l'espansione delle fiamme per chilometri e chilometri di vegetazione. Incendi, tra l'altro, causati spesso da veri e propri "piromani killer", o comunque riconducibili a origini dolose legate alla speculazione edilizia oppure all'incuria e alla disattenzione dell'uomo.

Anche per questo motivo -annunciano VAS e Cia- abbiamo stilato una sorta di "vademecum" fatto di semplici regole di prevenzione degli incendi e di buona educazione civica: non accendere fuochi fuori dalle aree attrezzate e non abbandonarlo mai prima di accertarsi che sia completamente spento; non gettare mozziconi di sigarette o fiammiferi ancora accesi; non bruciare, senza le dovute misure di sicurezza, le stoppie, la paglia e altri residui agricoli; prima di parcheggiare l'auto controllare che la marmitta non sia a contatto con l'erba secca; non abbandonare i rifiuti nei boschi o in aree non autorizzate; in caso di incendio non sostare lungo le strade per fermarsi a guardare o in luoghi verso i quali soffia il vento per mantenere una via di fuga.

---

**Settore Comunicazione e Immagine**

***CIA- Confederazione italiana agricoltori***

***Via Mariano Fortuny, n. 20***

***00196-ROMA***

**Tel. 06-3227008**

**Fax 06-3208364**

**E-mail: [cia.informa@cia.it](mailto:cia.informa@cia.it)**

*Assunzioni a prova di terremoto***Corriere della Sera**

""

Data: **20/07/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Economia data: 20/07/2012 - pag: 32

Assunzioni a prova di terremoto

(i.co.) Entro fine 2012 Cpl Concordia di Modena, una delle più grandi cooperative di produzione di lavoro italiane, prevede l'assunzione di 60 ingegneri preventivisti, elettricisti e tecnici elettronici, informatici per software di telecontrollo e billing. Una multiutility che nonostante il terremoto ha sempre lavorato tanto da diventare autosufficiente (sotto un tendone circense) e da fare da punto di riferimento per gli enti pubblici e per le aziende che hanno perso la propria sede. Cv a jobs@cpl.it. RIPRODUZIONE RISERVATA

*Ligabue, la mia Emilia ferita «Ho visto cuore e futuro»***Corriere della Sera**

""

Data: **20/07/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Spettacoli data: 20/07/2012 - pag: 38

Ligabue, la mia Emilia ferita «Ho visto cuore e futuro»

Il rocker: a Campovolo insieme per sentirsi meno soli

Ma magari non servirà a cambiare il mondo, però una canzone può aiutare a sopportare un dolore, può diventare un sostegno concreto per chi ha visto la sua vita trasformarsi in un mucchio di macerie. «Quando qualcuno, grazie a un semplice brano, riesce a sentire un segnale di speranza, allora vuol dire che quei versi sono davvero utili», ragiona Luciano Ligabue alla vigilia del concerto di stasera in piazza del Plebiscito a Napoli (tutti venduti i 30 mila biglietti disponibili), tappa finale del mini-tour «Sotto bombardamento». Il Liga torna nel capoluogo campano dopo dieci anni di assenza e per la prima volta suona nel centro storico della città: niente effetti speciali, luci bianche e tanta musica. Come mai una scelta così spartana? «Questa breve tournée è nata con l'idea di esaltare soprattutto le bellezze delle varie location. A Napoli, in piazza del Plebiscito, che senso ha mettere emozioni in più? È uno di quei posti che ti far venir voglia di pensare solo a suonare senza preoccuparti di tutto il resto». E dopo quest'ultima data, il 22 settembre ci sarà «Italia Loves Emilia» a Campovolo, il grande concerto con altri tredici artisti per la raccolta di fondi da destinare ai terremotati... «Subito dopo le prime scosse, sul mio telefonino sono iniziati ad arrivare messaggi di colleghi, che difficilmente sento, i quali mi scrivevano: "Sappi che io ci sono, qualunque cosa tu voglia fare". Mi hanno commosso quei gesti di presenza. Sapere che c'è qualcuno che ti pensa è importante, ed è quello che vogliamo fare con Campovolo. Quando qualcuno non si sente solo nel proprio dolore, già trova un appiglio per risalire la china. Con "Italia Loves Emilia" vogliamo dire a chi sta soffrendo: ci siamo». Lei stasera suona a Napoli, che in qualche modo è anche la città-simbolo del Mezzogiorno: che dice, per far sentire il Meridione meno solo bisognerebbe organizzare un gran numero di concerti di beneficenza? «Magari servissero, ma ho paura che non basterebbero... Il Sud è un risultato che ha a che fare con la storia, la cultura e a volte con l'indifferenza delle istituzioni, e purtroppo deve lottare molto di più del Nord. Io amo il mio Paese, tutto, e da cittadino italiano c'è una cosa che mi fa star male: sapere che al Sud un ragazzo su tre non riesce a trovare lavoro, e quelli più fortunati magari lo svolgono in condizioni di precariato o anche peggio». Un insolito Ligabue pessimista? «Il fatto è che quando si parla di società, si parla anche più semplicemente di progetti per il futuro. In questo momento l'Italia non se la sente di promettere nulla perché è troppo nei guai con il presente. E figuriamoci al Sud. Comunque in generale, in tutta Italia, c'è la capacità di tenere botta...». Sembra che rispunti un po' di ottimismo... «Sì, perché è vero che esistono i cervelli in fuga e che in tanti per sopravvivere sono costretti a lasciare questo Paese, ma è anche vero che c'è una grande capacità di resistenza». Da che cosa lo deduce? «Girando per i comuni emiliani più colpiti dal terremoto ho incontrato persone il cui futuro è davvero un'incognita. Perché quando perdi la casa è chiaro che sparisce gran parte della tua sicurezza, ma se hai perso il lavoro, che poi è quello che ti permette di risalire in sella e di ricominciare da capo, allora sì che ti puoi sentire in pieno naufragio. Ecco, nonostante questo, nei campi dei terremotati ho notato un senso di comunità pazzesco». L'ha colpita qualcosa in particolare? «Le tende della Protezione civile accolgono venti persone e al loro interno vi convivono serenamente indiani, pachistani e italiani. La gente lì sta veramente insieme, c'è voglia di attaccarsi l'uno all'altro per riemergere e cercare di immaginarsi un domani possibile, ma soprattutto ho visto tanta generosità. Sono arrivati ai terremotati segnali di presenza da ogni parte d'Italia. Siamo in un periodo di crisi, ma ognuno ha sentito la necessità di inviare qualcosa: questo tipo di generosità è una delle cose da cui ripartire». Insomma, a volte «batte un po' di sole dove ci contavi un po'», come canta lei in «Il giorno di dolore che uno ha», brano che è stato usato anche ai funerali del calciatore Morosini e di cinque ragazzi morti in un incidente stradale. «È una delle canzoni più importanti che abbia mai scritto: ha la capacità di far capire alla gente che una fase di dolore prima o poi l'affrontiamo tutti nella vita, ma allo stesso tempo vuole essere un incoraggiamento a credere che passerà. È un brano speciale che ho scritto proprio per un amico che stava morendo, una delle cose di cui vado più orgoglioso. So che non è stato facile, e perciò ringrazio chi è riuscito a fare entrare questa canzone in chiesa, anche se alcuni dei cosiddetti puristi sono contrari, perché ritengo che i luoghi sacri

***Ligabue, la mia Emilia ferita «Ho visto cuore e futuro»***

siano di tutti e per tutti». Vasco Rossi ha già detto che non ama una certa forma di beneficenza, ma se all'ultimo momento decidesse di partecipare al concerto di Campovolo? «Se dovesse venire, dal mio punto di vista, sarei solo contento. E per me sarebbe il benvenuto». Pasquale Elia pelia@corriere.it RIPRODUZIONE RISERVATA

4zi

***Terremoto Emilia, due mesi dalla prima scossa pedofilo arrestato in una tendopoli***

A due mesi esatti dalla prima "botta" (è così che gli emiliani chiamano la tremenda scossa che sconvolse la vita di molti centri della provincia di Modena ) si registra una tregua sul fronte terremoto. Non neanche la naturale solidarietà umana e il rispetto per il tanto dolore scaturito attorno alla vicenda del terremoto sono riusciti a far desistere l'ennesimo orco dall'abusare di un minore. Questa notte un uomo di 55 anni è stato tratto in arresto dalle forze dell'ordine, dopo essere stato colto in flagranza nelle docce della tendopoli di Rovereto sulla Secchia, in compagnia di un bambino...

*C'era una volta il terremoto*

Corriere della Sera

**Corriere.it**

""

Data: 20/07/2012

Indietro

stampa | chiudi

UN EMERGENZA DA NON DIMENTICARE

C era una volta il terremoto

Due mesi fa il terremoto feriva l'Emilia e la Lombardia, sfiorando anche il Veneto. Le scosse sbriciolavano chiese e torri in piedi da centinaia d'anni, sfigurando città e paesaggi. La strage dei capannoni ci presentava un conto impressionante di vite perdute e metteva in ginocchio il cuore pulsante dell'Italia produttiva.

**La prima cosa che oggi va sottolineata** è la dignità con la quale i nostri fratelli emiliani e lombardi stanno affrontando la prova terribile alla quale sono sottoposti. La seconda, che come nessun'altra calamità di analoghe proporzioni questo terremoto è stato velocemente dimenticato.

**Con qualche lodevole eccezione**, l'attenzione su ciò che sta accadendo nelle zone colpite dal sisma si è affievolita progressivamente. Fino quasi a spegnersi. Ci sono frammenti importanti di quel dramma, l'ha già denunciato il Corriere, che sono stati relegati nella serie B mediatica. Per esempio, i terribili danni subiti dai Comuni del Mantovano.

**La tensione, insomma, si è allentata.** Anche se questo non significa che lo Stato si sia disinteressato del terremoto padano. I Vigili del fuoco e la Protezione civile sono stati formidabili. E mettere sul tavolo due miliardi e mezzo, con l'aria che tira, non è stato proprio uno scherzo. Ma anche l'encomiabile decisione di pubblicare online tutti i dati sui contributi (e sui beneficiari) è senza precedenti. E le comunità locali? Ci sono Municipi con organici già al lumicino dove i pochi impiegati lavorano da due mesi diciotto ore al giorno. Mentre i capoluoghi di provincia si sono tenuti fuori dal cratere per non privare di risorse i piccoli centri più colpiti. Sapendo che il più difficile viene adesso e i problemi sono gli stessi di ogni terremoto. Le stime dei danni vanno a rilento perché si usa troppa carta e poca informatica. Le procedure burocratiche sono spesso complicate. I denari dell'emergenza, che non è esaurita, sono già finiti e quelli per la ricostruzione sicuramente non basteranno. Per i palazzi storici, poi, siamo in altissimo mare. E via di questo passo.

**Il terremoto dimenticato** conferma che nell'emergenza siamo bravissimi. Peccato che subito dopo saltino fuori tutti i nostri difetti. Così anche nella gestione della cosa pubblica: prendiamo decisioni in un baleno, ma quando si tratta di applicarle finiamo nel pallone. Veti incrociati, ricorsi, inerzie della burocrazia... Tutto si ferma. Tutto continua come prima. È un destino del quale ci dobbiamo liberare, se vogliamo risollevarci. Tanto da un sisma squassante, come dalla più grande crisi economica dell'ultimo secolo.

**Perciò è importante non dimenticare.** Anche se è più comodo il contrario: diversamente, avrebbero avuto il coraggio di allentare i vincoli edilizi sulle falde del Vesuvio, una delle aree più a rischio del mondo intero, dove vivono centinaia di migliaia di persone? Proprio adesso?

Sergio Rizzo

stampa | chiudi



***Terremoto, cassa integrazione per 26 mila: coinvolte 2.400 aziende La Provincia di Modena estende l'accordo sull'anticipo dell'indennità'***

Terremoto, cassa integrazione per 26 mila: coinvolte 2.400 aziende | DIRE EMILIA ROMAGNA | Agenzia DIRE

**Dire**

""

Data: 21/07/2012

Indietro

Terremoto, cassa integrazione per 26 mila: coinvolte 2.400 aziende

**La Provincia di Modena estende l'accordo sull'anticipo dell'indennità'**

MODENA - Ad oggi, sono circa 2.400 le aziende, per un totale di oltre 26 mila lavoratori coinvolti, che hanno presentato richiesta di ammortizzatori sociali, da un minimo di alcuni giorni a un massimo di 12 mesi, in seguito all'interruzione dell'attività causata dai danni del sisma. Alla fine di giugno le domande delle aziende, presentate nell'ambito dell'accordo quadro che prevede un iter semplificato per le aziende colpite dal sisma promosso da Provincia e Regione, erano 1.575 e i lavoratori interessati circa 19 mila. Lo fa sapere la Provincia di Modena, annunciando che anche i lavoratori delle imprese colpite dal terremoto possono chiedere l'anticipo dell'indennità della cassa integrazione attivata a causa dell'interruzione, anche parziale, dell'attività d'impresa.

Provincia di Modena, banche e sindacati hanno infatti concordato l'estensione del Protocollo d'intesa già attivo dal 2009, che consente ai lavoratori delle aziende in crisi di chiedere in banca l'anticipazione dell'indennità sociale, alle imprese con sede in provincia, che dal 20 maggio abbiano presentato domanda di cassa integrazione straordinaria, ordinaria e ordinaria in deroga a causa del fermo produttivo provocato dall'evento sismico e richiesto il pagamento diretto ai lavoratori da parte dell'Inps.

La crescita costante del numero di lavoratori che fanno richiesta di cassa integrazione, spiega Francesco Ori, assessore provinciale al Lavoro, "evidenzia la gravità delle conseguenze del sisma sull'occupazione e la necessità di strumenti come questo che possano dare un sostegno immediato ai lavoratori". Tra le diverse misure attivate a favore delle imprese, aggiunge Daniela Sirotti Mattioli, assessore provinciale alle Politiche per l'economia locale, "abbiamo voluto inserire anche questa possibilità ottenendo dalle banche la piena disponibilità, anche nell'eventuale necessità di superare il plafond concordato che, fino a marzo 2013, è di cinque milioni e 300 mila euro".

Grazie al Protocollo, che già include i lavoratori in cigs, cigs in deroga e mobilità in deroga, anche i lavoratori che usufruiscono degli ammortizzatori sociali con causale evento sismico potranno ottenere l'anticipazione da parte delle banche del trattamento nella forma di un finanziamento individuale, per frazioni mensili, di importo massimo mensile di 750 euro fino a un totale massimo di 6.750 euro per la cigs, di 3.000 euro per la cigo in deroga e di 2.250 euro per la cigo.

Tra il momento dell'accordo sindacale e il versamento del trattamento da parte dell'Inps possono infatti passare alcuni mesi che possono comportare serie difficoltà economiche per i lavoratori e le loro famiglie. Il finanziamento non è soggetto a tassi di interesse, né a spese di gestione del conto o a interessi di mora, eccezion fatta per i bolli di legge.

Le banche firmatarie sono Unicredit, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banco Popolare, Banca Modenese, Cariparma, Cassa di Risparmio di Cento, San Felice 1893 Banca popolare, Banca Interprovinciale di Modena.

18 luglio 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

*Si scrive "open" si legge Cagliari*

Il Fatto Quotidiano

**Fatto Quotidiano, Il**

*"Si scrive "open" si legge Cagliari"*

Data: **21/07/2012**

[Indietro](#)

[Skip to content](#)

[Home](#) [Blog](#) [Video](#) [Foto](#) [Documenti](#) [Abbonati ora !](#) [Negozio](#) [Pagina abbonati](#) [Contatti](#) [Misfatto](#)

[Pagina abbonati](#) [Storico degli ordini](#) [Storico Abbonamenti](#) [Sfoggia il PDF](#) [Giornale cartaceo](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano SHOP](#) > > [Si scrive &ldqu...](#)

[Si scrive "open" si legge Cagliari](#)

di [Thomas Mackinson](#) | 21 luglio 2012

[Tweet](#)

Vedi la buca, scatti la foto e la mandi al comune via smartphone. Un dipendente la protocolla, la trasmette al reparto manutenzione per l'intervento e l'immagine, georeferenziata su mappa e datata, finisce nel registro calendarizzato dei reclami. Al cittadino che l'ha scattata arriverà via mail o sms il report con l'esito della segnalazione e dell'intervento. Problema risolto. Non succede solo a New York o a Londra, ma anche a Cagliari dove questo servizio di smart-city e open services partirà a settembre. Il dipendente comunale che tratta la pratica, peraltro, potrebbe essere uno dei quattro non vedenti che dentro l'amministrazione comunale cagliaritana riescono a lavorare con la intranet senza barriere, usano e aggiornano la rubrica interna, smistano le telefonate degli utenti e li guidano nel-l'accesso ai servizi. Lo stesso succede

***Si scrive "open" si legge Cagliari***

agli utenti esterni privi di vista grazie a sintetizzatori vocali che leggono il sito da cima a fondo e indirizzano l'utente verso l'area di interesse. Tutto questo avviene grazie alla piattaforma sviluppata da Entando, una delle pochissime open-source company italiane al 100 % che realizza soluzioni tecnologiche a codice aperto che vengono acquistate in tutto il mondo e dalle amministrazioni pubbliche italiane: il portale del Comune di Roma, della Regione Sardegna, quello del ministero di Giustizia e della Protezione civile sono tutte creature "powered in Cagliari". E nessuno, o quasi, lo sa. EPPURE ENTANDO a maggio ha ricevuto il premio "Hot OSS Company 2012", una sorta di Award dell'open source, piazzandosi sesta appena dopo Google. Ha una sede a Dublino e ne aprirà una a Chicago, un fatturato in forte crescita e una ventina di dipendenti in espansione. Insomma, la prova vivente che l'open source può diventare industria e dare lavoro. Anche in Italia. L'idea è venuta a Marco Diana e Walter Ambu che nel 2005 hanno realizzato la prima versione del software a codice aperto e lo hanno condiviso nella rete. Poi la scommessa di fare impresa insieme a nuovi soci. Così nel 2009 nasce Entando, fabbrica del codice aperto tra le più innovative nel panorama internazionale. Ad aprire un varco nel mercato italiano è stato un vuoto sorprendente: i siti della PA, nella stragrande maggioranza dei casi, non rispettano la normativa sull'accesso dei soggetti disabili che pure è in vigore dal 2004 (la cosiddetta Legge Stanca) e violano gli standard e le linee guida internazionali in materia di progettazione dei siti web. Su molti siti della pubblica amministrazione italiana, l'utente disabile non riesce a navigare e il dipendente pubblico non può lavorare. "Noi abbiamo progettato il software perché fosse totalmente compatibile con gli standard e gli strumenti di lettura del web che permettono anche a persone diversamente abili di usare il web senza difficoltà", racconta Ambu, che ha il polso del settore: "In Italia siamo in grande ritardo, si fanno pochi investimenti, il mercato è ancora all'inizio. Non a caso i nostri prodotti vengono scaricati soprattutto all'estero e il nostro sito è in inglese. Poi arrivano clienti italiani che hanno scaricato il software e sono interessati ad adottarlo. E vien fuori la sorpresa: voilà, la fabbrica del codice è in Italia". Ma spesso anche quando lo Stato si sveglia arriva in ritardo. "La maggiore criticità è coi pagamenti della PA. Ce n'è arrivato uno con un anno e mezzo di ritardo, difficile fare investimenti in queste condizioni". Ma dietro la storia di successo collettiva ci sono tante microstorie personali da raccontare: "Fare It a Cagliari non è facile - spiega Rinaldo Bonazzo, software architect di Entando -. Abbiamo preso giovani programmatori che avevano la valigia in mano e stavano partendo per Londra, molti di noi avrebbero avuto un destino da sviluppatori in aziende all'estero mentre qui si lavora e parla con clienti in Australia, Cina, Giappone, Nigeria e Usa. Io stesso ho 50 anni e qui dentro ho trovato un futuro professionale". UN ALTRO mito crolla: open source non vuol dire gratis e può creare valore e lavoro. "Il codice che sviluppiamo lo può utilizzare chiunque gratuitamente. Noi poi fatturiamo sulla vendita delle soluzioni enterprise, cioè personalizzate, sui contratti di manutenzione, sui servizi correlati. Insomma il codice sorgente da solo non basta. Qui c'è un mercato enorme che l'Italia deve sviluppare".

Tweet

0

Commenti

« "Mali, nuovo avamposto qaedista" »

Direttore testata online: Peter Gomez

Data:

21-07-2012

## Il Fatto Quotidiano

*Si scrive "open" si legge Cagliari*

Negozio

Abbonamenti | Libri e DVD

Contatti

Redazione | Ufficio Abbonamenti | Servizio tecnico

Segui il fatto quotidiano

Iscriviti alla newsletter

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

Termini e condizioni di utilizzo

Server Dedicato Level iP

4zi

## *Incendio doloso nella pineta ravennate, a fuoco 40 ettari. "Hiroshima ambientale"*

Incendio doloso nella pineta ravennate, a fuoco 40 ettari. Hiroshima ambientale Il Fatto Quotidiano

**Fatto Quotidiano.it, Il**

""

Data: **20/07/2012**

Indietro

Incendio doloso nella pineta ravennate, a fuoco 40 ettari. Hiroshima ambientale

Disperato il sindaco del capoluogo romagnolo, Fabrizio Matteucci: "Danno ambientale di proporzioni devastanti che coinvolge uno dei luoghi piu' belli e di maggior pregio del nostro territorio". Le fiamme sono durate un giorno intero e sono state avvistate dalle migliaia di turisti che villeggiano sull'alta costa romagnola

di Redazione Il Fatto Quotidiano | Lido di Classe (Ra) | 20 luglio 2012

Commenti

Più informazioni su: fabrizio matteucci, incendi, Incendio doloso, Lido di Classe, pineta.

Circa quaranta ettari di pineta distrutti, per un danno ambientale che il sindaco di Ravenna Fabrizio Matteucci definisce "devastante". È questa l'eredità del vasto incendio scoppiato nella tarda mattinata di ieri, tra il lido di Dante e il lido di Classe di Ravenna, e dominato solo questa notte. Il rogo, probabilmente di origine dolosa, si è esteso per una lingua di area alberata che parte dalla foce del Bevano e arriva fino a circa 500 metri dai campeggi e dall'abitato di Lido di Dante. Secondo le prime stime, l'incendio potrebbe avere causato un danno dalle 2 alle 3 volte superiore da quello creato dal rogo scoppiato a fine giugno nella stessa zona, che distrusse quasi 10 ettari di pineta. Trenta ettari in fumo corrispondenti all'area verde di Bevanella, la pineta di Lido di Classe e, dopo ieri, quella di Lido di Dante.

"Ci troviamo di fronte ad un danno ambientale di proporzioni devastanti che coinvolge uno dei luoghi piu' belli e di maggior pregio del nostro territorio" ha aggiunto il sindaco Matteucci, precisando che "l'incendio è stato causato dall'uomo. Se casualmente o dolosamente, lo si appurerà in seguito. L'eventuale presenza o meno di vari punti di innesco sarà determinante per stabilire se c'è stato dolo oppure no". Quanto all'intervento di spegnimento: "mi sembra siano stati svolti con la massima tempestività e con grande efficacia, nonostante i momenti di difficoltà causati dal forte vento e dal mare mosso".

Tutte le nostre pinete sono assolutamente sigillate, sulla base dei nostri strumenti urbanistici, ad ogni ipotesi di cementificazione che riguardi anche un solo metro quadrato ha concluso Matteucci. L'incendio di queste ore ha inferto un danno micidiale che a Ravenna non ha precedenti rimarca il sindaco, precisando che sono andati in malore 40 ettari di pineta. Vista di giorno fa l'effetto di una Hiroshima ambientale prosegue il primo cittadino, assicurando che ora comunità ed istituzioni affronteranno il tema della rigenerazione ambientale dell'area distrutta dal fuoco: bisogna partire subito, ma sarà un'impresa che durerà decenni.

***Ligabue invita Vasco Rossi a Italia loves Emilia. E lui: "Tieni pronta la chitarra"***

Ligabue invita Vasco Rossi a Italia loves Emilia. E lui: Tieni pronta la chitarra Il Fatto Quotidiano

**Fatto Quotidiano.it, Il**

""

Data: 20/07/2012

Indietro

Ligabue invita Vasco Rossi a Italia loves Emilia. E lui: Tieni pronta la chitarra

E' tregua nella guerra tra i rocker emiliani. Giusto un anno fa il Kom definì il Liga "un bicchiere di talento in un mare di presunzione". Poi la polemica sul concerto del 25 giugno con i musicisti emilianoromagnoli per i terremotati. Infine la distensione in vista del magaconcerto del 22 settembre a Campovolo

di Redazione Il Fatto Quotidiano | Correggio (Re) | 20 luglio 2012

Commenti

Più informazioni su: campovolo, Italia loves Emilia, Ligabue, rock, vasco rossi.

Segnali di pace tra Vasco Rossi e Luciano Ligabue. A quasi un anno da un botta e risposta in cui i due si scambiarono epiteti poco affettuosi, è il rocker di Correggio ad alzare per primo bandiera bianca, invitando il collega a partecipare al concerto per l'Emilia, in programma a settembre al Campovolo. Tempo poche ore e il Kom risponde sulla sua bacheca Facebook, aprendo qualche spiraglio: "Caro giovane Liga non prendo impegni a lungo termine ma tu tieni pronta una chitarra".

Insomma, se è ancora troppo presto per sperare in un duetto, di sicuro i due stanno tentando di deporre le armi. I toni infatti sembrano molto diversi da quelli di un anno fa, quando Vasco Rossi definì l'autore di Certe notti un "bicchiere di talento in un mare di presunzione". Fu quello uno degli attacchi più duri dell'eterna e storica guerra a distanza tra i due re del rock. A difendere il Liga ci pensarono i suoi fan, che a migliaia riempirono le bacheche di Facebook con messaggi di solidarietà.

Stamattina il primo segnale di distensione. Commentando la decisione del cantante di Zocca di non prendere parte a iniziative benefiche, Ligabue tende la mano e invita Vasco a Italia loves Emilia, il concertone per i terremotati previsto per il 22 settembre al Campovolo a Reggio Emilia. "Se dovesse venire, dal mio punto di vista, sarei solo contento. E per me sarebbe il benvenuto" dichiara in un'intervista al Corriere.

La solidarietà prima della rivalità, chiede il Liga. E Vasco sembra apprezzare, se nel pomeriggio si mette davanti allo schermo del computer e risponde pubblicamente, mettendo da parte astio e veleni: "Tu tieni pronta una chitarra" scrive sulla sua bacheca Facebook. La frase accende le speranze dei fan, che in pochi minuti allungano la pagina online: "Vasco e Liga sullo stesso palco sarebbe l'evento del secolo".

Solo poche settimane fa Vasco aveva disertato l'iniziativa organizzata da Beppe Carletti, allo stadio Dall'Ara di Bologna, per raccogliere fondi in aiuto delle popolazioni terremotate. "No. Non parteciperò a nessun concerto di beneficenza - aveva chiarito sulla sua pagina online -. Non amo quel modo di farla, poco costoso e poco faticoso. Certo rispetto chi la fa così, ci crede ed è sincero. Ma io penso che la beneficenza si debba fare tirando fuori i soldi dal proprio portafoglio, senza troppo spettacolo e pubblicità".

*Ligabue invita Vasco Rossi a Italia loves Emilia. E lui: "Tieni pronta la chitarra"*

**Vasco-Ligabue, la guerra è finita: «Prepara la chitarra». Concerto in vista?**

Il Gazzettino articolo

**Gazzettino.it, Il**

""

Data: **21/07/2012**

Indietro

20-07-2012 sezione: SPETTACOLI

Vasco-Ligabue, la guerra è finita:

«Prepara la chitarra». Concerto in vista?

ROMA - «Caro giovane Liga, non prendo impegni a lungo termine... ma tu tieni pronta una chitarra...». Firmato, su Facebook, Vasco Rossi. Una risposta a distanza a Luciano Ligabue, che in un'intervista oggi al Corriere della sera - alla domanda su un'ipotetica partecipazione del Blasco al concerto di Reggio Emilia pro-terremotati in programma il 22 settembre - ha detto: «Se dovesse venire, dal mio punto di vista, sarei solo contento. E per me sarebbe il benvenuto». Forse è in vista un avvicinamento tra le posizioni del Komandante - che ancora alla vigilia del Concerto per l'Emilia del 25 giugno allo stadio Dall'Ara di Bologna aveva detto: «Io la beneficenza la faccio quando me la sento e nel modo che ritengo giusto», declinando l'ipotesi di partecipare all'evento - e quelle del rocker di Correggio, promotore del concerto di grandi nomi italiani che si terrà al Campovolo. E subito sul social network si sono scatenati i fan, come sempre divisi tra chi sarebbe favorevole a questa "reunion" e chi invece ritiene che Vasco non debba «mischiarsi» con altri artisti. Già due giorni dopo il concerto che aveva riunito nel capoluogo le stelle emiliano-romagnole - da Guccini a Zuccherò, da Laura Pausini allo stesso Ligabue - Vasco era tornato sull'argomento sulla sua pagina Fb: «scelta nobile quella di parteciparvi, scelta da capire quella di darsi assente. L'artista non dovrebbe fare beneficenza, o meglio non dovrebbe essere il suo obiettivo primario».

Ci sono altri modi - aggiungeva - per aiutare chi ha avuto «il crollo di tutti i suoi punti di riferimento» o chi «ha avuto il crollo materiale di ciò che diventa il rifugio delle certezze dell'uomo, la casa e il quotidiano». Ad esempio, «alcuni versi, raccolti nell'estasi di creatività», possono esserlo di più «di qualsiasi evento, perchè per sempre e per tutti». Sotto il profilo economico, il "Concerto per l'Emilia" ha fatto raccogliere due milioni e mezzo di euro tra pubblico allo stadio e contributi via sms. Nel frattempo Liga ha coagulato attorno a sé fior di colleghi per 'Italia loves Emilia', che a sua volta raccoglierà fondi per i terremotati emiliani: Antonacci, Baglioni, Elisa, Ferro, Giorgia, Jovanotti, Litfiba, Mannoia, Negramaro, Nomadi, Pausini, Zero e Zuccherò. Ora poche battute digitate su Fb fanno pensare che a questo cast stellare si possa aggiungere il Komandante, anche se proprio nei confronti di Luciano Ligabue il Blasco non è stato sempre tenero.

Con un apice polemico poco meno di un anno fa, quando del collega disse in un'intervista: «Penso che sia un bicchiere di talento in un mare di presunzione». Affermazione smorzata qualche mese dopo: «Rinnovo stima per Ligabue. Non esiste alcuna antipatia, odio o rivalità tra me e lui. La nostra è tutta una finta commedia. Lui è un bravo artista, uno dei migliori della sua generazione. Io faccio parte di un'altra. Abbiamo poco in comune se non il linguaggio del rock e l'amore per le "chitarre"...».



***In arrivo il maltempo nel weekend su tutto il centro-nord***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"In arrivo il maltempo nel weekend su tutto il centro-nord"*

Data: **20/07/2012**

[Indietro](#)

In arrivo il maltempo nel weekend su tutto il centro-nord

*Il Dipartimento della Protezione Civile rende noto che è in arrivo un fronte di origine atlantica su tutto il centro nord, che porterà con sé temporali, vento forte, grandine e abbassamento delle temperature*

*Venerdì 20 Luglio 2012 - Attualità -*

Una nota del Dipartimento della Protezione Civile rende noto che, come già annunciato ieri, la discesa di un sistema frontale di origine atlantica verso la nostra Penisola favorirà condizioni di diffusa instabilità meteorologica che, dalle regioni nord-orientali, si estenderanno domani progressivamente all'Emilia Romagna e al versante centrale adriatico. Fenomeni a prevalente carattere temporalesco interesseranno, con un momentaneo peggioramento, anche le zone colpite dal terremoto dello scorso maggio.

Si assisterà in generale, su tutto il centro-nord, ad un calo delle temperature e un rinforzo dei venti.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche, che integra ed estende quello diffuso nella giornata di ieri e che prevede l'arrivo di precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, sull'Emilia-Romagna e le Marche. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Alla luce delle previsioni disponibili, a quanti si trovassero in viaggio nelle zone interessate dal maltempo si raccomanda di moderare la velocità e rispettare le distanze di sicurezza alla guida. Prudenza anche per coloro che avessero in programma escursioni in montagna o attività diportistica.

Il Dipartimento della Protezione Civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Redazione/sm

***Sisma Emilia: continuano gli incontri di confronto coi cittadini***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

"Sisma Emilia: continuano gli incontri di confronto coi cittadini"

Data: 20/07/2012

Indietro

Sisma Emilia: continuano gli incontri di confronto coi cittadini

*L'iniziativa "Terremoto, parliamone insieme", iniziata a giugno, prosegue la sua attività: singoli incontri nei comuni colpiti dal sisma nei quali i cittadini possono rivolgere domande alle istituzioni*

*Venerdì 20 Luglio 2012 - Attualità -*

Dall'11 giugno è stato avviato un ciclo di appuntamenti, sotto il nome di "Terremoto, parliamone insieme", in cui la cittadinanza incontra le autorità competenti in materia di sismicità e può rivolgergli domande e dubbi.

L'iniziativa è stata promossa dal Dipartimento della Protezione Civile, dalla Regione Emilia-Romagna e dall'Ingv (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia), in collaborazione con la Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica, il Servizio Sanitario Regionale dell'Emilia Romagna e le organizzazioni di volontariato di protezione civile presenti sul territorio. I singoli incontri vengono organizzati sulla base delle richieste avanzate da parte dei Sindaci dei Comuni interessati.

L'obiettivo è appunto quello di coinvolgere la comunità dei territori colpiti dal terremoto in un confronto diretto con rappresentanti delle istituzioni ed esperti di rischio sismico.

Durante gli incontri vengono approfondite le caratteristiche del fenomeno fisico del terremoto e i suoi effetti, i comportamenti corretti da adottare in situazioni di rischio, e le iniziative messe in campo per superare l'emergenza.

Per quanti siano interessati a partecipare, a questo link è possibile visionare il calendario dei prossimi incontri in programma.

Riportiamo di seguito alcune delle domande che più di frequente vengono poste durante questi incontri e le rispettive risposte:

Come posso essere sicuro della mia abitazione?

Prima di tutto devi informarti se l'edificio in cui si trova la tua abitazione sia stato progettato e realizzato rispettando la normativa antisismica, cioè sapere se il territorio del comune in cui vivi è classificato sismico e se l'anno di costruzione della casa è successivo all'anno in cui è avvenuta questa classificazione. Per essere pienamente sicuro della capacità che ha il tuo edificio di resistere ai terremoti - in particolare, nel caso non sia antisismico - devi affidarti ad un tecnico esperto di ingegneria sismica, in modo da farti indicare se e cosa fare per aumentare il suo livello di protezione sismica e quindi di sicurezza.

Perché crollano anche le case di cemento armato?

Uno dei tanti modi di realizzare la struttura portante di una costruzione è il cemento armato, che viene usato da alcune decine di anni, ed è quindi un materiale relativamente recente. Un altro modo di costruire un edificio, che viene usato da molto più tempo, è la muratura di pietra naturale o mattoni. Quando si verifica un terremoto, ciascuna tipologia edilizia risponde in modo diverso in funzione dei materiali che la costituiscono, della loro qualità e di come sono stati disposti a formare la struttura portante. Poiché la muratura è un materiale più "vecchio", si pensa che sia più vulnerabile ai terremoti

***Sisma Emilia: continuano gli incontri di confronto coi cittadini***

rispetto ad altri materiali, ma in realtà anche un edificio costruito in cemento armato può danneggiarsi gravemente fino a crollare senza una corretta e adeguata progettazione, realizzazione e manutenzione.

Gli edifici risultati agibili dal controllo dopo le due forti scosse, potrebbero avere subito danni con la sequenza sismica in atto?

Se un edificio è stato giudicato agibile significa che è in grado di sopportare terremoti almeno di pari intensità alla scossa più forte subita. Pertanto, se la parte strutturale di un edificio non ha subito danni significativi dopo le due forti scosse del 20 e 29 maggio, è in grado di sopportare senza conseguenze importanti le scosse di minore intensità della sequenza sismica, anche se numerose.

Come è possibile che nonostante gli evidenti danni subiti dalla mia abitazione, secondo la scheda Aedes l'immobile risulti agibile? Nonostante ciò, i tecnici ci invitano a non rientrare in casa, perché?

Se un edificio viene valutato "agibile", da un punto di vista tecnico è un edificio nel quale è possibile tornare ad abitare, salvo il rispetto di specifiche ordinanze sindacali che potrebbero fissare termini e modalità per il rientro della popolazione negli edifici dichiarati agibili. In generale, il danno a un edificio può essere di due tipi: strutturale e non strutturale. Il danno strutturale riguarda la struttura ed è un danno che, al verificarsi di altri eventi anche di modesta entità, potrebbe portare anche al collasso della struttura stessa o ad un maggiore danneggiamento. Il danno non strutturale, invece, è il danneggiamento di quegli elementi che non hanno funzione portante, ma servono a dividere la superficie interna (tramezzi) e a separarla dall'esterno (tamponature). Il danno di tipo non strutturale, in mancanza di vulnerabilità elevata e di danni alla struttura, potrebbe portare comunque a una valutazione di agibilità del tipo "agibile con interventi". Questo giudizio indica che la struttura è agibile per la componente strutturale, ma non abitabile se prima non vengono effettuati interventi per la messa in sicurezza e/o il ripristino degli elementi che hanno subito danni non strutturali. In questo caso, quindi, l'immobile in realtà non è giudicato "agibile", ma "agibile con interventi": di fatto si tratta di un giudizio di "inagibilità" anche se temporanea.

Perché si costruisce ancora con muratura portante e non con struttura a pilastri?

In generale, la struttura portante di un edificio può essere realizzata efficacemente usando diversi materiali (muratura, cemento armato, acciaio, legno, ecc ...); l'importante è che sia progettata e realizzata considerando tutte le sollecitazioni a cui può essere sottoposta (neve, vento, terremoto, ecc...). In caso di terremoto, gli edifici con struttura portante in muratura hanno un buon comportamento se sono stati progettati e realizzati con criteri antisismici, facendo attenzione ai collegamenti tra le pareti e tra le pareti e il solaio e alla qualità e disposizione dei materiali di base (pietre e malta). La tecnica costruttiva in muratura portante è però adatta a edifici di dimensione limitata, es. 2 o 3 piani.

Quando un edificio si può considerare antisismico?

Quando è stato progettato e realizzato con criteri antisismici. Questo non significa che gli edifici progettati senza criteri antisismici siano completamente privi di resistenza ai terremoti e, dunque, destinati a crollare. Se così fosse tutti gli edifici costruiti senza rispettare le norme antisismiche dovrebbero crollare durante un terremoto, come ad esempio, nell'area interessata dalla sequenza sismica emiliana, gli edifici costruiti prima del 2003, anno della prima classificazione sismica

***Sisma Emilia: continuano gli incontri di confronto coi cittadini***

di quel territorio e quindi di introduzione dell'obbligo del rispetto di specifiche regole per le costruzioni. La differenza fondamentale è che in un edificio antisismico, che comunque non è "invulnerabile", la resistenza alle azioni sismiche è chiaramente maggiore ed è garantita.

Le verifiche di agibilità sono attendibili?

La valutazione di agibilità è una procedura formulata principalmente sulla base di tre aspetti: il danno causato dal terremoto, la vulnerabilità propria dell'edificio e la vulnerabilità indotta da altre cause (es. presenza di un edificio vicino danneggiato). Il giudizio segue una procedura (scheda di agibilità), che tiene conto di tutti questi aspetti. La sua attendibilità è quindi legata alla corretta identificazione di queste variabili, sulla base della procedura riportata nella scheda di agibilità. La valutazione di agibilità è una valutazione temporanea e speditiva basata essenzialmente su un rilievo a vista che non può essere paragonato ad una valutazione di sicurezza secondo le norme tecniche.

Se la mia casa è stata costruita male cosa posso fare per migliorarla?

Se la mia casa è costruita male posso innanzitutto farla esaminare con attenzione da un tecnico esperto di ingegneria sismica, in modo che possa confermare ed individuare la presenza di punti deboli e quindi la propensione che ha l'edificio a danneggiarsi. Successivamente, se necessario, posso rivolgermi a un tecnico per predisporre un progetto ed intervenire sui punti deboli per rendere più sicura la mia casa.

In seguito a sopralluogo, la mia casa è stata giudicata agibile (A). Dopo le numerose scosse che si sono susseguite in questi giorni, la mia casa può ancora essere giudicata sicura?

Se l'edificio è stato giudicato agibile significa che è in grado di sopportare terremoti almeno di intensità pari alla scossa più forte subita. Quindi, se la parte strutturale è stata giudicata sicura, l'edificio è in grado di sopportare scosse successive di minore o pari intensità.

Se gli interventi di adeguamento sismico sono costosi, quali altri interventi a più basso costo è posso attuare per rendere più sicura la mia casa?

In parte, la sicurezza della tua casa dipende da quanto e come spendi per aumentarla. Interventi sull'intera struttura che portino ad un totale adeguamento sismico dell'immobile possono essere molto costosi, fino a richiedere somme paragonabili al costo di costruzione dell'immobile stesso. Per ridurre questi costi puoi fare interventi più mirati e contenuti (rinforzi locali, miglioramento sismico), che, comunque, assicurano un incremento del livello di sicurezza rispetto al terremoto (es. sostituzione di vecchi tetti in legno o inserimento di catene in vecchi edifici in muratura, rinforzo locale di pilastri in edifici in cemento armato, ecc.). Sono interventi che richiedono un accurato studio a monte per individuare i punti deboli e valutare la risposta al terremoto dell'edificio in seguito agli interventi di rafforzamento locale o miglioramento sismico.

Qual è la procedura per far verificare l'edificio in cui ha sede un'attività produttiva non assimilabile a capannone?

***Sisma Emilia: continuano gli incontri di confronto coi cittadini***

Per le attività produttive che hanno sede in edifici che non si presentano come capannoni (mancanza di continuità strutturale, grandi luci, in genere con un sviluppo su un unico piano) e che non sono collocati nei comuni dell'allegato 1 al dl 74 del 6 giugno 2012 va applicata la procedura prevista per gli edifici ordinari. Questa prevede che la richiesta di sopralluogo sia presentata al Comune attraverso il modulo I1 bis disponibile sul sito della Protezione Civile dell'Emilia-Romagna.

Quali interventi possono essere realizzati su una casa che ha subito danni?

Gli interventi devono essere progettati considerando due aspetti: il danno subito e la vulnerabilità propria dell'edificio. Gli interventi devono essere di riparazione del danno, ma devono anche essere finalizzati al miglioramento e/o all'adeguamento sismico dell'edificio.

La procedura per la verifica delle attività produttive tipo capannoni, vale anche per scuole e ospedali?

La procedura prevista all'art. 3, commi dal 7 al 10, del DL 74/2012 vale solo per edifici destinati ad attività produttive.

Qual è la procedura per far verificare l'edificio in cui ha sede un'attività produttiva tipo capannone?

Per le attività produttive che si svolgono in edifici simili ai capannoni industriali (mancanza di continuità strutturale, grandi luci, in genere con un sviluppo su un unico piano) e che ricadono nei comuni elencati nell'allegato 1 al decreto legge n. 74 del 6 giugno 2012, il titolare dell'attività deve chiedere ad un professionista abilitato di fare una verifica di sicurezza dell'edificio secondo le norme tecniche in vigore. Dopo la verifica, il tecnico fornisce al titolare una relazione, chiamata relazione per il committente, nella quale evidenzia se l'edificio può continuare ad essere utilizzato nello stato attuale, o se devono essere effettuati interventi di rafforzamento con particolare riferimento a tre aspetti:

- 1) mancanza di collegamenti tra elementi strutturali verticali e elementi strutturali orizzontali e tra questi ultimi;
- 2) presenza di elementi di tamponatura prefabbricati non adeguatamente ancorati alle strutture principali;
- 3) presenza di scaffalature non vincolate che contengono materiali pesanti che possano, nel loro collasso, coinvolgere la struttura principale causandone il danneggiamento e il collasso.

Se l'edificio può continuare ad essere utilizzato, per la ripresa delle attività occorre il rilascio di un certificato di agibilità provvisorio da parte del tecnico. Se invece devono essere fatti interventi sull'edificio, il tecnico incaricato definisce gli interventi necessari alla messa in sicurezza ed, eventualmente - entro sei mesi dall'8 giugno 2012 (data di pubblicazione in Gazzetta ufficiale del dl 74/2012) - prepara un progetto che consenta di raggiungere un livello di sicurezza pari almeno al 60% di quello richiesto ad una nuova costruzione. I lavori previsti dal progetto devono essere eseguiti entro i successivi 18 mesi.

*Sisma Emilia: continuano gli incontri di confronto coi cittadini*

Redazione/sm

Fonte: Dipartimento della Protezione Civile

4zi

***CNSAS e GdF insieme testano tecniche di soccorso in grotta***

- Presa Diretta - Presa Diretta - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

"CNSAS e GdF insieme testano tecniche di soccorso in grotta"

Data: **20/07/2012**

[Indietro](#)

CNSAS e GdF insieme testano tecniche di soccorso in grotta

*Riceviamo e volentieri pubblichiamo il resoconto di una esercitazione in grotta che ha visto il Corpo nazionale Soccorso Alpino e Speleologico e una Sezione Aerea della Guardia di Finanza, lavorare insieme per la simulazione di un intervento a una profondità di 300 mt*

*Venerdì 20 Luglio 2012 - Presa Diretta -*

Collaborazione, intesa, competenza: quando si opera in condizioni di emergenza è fondamentale avere maturato una conoscenza condivisa di ogni gesto e di ogni dettaglio, per aumentare sicurezza ed efficienza e fare sì che tutto possa risolversi nel migliore dei modi. E' questo l'obiettivo principale delle esercitazioni che il Cnsas (Corpo nazionale Soccorso alpino e speleologico) svolge periodicamente, insieme con le altre realtà chiamate in causa durante gli interventi di soccorso.

A Sormano, in provincia di Como, nei giorni scorsi i tecnici della IX Delegazione Speleologica Lombardia, coordinati dal responsabile Andrea Gigliuto, hanno partecipato a un'esercitazione congiunta con la Sezione Aerea della Guardia di Finanza di Venegono, coordinata dal Cap. Antonio Maggio. Si è trattato della simulazione di un intervento a una profondità di circa 300 m, in una grotta situata in cima al Monte San Primo, denominata "Terzo Mondo", in una posizione particolarmente difficile da raggiungere. L'intera operazione è durata 26 ore, 19 delle quali in grotta, dall'allestimento del campo base avanzato fino alla conclusione delle manovre. In tutto hanno partecipato 40 tecnici Cnsas e 3 dell'equipaggio dell'elicottero della GdF. Le squadre all'esterno erano collegate per telefono con quelle presenti in grotta e via radio con la base operativa sul Pian del Tivano. Fondamentale il ruolo dell'elicottero della GdF che ha consentito la movimentazione rapida verso la cavità delle squadre di primo intervento. Le esercitazioni di questo tipo sono importanti perché permettono di testare le procedure già in atto e di sperimentare nuove opportunità, oltre a verificare il corretto impiego dei dispositivi tecnologici a disposizione. L'aspetto più significativo è comunque dato dalla possibilità di rafforzare la cooperazione e le sinergie tra le forze umane in campo.

CNSAS Lombardia

Daniela Rossi - Addetto Stampa

***Toscana: disastro incendi. Oggi ben 21 roghi attivi***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Toscana: disastro incendi. Oggi ben 21 roghi attivi"*

Data: **20/07/2012**

Indietro

Toscana: disastro incendi. Oggi ben 21 roghi attivi

*Grosseto, Arezzo, Siena, Firenze: incendi un po' ovunque stanno devastando boschi e pinete di una regione che nella natura ha una delle sue attrattive principali. Arrestato un piromane. Le Istituzioni raccomandano la massima attenzione e sorveglianza*

*Venerdì 20 Luglio 2012 - Dal territorio -*

E' stato arrestato in Toscana la notte scorsa un piromane in flagranza di reato: si tratta di un uomo di 70 anni sorpreso dagli uomini del Corpo Forestale dello Stato in Casentino (AR). Secondo gli inquirenti all'uomo sarebbero attribuibili anche altri incendi sviluppatasi nei giorni scorsi sempre in Casentino.

Intanto la notte scorsa si è lavorato duramente in Toscana per domare i due incendi che stanno distruggendo decine di ettari di boschi a Massa Marittima (GR) e Chiusi della Verna (AR). In mattinata 5 elicotteri regionali e 2 Canadair della Protezione civile nazionale hanno sorvolato entrambe le zone. Non vengono segnalati al momento pericoli per persone ed abitazioni.

In maremma, vicino a Massa Marittima, per ora sono andati in fumo più di 70 ettari di pineta. L'incendio non è ancora domato, purtroppo si estende su più fronti e lo spegnimento è difficoltoso anche perché il terreno non è pianeggiante. Ancora ignote le cause, le indagini sono in corso. Per lo spegnimento sono impegnati anche un elicottero e un Canadair della protezione civile nazionale.

Sempre nel grossetano sono scoppiati altri due incendi entrambi boschivi, a poca distanza tra loro, nel comune di Roccastrada (in località Pereti e in località Peruzzo). In entrambi i casi sono entrati in azione due elicotteri regionali.

Per quanto riguarda il Casentino, a Chiusi della Verna, si parla di circa 50 ettari di pineta bruciata. Le varie riprese del fuoco tengono ancora impegnate squadre a terra ed un elicottero. Nessun pericolo per persone e case.

In provincia di Firenze un elicottero sta cercando di arginare un rogo di vegetazione nei pressi Montaione. La situazione è in evoluzione e tenuta sotto controllo anche per la vicinanza di alcune abitazioni.

L'incendio che ha interessato la zona di Collato, vicino a Colle Val d'Elsa (SI), che ha avuto origine più di una settimana fa, ora è in fase di bonifica. Ci stanno lavorando solo le squadre a terra, che stanno tenendo sotto controllo la situazione: trattandosi infatti di pineta il forte vento non fa che riaccendere i vari focolai. Una prima stima fatta tramite sorvolo parla di circa 350 ettari bruciati ma si teme siano molti di più. La forestale eseguirà i controlli a terra con i GPS per verificare la reale estensione del disastro. Tanti gli animali selvatici morti nell'incendio, turismo in sofferenza (la zona, ricca di agriturismi, era meta di turisti italiani e stranieri) per non parlare del conseguente degrado ambientale e paesaggistico. Il rogo potrebbe essere di origine colposa, ma le indagini sono ancora in corso. Il danno comunque è ingentissimo. Verso le 16 di oggi pomeriggio la Sala Operativa Unificata Permanente del Servizio Antincendi Boschivi della regione



***Toscana: disastro incendi. Oggi ben 21 roghi attivi***

Toscana segnalava ben 21 fronti aperti.

La Regione rinnova quindi l'appello affinché siano osservate con il massimo scrupolo, in un periodo a rischio come questo, tutte le norme di sicurezza e le leggi per la prevenzione degli incendi boschivi.

"In una situazione come quella che stiamo vivendo di grande siccità, vento e temperature elevate - commenta l'assessore all'agricoltura e foreste, Gianni Salvadori - ogni disattenzione, anche quando non c'è dolo, può essere fatale e causare danni ingentissimi al patrimonio e rischi mortali alle persone".

Patrizia Calzolari

4zi

***L'Umbria per l'Emilia: "M come magia: smile in Emilia"***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"L'Umbria per l'Emilia: "M come magia: smile in Emilia"*

Data: **20/07/2012**

Indietro

L'Umbria per l'Emilia: "M come magia: smile in Emilia"

*"M come magia: smile in Emilia" è uno spettacolo, organizzato dal gruppo comunale di protezione civile di Bastia Umbra, che avrà luogo il 22 luglio a San Prospero (MO) per raccogliere fondi a favore delle popolazioni terremotate*

Articoli correlati

Martedì 13 Marzo 2012

Civilino sale in cattedra

per i ragazzi di Maratea

tutti gli articoli » *Venerdì 20 Luglio 2012* - Dal territorio -

Il prossimo 22 luglio a San Prospero (MO) avrà luogo lo spettacolo "M COME MAGIA: SMILE IN EMILIA" che vedrà alternarsi sul palco svariati artisti intenti in spettacoli di magia, illusionismo e prestidigitazione per i più piccoli ma anche per gli adulti.

L'evento rappresenta il seguito dello spettacolo "M COME MAGIA: SMILE PER L'EMILIA", organizzato lo scorso 14 giugno a Foligno (PG) con l'intento di raccogliere fondi in favore della popolazione emiliana e che ha visto la partecipazione sul palco di più di 60 artisti.

Il programma dello spettacolo a San Prospero prevede gli interventi del prestigiatore Andrea Paris, del ventriloquo Nicola Pesaresi, del mago Gabriele Leirbag, del prestigiatore Davide Moschini, del mentalista Simone Frascarelli, e per i più piccoli le fantastiche storie il tutto di Sabina e Marialuisa.

Ospite speciale della manifestazione sarà Civilino, la mascotte della Protezione Civile di Bastia Umbra che porterà un saluto a tutti i bambini intervenuti e sarà a disposizione per foto, domande, giochi e quant'altro.

Il paese di San Prospero di Modena è stato scelto proprio per dare continuità alle attività di aiuto che vedono la Regione Umbria impegnata nella gestione della tendopoli del paese, istituita fin dalle prime ore dopo le scosse dello scorso mese di maggio.

La serata avrà inizio alle ore 21:00 presso la tensostruttura "PALALBETTONE" via primo maggio c/o parcheggio Asilo Nido.

Un'iniziativa divertente e solidale, che vuole coinvolgere tutti, dai più piccini agli adulti IN e PER l'Emilia.

Redazione/sm

***ANPAS: "la spending review mette a rischio il sistema di emergenza sanitaria"***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, Il**

"ANPAS: "la spending review mette a rischio il sistema di emergenza sanitaria""

Data: **20/07/2012**

Indietro

ANPAS: "la spending review mette a rischio il sistema di emergenza sanitaria"

*L'Anpas- l'Associazione Nazionale delle Pubbliche Assistenze - dichiara in una nota la propria contrarietà agli artt. 8, 6 e 23 della spending review per gli effetti negativi che questi avrebbero sul sistema dell'emergenza sanitaria*

*Venerdì 20 Luglio 2012 - Attualità -*

Sconcerto e preoccupazione sono stati espressi da Anpas - l'Associazione Nazionale delle Pubbliche Assistenze - per le misure contenute nella spending review adottate dal Governo.

L'ANPAS, lo ricordiamo, nata nel 1904, è una delle più grandi associazioni nazionali di volontariato in Italia e opera nell'emergenza sanitaria, nelle attività sociosanitarie, di protezione civile e di solidarietà internazionale. Attualmente vi aderiscono 882 Pubbliche Assistenze con 238 sezioni presenti in tutta Italia, 2700 ambulanze e 500 mezzi di protezione civile, 100.000 volontari attivi e di 700.000 soci sostenitori. E' ente accreditato di prima classe con oltre 800 sedi e 976 giovani in servizio civile nazionale.

Le Pubbliche assistenze quindi si associano alla protesta del Forum del Terzo Settore e delle altre Associazioni nazionali e chiedono al Governo un passo indietro e un momento di comune riflessione e confronto.

"Non c'è solo la cancellazione degli osservatori nazionali del volontariato e dell'associazionismo sociale e di altri strumenti di partecipazione della società civile alle scelte del Governo - si legge in un comunicato Anpas - l'art. 8 del DL n. 95 del 6 luglio 2012, nella sua attuale formulazione, vieta l'affidamento diretto dei servizi a soggetti del privato, comprese quindi le associazioni di volontariato, imponendo alle amministrazioni pubbliche di effettuare gare d'appalto. Questa misura, che entrerà in vigore dal 1 gennaio 2014, mette in ginocchio il sistema di emergenza sanitaria nel nostro Paese che viene garantito per il 70% dal volontariato. Nessun riconoscimento, quindi, al valore sociale del volontariato, a chi interviene per primo nel caso di emergenze nazionali, come il recente terremoto in Emilia, e a chi contribuisce alla coesione sociale delle comunità locali e alla tutela e la salvaguardia dei beni comuni.

Ma il volontariato è colpito anche dall'art. 6 del provvedimento che impedisce agli enti del servizio privato che svolgono per le amministrazioni servizi, a titolo oneroso o gratuito, di ricevere altri contributi pubblici e dell'art 23 che usurpa nuovamente il 5 per il mille utilizzando una parte dei contributi come risorsa dello stato".

Secondo il Presidente nazionale di Anpas, Fausto Casini «E' evidente che la decretazione d'urgenza presenta una serie di errori che sono frutto di un'autosufficienza di un Governo incapace di dialogare con le forze sociali. Si adottano delle misure senza valutarne gli effetti sui cittadini a cui vengono fatti pagare i costi della crisi. Si attivi quindi immediatamente un luogo di confronto con le associazioni».

Anpas chiede quindi al Governo di rivedere le proprie scelte ed a tutte le forze politiche di adoperarsi per modificarle in occasione della discussione parlamentare e si prepara alla mobilitazione e all'informazione dei cittadini italiani.

red/pc

fonte: Uff. stampa Anpas

*ANPAS: "la spending review mette a rischio il sistema di emergenza sanitaria"*

***Punture di insetti, meduse, pesci, vipere? Ecco cosa fare***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, Il**

"Punture di insetti, meduse, pesci, vipere? Ecco cosa fare"

Data: **20/07/2012**

Indietro

Punture di insetti, meduse, pesci, vipere? Ecco cosa fare

*Un vademecum su come comportarsi in caso di puntura o morso da parte di un compagno di vacanza indesiderato sia al mare sia in montagna*

*Venerdì 20 Luglio 2012 - Attualità -*

Arriva l'estate, arriva il caldo e aumenta il rischio di punture di animali e di insetti sia che si trascorra del tempo al mare sia in montagna.

Spesso ci interroghiamo sull'utilità di quegli animaletti fastidiosi, come le zanzare o altri insetti, ma è importante essere a conoscenza del fatto che in realtà svolgono una funzione vitale per l'ecosistema. Gli insetti ad esempio sono l'alimento base di diverse specie di uccelli, anfibi, rettili e pesci, ma non solo: sono anche agenti importanti dell'impollinazione. E, ahinoi, anche le zanzare! Insettini che, nella moltitudine delle specie esistenti in natura, pericolose e non per l'uomo, si accollano anche buona parte del processo di impollinazione delle piante di cacao.

Così come gli insetti, tutti gli animali contribuiscono al funzionamento dell'ecosistema.

Detto questo però è importante difendersi dai morsi o dalle punture di determinati animali.

Dal Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Ausl di Cesena, in collaborazione con l'Unità Operativa di Medicina d'Urgenza, arriva un nuovo vademecum con consigli utili su come comportarsi per difendersi da compagni di vacanza indesiderati sia in caso di una bella passeggiata in montagna sia in caso di un rilassante bagno al mare.

Per quanti vivano a Cesena e provincia possono ritirare gratuitamente l'opuscolo informativo, relativamente al comportamento da tenere in caso di morsi o punture, anche presso i punti informativi dell'Azienda Sanitaria dislocati su tutto il comprensorio cesenate. Per quanti risiedano invece in altre provincie è consigliabile informarsi se è stato prodotto un opuscolo simile oppure si può tenere conto di quanto riportato di seguito, ossia il contenuto dell'opuscolo dell'Ausl di Cesena.

**Api, Vespe, Calabroni**

Quando le api pungono, lasciano il pungiglione, con annessa ghiandola velenifera, conficcato nella cute. Il pungiglione va tolto rapidamente evitando di strizzare tale ghiandola, usando una lama o la punta di un'unghia per scalzare la sacca dalla parte contraria al pungiglione.

Vespe e calabroni non lasciano il pungiglione.

Cosa fare: applicare del ghiaccio per alleviare il dolore. Se si presentano altri sintomi (pallore, sudorazione, vertigini, difficoltà respiratorie) è necessario rivolgersi al proprio medico o al Pronto soccorso.

Attenzione alle reazioni allergiche cutanee e a sintomi più gravi: edema della glottide e shock anafilattico! Chi sa di essere allergico deve dotarsi di farmaci antistaminici e cortisonici per le reazioni cutanee, e adrenalina pronto-impiego per le reazioni allergiche gravi.

**Zanzare, Tafani, Flebotomi**

Sono insetti piuttosto diffusi nelle aree che noi frequentiamo normalmente. Per prevenire le loro punture, è utile impiegare repellenti adeguati.

Importante: evitare di lasciare parti del corpo scoperte e non vestirsi con abiti di colore scuro.

Non utilizzare creme o profumi che, pare, contengano dei veri e propri attrattivi.

Cosa fare dopo una puntura: applicare ghiaccio o pomata antistaminica sulla zona colpita.

***Punture di insetti, meduse, pesci, vipere? Ecco cosa fare***

Curiosità: le zanzare notturne ci vedono attraverso le radiazioni infrarosse che il nostro corpo emette, "sentono" la CO<sub>2</sub> della nostra respirazione e l'acido lattico, abbondante nel nostro sudore. Ecco perché alcune zanzare pungono preferibilmente le nostre caviglie: il sudore dei piedi è un mix di ammoniaca, acido lattico e acido propionico.

**Vipere**

Per il morso di vipera è indispensabile: tranquillizzare l'infortunato, non perdere la calma, immobilizzare l'arto come se fratturato e recarsi in ospedale.

Cosa non fare assolutamente: incidere, succhiare il punto di inoculo, applicare ghiaccio, assumere alcolici, somministrare medicinali fuori dall'ospedale.

**Zecche**

Se una zecca si attacca alla nostra cute, va asportata con cautela. Controllare per 30 - 40 giorni l'area cutanea colpita, se compare una chiazza rossa ad anello che tende ad allargarsi rivolgersi al medico.

Evitare di usare antibiotici e farmaci "fai da te" che possono mascherare e rendere difficile la diagnosi.

Cosa non fare assolutamente: schiacciare, bruciare, cospargere con olio, vaselina, benzina o altri materiali la zecca o strapparla via violentemente (potrebbe rompersi il "rostro" che è conficcato nella cute e provocare infiammazioni e complicazioni sanitarie).

**Scorpioni italiani**

Gli scorpioni nostrani causano punture molto fastidiose che vanno gestite possibilmente con l'aiuto del proprio medico. In genere non sono pericolosi come quelli presenti nei paesi tropicali. Applicare impacchi freddi sulla puntura e assumere antidolorifici. In caso di manifestazioni allergiche rivolgersi al proprio medico o se gravi al pronto soccorso.

**Meduse**

In caso di contatto, poiché la medusa rilascia piccole vescicole urticanti che rimangono attaccate alla nostra cute, si consiglia di rimanere in acqua salata il più possibile cercando di rimuoverle con la mano a piatto o con un oggetto sottile e rigido (tipo scheda bancomat).

Cosa non fare assolutamente: sciacquare con acqua dolce, urinare o applicare ammoniaca sulla zona colpita, grattarla o sfregarla con sabbia.

**Tracina, Pesce Ragno e Scorfano**

Attenzione alla tossina inoculata dal pesce con le spine dorsali! Immergere la zona in acqua calda per un'ora (la tossina è termolabile). Disinfettare la parte colpita e, se presenti, asportare le spine.

Cosa non fare assolutamente: utilizzare ghiaccio, sostanze refrigeranti o ammoniaca.

Redazione/sm

***Sicurezza in montagna: con il decreto sviluppo 2.600.000 euro***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

"Sicurezza in montagna: con il decreto sviluppo 2.600.000 euro"

Data: **21/07/2012**

Indietro

Sicurezza in montagna: con il decreto sviluppo 2.600.000 euro

*Dallo Stato, con il decreto sviluppo, arrivano 2 milioni e 600 mila euro da destinare al Soccorso Alpino e al CAI per la sicurezza in montagna. Fondi molto importanti sia perchè inizialmente erano stati tagliati sia perchè servono a garantire appunto la sicurezza di quanti frequentano la montagna o vi vivono*

Articoli correlati

Venerdì 25 Maggio 2012

Cnsas: i volontari senza  
assicurazione obbligatoria

tutti gli articoli » *Venerdì 20 Luglio 2012 - Attualità -*

L'onorevole Erminio Quartiani (PD), componente della X Commissione (attività produttive, commercio e turismo) parlamentare e presidente del Gruppo Amici della Montagna del Parlamento Italiano ha reso noto che l'iniziativa condotta durante la discussione alla Camera dei deputati del decreto legge per lo sviluppo, per merito della proposta di emendare il testo del Governo introducendovi interventi in favore dello sviluppo e della sicurezza del turismo in montagna (tema affrontato dall'emendamento a prima firma dell'On. Quartiani e di altri deputati del Gruppo Amici della Montagna del Parlamento italiano), ha portato a risultati importanti per l'associazionismo di montagna, utili a redere più sicure le pratiche degli sport alpini, del turismo, dell'escursionismo e dell'alpinismo praticati nelle terre alte del nostro Paese. Anche grazie alla disponibilità mostrata dal Governo e dal Ministro del Turismo e delle Regioni, è stata data attuazione all'ordine del giorno che impegnava il Governo a reperire le risorse necessarie per garantire lo svolgimento delle regolari attività delle squadre del Soccorso Alpino e Speleologico durante la stagione estiva.

Erano infatti stati tagliati i fondi destinati al Soccorso Alpino e al Club Alpino Italiano con la conseguenza di impedire il pagamento dell'assicurazione dei volontari ed il loro insostituibile addestramento così come la loro formazione.

Finalmente si è data certezza di disponibilità di bilancio tramite un decreto amministrativo del Ministro che mette a disposizione immediatamente 600.000 mila euro per il Soccorso Alpino e Speleologico e per la messa in sicurezza dei sentieri e dei rifugi del CAI.

L'emendamento votato ha inoltre istituito un fondo di 2 milioni di euro per il 2013 e il 2014, risorse da impiegare per il Soccorso Alpino e Speleologico, per la tutela della rete dei sentieri e dei rifugi di montagna e per la sicurezza degli sport di montagna.

Il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, il Club Alpino Italiano, i collegi nazionali delle Guide Alpine e dei Maestri di sci saranno soprattutto i soggetti destinatari di queste risorse, delle quali beneficerà sia chi abita in montagna sia chi la vuole frequentare in sicurezza.

Redazione/sm

Fonte: comunicato dell'On Erminio Quartiani

***Brucia Cinecittà, vanno in fumo le scenografie di Fellini***

Il Giornale

**Giornale, Il**

""

Data: 20/07/2012

Indietro

Cronache

20-07-2012

**NEGLI STUDIOS OCCUPATI DAI DIPENDENTI****Brucia Cinecittà, vanno in fumo le scenografie di Fellini*****I pompieri domano le fiamme dopo 4 ore. I lavoratori del presidio: dormivamo, non ci siamo accorti di nulla***

Nella notte fra mercoledì e giovedì un incendio ha parzialmente distrutto le scenografie dello Studio 5 di Cinecittà. I vigili del fuoco sono intervenuti nell'area intorno all'una con cinque automezzi, in seguito alla segnalazione di una colonna di fumo. Le fiamme secondo quanto si è appreso - sono state domate dopo oltre quattro ore. Nello Studio 5, che con i suoi 3.200 metri quadri e gli oltre 14 metri di altezza è il teatro di posa più grande d'Europa sono stati girati i film di Federico Fellini e registrate numerose trasmissioni tv della Rai e di Mediaset. Il teatro - secondo quanto riferito su twitter da Cinecittà si Mostra - è stato «solo lievemente danneggiato dall'incendio» e al più presto «sarà reso nuovamente agibile». Oltre ai danni, l'episodio ha anche provocato numerose reazioni politiche perché in questi giorni Cinecittà è occupata dai dipendenti, che protestano contro il Comune di Roma che sta per dare il via a quello che ritengono un piano di cementificazione dell'area e di ridimensionamento delle strutture produttive. «Non ci siamo accorti di nulla al presidio. Stavamo dormendo. Poi la mattina abbiamo letto la notizia e abbiamo saputo cosa era successo». Così i lavoratori degli Studios che stanno protestando da diversi giorni a Cinecittà dove è divampato l'incendio. «Lo studio 5 è proprio al centro di Cinecittà - hanno aggiunto - , e probabilmente il fumo è stato spinto in una direzione diversa da quella dove stiamo noi, ovvero l'ingresso sulla Tuscolana. Siamo lontani da lì. Per questo non ci siamo accorti di niente».

E se il segretario della Slc-Cgil di Roma, Fabrizio Micarelli, ha detto che «al 90% i vigili del fuoco escludono l'ipotesi dolosa», il deputato romano del Pd Roberto Morassut, primo firmatario nei giorni scorsi di una mozione parlamentare bipartisan per la tutela dei Cinecittà Studios, ha definito «singolare» la tempistica dell'incendio. Dal canto suo, il responsabile Cultura di Sel Lazio, Massimo Cervellini ha dichiarato che «far intendere, come hanno fatto alcuni organi di informazione, che potrebbe trattarsi di un incendio appiccato dai lavoratori, è semplicemente offensivo».

**RC PROTESTA**

L'ingresso di Cinecittà con gli striscioni dei lavoratori che stanno occupando le strutture dove vengono prodotti film e programmi tv per protesta contro il Comune di Roma [Ansa]



***Sgombero in via Neera, il Cantiere si scontra con la polizia***

Il Giornale

**Giornale, Il**

""

Data: 20/07/2012

Indietro

Milano Cronaca

20-07-2012

**il reportage** Blitz anti abusivi allo Stadera**Sgombero in via Neera, il Cantiere si scontra con la polizia*****Il centro sociale si oppone, ma gli appartamenti Aler ora sono vuoti***

La scala A e B erano state sgomberate la settimana scorsa. Ieri polizia e carabinieri hanno provveduto a far liberare gli appartamenti occupati abusivamente sulle scale C e D nella palazzina di via Neera 7, nel quartiere Stadera.

Le operazioni di sgombero, iniziate intorno alle 8 di ieri mattina, sono terminate circa dodici ore più tardi, poco dopo le 20. Quando gli operai dell Aler sono stati in grado di mettere definitivamente in sicurezza gli appartamenti coinvolti, iniziando i lavori di ristrutturazione.

Durante le prime fasi dell operazione, precisamente intorno alle 11.30, si sono registrati diversi momenti di tensione tra la polizia - intervenuta con un mezzo blindato e tre camionette, coadiuvata da due pattuglie dei vigili urbani che hanno bloccato la via - e un gruppo composto da circa 200 persone tra un ottantina di occupanti abusivi ( perlopiù tutti sudamericani), militanti dei comitati degli inquilini e giovani del centro sociale «Il Cantiere».

Il gruppo di manifestanti, all arrivo della polizia, si è schierato di fronte allo stabile per impedirne l accesso, creando un piccolo sbarramento fatto anche di cassonetti rovesciati e materiale di fortuna, come un ramo d albero. I due schieramenti sono entrati in contatto quando le forze dell ordine hanno forzato lo sbarramento, ottenendo in risposta il lancio di alcuni oggetti.

Altri attimi di tensione si sono registrati sulle scale e di nuovo all uscita dello stabile. Il personale del 118, intervenuto con tre mezzi, ha trasportato in ospedale tre donne straniere, tutte occupanti abusive di via Neera, di cui una incinta, per lievi malori.

I manifestanti hanno ricostruito l accaduto parlando di «violenze, devastazioni e saccheggio» a opera delle forze dell ordine e criticando ironicamente «la Milano della giunta gentile».

La polizia prenderà in esame le immagini per valutare eventuali denunce.

Sgomberato il palazzo, si cercano le soluzioni. Una parte degli sgomberati è stata inserita nelle liste di assegnazione degli alloggi Aler, un altro gruppo sarà trasferito in via Barzaghi al centro della Protezione civile. Resta da capire il destino dei nuclei familiari non residenti a Milano per i quali l'amministrazione non ha competenza per intervenire.

Da giugno il Comune ha in previsione 150 blitz anti abusivi.

A Palazzo Marino lo hanno battezzato «metodo Montello»: cacciare fuori dalle case popolari occupate abusivamente chi arreca danno alla collettività, denunciandolo, e trovare invece una sistemazione per chi si è trovato a prendersi un appartamento per disperazione. Il modello è stato testato mercoledì 20 giugno in viale Montello 6, nel palazzo del Policlinico occupato da quarant'anni dai Cosco, noto clan dell'ndrangheta, liberato da carabinieri e polizia. Dopo lo sgombero seguirono una serie di denunce per chi non aveva alcun titolo per stare nelle case e per i malavitosi che estorcevano denaro ai vicini.

A breve, dopo viale Montello e lo Stadera, partirà una seconda ondata di blitz nelle zone di Giambellino, Zama-Salomone e Niguarda.

**PaFu****SOLUZIONI**

***Sgombero in via Neera, il Cantiere si scontra con la polizia***

In molti saranno trasferiti alla Protezione civile di via Barzagli **DISORDINI E TENSIONE**

Ad accogliere gli agenti ieri mattina allo sgombero di via Neera c erano circa 80 persone, tra cui una decina di contestatori appartenenti al centro sociale Il Cantiere e ci sono stati momenti di frizione

4zi

***Terremoto, la rabbia di Sgarbi contro chi demolisce l'Emilia***

Il Giornale

**Giornale, Il**

""

Data: 20/07/2012

Indietro

Cronache

20-07-2012

**IL CASO Bombe per distruggere i palazzi pericolanti****Terremoto, la rabbia di Sgarbi contro chi demolisce l'Emilia*****Cerca di opporsi all'abbattimento del municipio di Sant'Agostino nel Ferrarese: «Sono come i talebani, distruggono edifici storici»***

**Andrea Zambrano Sant'Agostino (Ferrara)** Molto più di un'azione dal sapore dannunziano. Ancor più eclatante della protesta di un comitato civico a difesa di un edificio storico vincolato dalla Soprintendenza. Con la sua tenace opposizione alla demolizione del municipio di Sant'Agostino, comune simbolo del ferrarese dopo la scossa del 20 maggio e il crollo dei capannoni industriali, Vittorio Sgarbi ha segnato uno spartiacque tra quello che significa la tutela del bene storico artistico e la ragion di Stato che impone di demolire tutto ciò che è pericolante, anche se vincolato. Troppo costoso recuperare affreschi e strutture antiche, molto più facile buttare giù tutto e ricostruire. Al risparmio. Se questo è il precedente, le tante chiese, i municipi e gli altri edifici storici della Bassa modenese, reggiana e ferrarese sono «avvertiti». A contraltare della vibrata azione dimostrativa del critico d'arte, coinvolto doppiamente come esperto e anche come figlio di questa terra, ieri nel piazzale del Comune di 3.500 anime devastato dalla prima scossa delle 4 di mattina, c'era Filippo Marvelli, assessore ai Lavori pubblici, che ha coordinato le operazioni di demolizione. Lui, sicuro del mandato ricevuto dal sindaco, ha liquidato il palazzo costruito nella seconda metà dell'Ottocento (risale al 1875) arricchito da affreschi e da un lampadario di vetro di Murano regalato alla municipalità da Italo Balbo (e salvato dai vigili del fuoco il 4 giugno scorso), con poche parole: «Si tratta di opere di soggetto campestre realizzate da artisti locali e comunque non sarebbe stato facile recuperarle».

Così alle 15 la dinamite ha fatto brillare per due secondi e mezzo quello che subito dopo non era altro che un cumulo di macerie e ha smesso di essere per sempre il cuore civico di una delle città che ha pagato di più in termini di vittime, la devastazione del terremoto in Emilia. Con Sgarbi, che aveva preannunciato già mercoledì azioni per bloccare la demolizione anche il sovrintendente Salvatore Settis, Tommaso Montanari, l'ex sovrintendente Elio Garzillo e il comitato regionale di Italia Nostra. Ma anche il questore di Ferrara, che ha chiesto di prendere tempo. A confortare Sgarbi era stata la relazione della Soprintendenza che aveva indicato di salvare almeno gli affreschi dei primi del Novecento. Ma non c'è stato nulla da fare. «Atto vandalico e criminale. La posizione di chi ha voluto vedere saltare il Municipio è barbara. Ma non sempre la maggioranza ha ragione.

La mia è la stessa posizione di Settis e del precedente sovrintendente Garzillo». Così il critico ferrarese ha definito quello che è successo ieri a Sant'Agostino, per nulla preoccupato del lancio di bottigliette e di oggetti e addirittura di un'aggressione ai suoi danni mentre subito dopo le 14 era intento a «denunciare la scempiaggine» e cercare di bloccare la distruzione. La cosa non finirà qui. Sgarbi ha annunciato querele nei confronti di chi ha «permesso tutto ciò». «Sono come i talebani a Bamiyanha detto al Tgcom». Risponderanno in tribunale. Non ci volevano le bombe», Dall'altro lato della piazza, mentre un centinaio di cittadini sotto la canicola assisteva impassibile, l'assessore già pensava a domani. «Abbiamo seguito tutte le procedure e la demolizione è andata bene, nessun danno. C'era un po' di tristezza - ha detto Marvelli - ma è anche il segno della ripresa. Ora si potrà partire col concorso di idee per un nuovo palazzo». Forse al peggio non c'è mai fine.

**AGGRESSIONE**

***Terremoto, la rabbia di Sgarbi contro chi demolisce l'Emilia***

Il municipio di Sant Agostino (Ferrara), seriamente danneggiato dal terremoto, è stato abbattuto ieri nonostante l'opposizione, documentata dal Tgcom, di Vittorio Sgarbi, che poi è stato anche aggredito

***Pegli in rivolta contro il parcheggio: «Intimiditi dall'impresa»***

Il Giornale

**Giornale, Il**

""

Data: 20/07/2012

Indietro

Liguria Cronaca

20-07-2012

**Sopra le falde acquifere Il rischio idrogeologico****Pegli in rivolta contro il parcheggio: «Intimiditi dall'impresa»*****Il Comitato lotta per la sospensione dei lavori del silos nell'ex cinema Eden. L'esposto alla magistratura*****Monica Bottino**

Un esposto in procura è l'ultimo atto della battaglia che i pegliesi stanno conducendo contro il progetto di realizzazione di un parcheggio nell'area dell'ex cinema Eden, in via Pavia. Il caso nasce nel 2009, quando i fratelli Benedettini di Finale Ligure vendono il lascito che risaliva a papa Benedetto XV il quale aveva donato alla cittadina una sede per attività rivolte ai giovani e al territorio. Con il tempo il palazzo era stato occupato da un cinema, molto frequentato dalla popolazione, e anche il giardino annesso, con tredici platani secolari, è stato via via utilizzato anche come sala all'aperto per proiezioni durante il periodo estivo.

Fino al 2009, appunto. In quell'anno i fratelli decisero di vendere e l'area, diventata improvvisamente appetibile, fu individuata per realizzarvi un silos di quattro piani e 120 posti auto. L'opposizione dei pegliesi contro il via libera dato dagli uffici comunali nel corso degli anni ha fatto sì che i piani autorizzati ad oggi siano «solo» tre e i posti auto si siano ridotti a 68. «Sempre troppi», tuonano i cittadini che vivono nell'area che è interessata dai lavori, peraltro zona idrologicamente delicata per la presenza di falde acquifere importanti che scorrono sotto i palazzi del primo Novecento. La mobilitazione del comitato contro il progetto approvato dall'ex giunta Vincenzi è diventata sempre più insistente, visto che nonostante le numerose contrarietà e le varie ditte che si sono succedute nel tempo, è stato dato il via alle ruspe. Ed è stata realizzata anche una viabilità «dedicata» per i camion che lavorano al cantiere e che, non potendo scendere per via De Nicolay, sopra i volti ottocenteschi che scavalcano la ferrovia, verranno fatti procedere «in senso vietato» nel tratto finale di via Martiri della Libertà, fino a via Pavia. Ciò dopo che hanno attraversato il quartiere Giardino, con grave disturbo alla già congestionata viabilità ordinaria.

Dopo una manifestazione molto vivace, che si è svolta solo poco tempo fa, del caso si è interessata anche la giunta Doria, alle prese con diverse questioni non risolte in precedenza. L'assessore comunale allo Sviluppo Economico Francesco Oddone ha chiesto alla ditta «Eden Park» di soprassedere ai lavori («o almeno al taglio dei platani secolari») fino a quando un'apposita commissione consiliare vaglierà di nuovo il progetto e cercherà di trovare un punto di accordo con i cittadini.

Ma nel frattempo il problema è diventato più spinoso dopo che nei giorni scorsi la ditta ha inviato ai cittadini coinvolti nella protesta una lettera in cui vengono accusati di «illegittimi tentativi diretti a ottenere una sospensione dell'opera», paventando una sostanziosa richiesta di danni.

Di qui la risposta del comitato che si è rivolto alla magistratura proprio per questa lettera ritenuta «un'intimidazione». E mentre la parola passa ai giudici, l'attenzione non cala. Si teme il «blitz» del taglio degli alberi, magari in agosto.

«Staremo alla finestra», dicono i pegliesi che abitano in zona. E non sarà un modo di dire.

**EX CINEMA EDEN** Sul silos di Pegli le proteste della cittadinanza [Pegaso]

***Protezione civile in azione nel campo di Medolla***

Il Tempo - Molise -

**Il Tempo.it**

*"Protezione civile in azione nel campo di Medolla"*

Data: **20/07/2012**

[Indietro](#)

20/07/2012, 05:30

Notizie - Molise

Terremoto in Emilia

Protezione civile in azione nel campo di Medolla

Intensa sotto ogni aspetto l'attività che la Protezione civile del Molise sta portando avanti nella gestione dell'emergenza terremoto in Emilia.

[Home Molise](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati [Rossella Urru è stata liberata](#) [Manifestazione dei dipendenti](#) [5Le guardie zoofile dell'Ente Nazionale Protezione Animali sono intervenute a Trastevere dove da diversi giorni una donna praticava l'accattonaggio esibendo due piccoli pappagalli ondulati come attrazione per ottenere monete dai passanti ignari del maltra](#) [Giovani, la vera crisi scoppierà tra trent'anni](#) [La liberazione che dà respiro a tutto il Paese](#) [Due milioni di euro per iniziative in campo sociale e sportivo in favore dell'Aquila e dei Comuni del cratere sismico: sono i fondi donati dalla rete delle banche del gruppo Monte dei Paschi di Siena, frutto di una raccolta avviata subito dopo il terremot](#)

Il Comune dove i volontari molisani, coordinati dai funzionari dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, prestano servizio all'indomani del sisma del 29 maggio scorso è Medolla, comune duramente danneggiato. I volontari della Protezione civile che operano nel campo di Medolla oggi sono 36 e di questi 22 arrivano dal Molise.

***Incendio a Cinecittà. Ed è subito giallo***

Il Tempo - Roma -

**Il Tempo.it**

*"Incendio a Cinecittà. Ed è subito giallo"*

Data: **20/07/2012**

Indietro

20/07/2012, 05:30

Incendio a Cinecittà. Ed è subito giallo

Nessun elemento per ipotizzare il dolo, ma la causa del rogo non è un guasto elettrico. I dipendenti degli «studios» ricevuti in Campidoglio.

Home Roma

Contenuti correlati Il chiosco giallo delle banane lungo corso Vittorio Emanuele Due milioni di euro per iniziative in campo sociale e sportivo in favore dell'Aquila e dei Comuni del cratere sismico: sono i fondi donati dalla rete delle banche del gruppo Monte dei Paschi di Siena, frutto di una raccolta avviata subito dopo il terremoto Devastante incendio nella riserva naturale del lago di Vico La Biancaneve dark di Rupert Sanders irrompe subito in testa al box office di questo fine settimana: «Biancaneve e il cacciatore», trasforma la favola in un kolossal action dalle tinte epiche e horror, con Charlize Theron glaciale matrigna e Kristen Stew Wiggins resiste in giallo L'incendio raggiunge le case

Sembre un film. Uno dei tanti girati in quel teatro di posa, che ha visto alternarsi attori, attrici, registi e scenografi del cinema di mezzo mondo. Questa volta, però, quanto accaduto al Teatro 5 di Cinecittà, il favorito di Federico Fellini, è ben lontano dalla finzione del grande schermo. Ieri notte un incendio ha distrutto resti di scenografie in disuso, ballatoi e impianti elettrici, senza intaccare la struttura. Un episodio che si tinge però di giallo. In un primo momento, infatti, si era parlato di un guasto elettrico, ma dai primi rilievi degli investigatori non sono emersi problemi di questo tipo. Né, peraltro, sono stati riscontrati elementi che possano ricondurre a un incendio doloso. Le cause che hanno scatenato le fiamme restano dunque avvolte nel mistero, ma intanto la Procura ha aperto come atto dovuto un fascicolo per incendio. Il Teatro 5 tornerà comunque agibile «entro la fine di agosto», come comunica la stessa Cinecittà Studios, in tempo per due grandi produzioni internazionali che arriveranno a Roma in autunno. L'incendio «ha causato danni non rilevanti alle infrastrutture interne. I sistemi antincendio - spiega la stessa società - hanno funzionato efficacemente riducendo notevolmente i danni». Parla di «danni lievi» anche l'amministratore delegato di Istituto Luce Cinecittà, Roberto Cicutto, spiegando che «a prendere fuoco è stata una piccola parte di una scenografia dismessa». I lavoratori degli Studios che da giorni sono in presidio a Cinecittà preoccupati per il posto di lavoro raccontano: «Non ci siamo accorti di nulla al presidio. Stavamo dormendo. Poi la mattina abbiamo letto la notizia e abbiamo saputo cosa era successo». L'incendio al Teatro 5 arriva in uno dei momenti più delicati per il futuro di Cinecittà e dei suoi lavoratori, da due settimane in stato di agitazione contro la decisione da parte della società di esternalizzare alcuni settori mettendo a rischio numerosi posti di lavoro. Ieri una delegazione dei dipendenti degli Studios, che dal 4 luglio stanno occupando i tetti di Cinecittà, è stata ricevuta in Campidoglio, ottenendo dal capo di Gabinetto del sindaco Alemanno la promessa di inviare una lettera ai ministri competenti per richiedere un tavolo interistituzionale in cui affrontare le tematiche poste dai lavoratori.

*La Camera contro le seconde case*

Il Tempo - Abruzzo -

**Il Tempo.it**

"La Camera contro le seconde case"

Data: 20/07/2012

Indietro

20/07/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Ricostruzione Segnali negativi nonostante la deroga al Patto di stabilità per i centri terremotati

La Camera contro le seconde case

La Commissione bocchia l'emendamento presentato da Lolli e De Angelis

Giorgio Alessandri

L'apertura concessa con la deroga al Patto di stabilità per i Comuni che ricevono fondi per la ricostruzione aveva fatto ben sperare.

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati Col forcone contro i familiari Chiesto un incontro pubblico sui progetti per l'ex mattatoio Ricerca scientifica contro gli incidenti stradali Scalata Unipol a Bnl. L'appello ribalta tutto Il Colle contro Di Pietro: «Basta diffamazioni» Sciopero della fame contro il sovraffollamento

E invece, nonostante gli incessanti appelli dei sindaci, per le seconde case delle frazioni dell'Aquila e dei comuni del cratere sismico con un unico proprietario non è previsto alcun finanziamento per la riparazione o la ricostruzione degli immobili. La richiesta, contenuta nei sub emendamenti al maxi emendamento allegato al decreto sviluppo che contiene le norme per la fine del regime commissariale e le norme per la ricostruzione, è stata bocciata durante l'esame dei provvedimenti in discussione alle commissioni congiunte Finanze e Attività produttive della Camera. Una notizia ferale che rischia di mettere una pietra tombale sulla rinascita dei borghi e dei centri martoriati dal terremoto del 2009, che rischiano di veder avviata una ricostruzione «a macchia di leopardo», con grave pregiudizio sia per la ripresa dei Comuni stessi sia per l'incolumità dei residenti. Brutte notizie anche per i proprietari degli edifici diversi dalle abitazioni principali, quindi anche le attività produttive, come alberghi, negozi e studi professionali. La norma approvata, infatti, prevede che, nel caso in cui si voglia beneficiare dei contributi per la riparazione, la progettazione, l'appalto e l'affidamento dei lavori deve essere obbligatoriamente delegato al Comune dell'Aquila. Una procedura complessa, che rischia di diventare ancor più elefantica nel caso di interventi superiori ai cinque milioni di euro, e i casi sono moltissimi: in questo caso sarà obbligatorio il ricorso ad un bando europeo. Resta ferma la possibilità per i fabbricati ricompresi in aggregato, benché formato esclusivamente da seconde case, di avere l'indennizzo al 100 per cento per le parti private. Ampliati, infine, i casi di incompatibilità di tecnici, amministratori di condominio e presidente di consorzio con il ruolo di rappresentante delle istituzioni e dipendenti della pubblica amministrazione ed enti. Il Governo è invece andato sotto su un altro dei sub emendamenti, sui quali il ministro per la Coesione territoriale Fabrizio Barca aveva espresso parere contrario. L'emendamento, uno dei 15 presentati da Giovanni Lolli (Pd), Marcello De Angelis (Pdl) e Sergio Piffari (Idv) per recepire le istanze dei comuni abruzzesi, stabilisce che le varianti urbanistiche necessarie per le pratiche di ricostruzione degli edifici siano approvate obbligatoriamente con accordo di programma. Questo, ha spiegato Lolli, per superare le resistenze da parte degli uffici della provincia dell'Aquila nell'accedere a questa procedura più veloce. Barca si è detto contrario perché la questione va risolta con una norma regionale e non nazionale. Lolli ha chiesto al ministro di fare una controproposta che risolvesse il problema sollevato dall'emendamento, cosa che non è avvenuta. Così il deputato ha chiesto di votare la sua proposta che è stata approvata. Le commissioni Attività produttive e Finanze della Camera hanno approvato, pur con modifiche, l'emendamento del governo al decreto sviluppo che chiude la gestione commissariale della



***La Camera contro le seconde case***

ricostruzione post-terremoto in Abruzzo il 31 agosto. La cosiddetta legge Barca stabilisce che dal 16 settembre inizierà la gestione ordinaria con il passaggio dei poteri ai comuni.

***I roghi fanno esplodere un ordigno bellico***

Il Tempo - Molise -

**Il Tempo.it**

*"I roghi fanno esplodere un ordigno bellico"*

Data: **20/07/2012**

[Indietro](#)

20/07/2012, 05:30

Notizie - Molise

Venafro

I roghi fanno esplodere un ordigno bellico

Un incendio tra Conca Casale e Venafro ha fatto esplodere un ordigno bellico, risalente al secondo conflitto mondiale.

[Home Molise](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati [Quando gli angeli fanno la guerra](#) [I roghi non danno tregua](#) [Canadair in azione in Calabria, Sicilia e Puglia](#) [Due No-global condannati fanno perdere le tracce](#) [Venti roghi in 24 ore su tutto il territorio regionale.](#) [Ordigno contro italiani](#) [Tutti illesi](#) [Nuovo richiamo del Colle](#) ma i partiti fanno melina

Vigili del Fuoco, Protezione Civile e corpo Forestale in azione ieri tutto il giorno per avere la meglio sulle fiamme. Minuti concitati anche per alcuni residenti di contrada Cutone, a nord di Isernia. Ieri, intorno alle 13:30, un vasto incendio ha lambito le abitazioni ed alcuni capannoni agricoli. Si è temuto che l'incendio avesse potuto interessare anch un «bombolone» contenente gpl. Gli incendi, inoltre, hanno interessato di nuovo il Basso Molise, in particolare San Martino in Pensilis, e la zona di Filignano.

***Brucia ancora l'hinterland pescarese: nel pomeriggio di ieri roghi di sterpaglie hanno impegnato le forze dell'ordine e del soccorso a Bolognano, a Salle e a Città Sant'Angelo.***

Il Tempo - Abruzzo -

**Il Tempo.it**

"Brucia ancora l'hinterland pescarese: nel pomeriggio di ieri roghi di sterpaglie hanno impegnato le forze dell'ordine e del soccorso a Bolognano, a Salle e a Città Sant'Angelo."

Data: **20/07/2012**

Indietro

20/07/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Brucia ancora l'hinterland pescarese: nel pomeriggio di ieri roghi di sterpaglie hanno impegnato le forze dell'ordine e del soccorso a Bolognano, a Salle e a Città Sant'Angelo.

Ma è sul territorio di quest'ultimo comune che si è sviluppato l'incendio che ha mantenuto maggiormente alta la guardia del Comando provinciale di Pescara e del distaccamento di Montesilvano.

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati Eletto il cda Rai. Quattro al Pdl, due al Pd e uno all'Udc EUR Droga e banconote false Manette a due romani Ecco i signori dei rimborsi CITTÀ DEL VATICANO Il Vaticano ottiene da Moneyval - la divisione del Consiglio d'Europa che valuta i sistemi antiriciclaggio - un voto positivo («largamente conforme» o «conforme») in nove delle 16 raccomandazioni centrali del Gafi, Gruppo d'azione TIBURTINO

Ladri d'oro rosso

all'isola ecologica 1La scorsa notte i carabinieri della Stazione Tiburtino III e del Radiomobile hanno arrestato due romeni con l'accusa di furto aggravato in concorso. Disabili al mare senza pagare. «Una città per tutti»

Intorno alle 14, per cause che sono ancora tutte da chiarire, il fuoco ha iniziato a divorare ettari di sterpaglie e boscaglia sulla Lungofino, arrivando persino a minacciare alcuni magazzini del centro commerciale "Ibisco". Vigili del fuoco e carabinieri, con l'ausilio di un elicottero, hanno lavorato per tutto il pomeriggio nella zona per impedire alle fiamme di riuscire ad espandersi verso i manufatti. Dopo le disavventure dello scorso fine settimana, quando il fuoco non ha solo minacciato ma ha danneggiato gravemente alcune abitazioni nel Pescara, la paura più grande è stata proprio l'aggressione agli stabili. Ma il tempestivo intervento dei vigili del fuoco e il supporto dei carabinieri hanno scongiurato il peggio e la situazione in serata è tornata alla normalità, senza particolari danni, né alle strutture né alle persone che vi lavorano. Meno preoccupanti sono risultati invece, i roghi divampati sui territori di Bolognano e di Salle. Nel primo caso sono intervenuti gli uomini del Corpo forestale dello Stato che, approfittando delle piccole dimensioni dell'incendio, sono riusciti in poco tempo ad avere ragione del fuoco e a neutralizzarlo. È stato invece ridotto in cenere un ettaro di terreno adibito a sterpaglie nella zona di Salle, a pochi metri dal ponte. Ma anche qui nessuna struttura coinvolta. Al solito la siccità di questi giorni e il vento hanno contribuito a far propagare le fiamme che quasi sempre sono originate dall'uomo.A.P.

***I boschi in fiamme dal Pollino alla Sardegna Arrestato un piromane***

Il Tempo - Interni Esteri -

**Il Tempo.it**

*"I boschi in fiamme dal Pollino alla Sardegna Arrestato un piromane"*

Data: **21/07/2012**

Indietro

21/07/2012, 05:30

Continua a bruciare la riserva del lago di Vico in provincia di Viterbo

I boschi in fiamme dal Pollino alla Sardegna Arrestato un piromane

ROMA Ha ripreso a bruciare, per il terzo giorno consecutivo, la riserva naturale del Lago di Vico, tra il territorio di Caprarola, San Martino al Cimino e Poggio Nibbio.

Home Interni Esteri prec succ

Contenuti correlati In fiamme un'auto. Scatta la caccia ai piromani EUR Droga e banconote false Manette a due romani  
Violenta una minorenni a Cagnano: arrestato Arrestato l'imam di San Donà: percosse Abusi sessuali: arrestato un  
maestro di catechismo TIBURTINO

Ladri d'oro rosso

all'isola ecologica ILa scorsa notte i carabinieri della Stazione Tiburtino III e del Radiomobile hanno arrestato due romeni con l'accusa di furto aggravato in concorso.

Due i focolai ripartiti che hanno richiesto l'intervento di un elicottero della protezione civile e un Ch47 dell'Esercito, che stanno eseguendo lanci di acqua sulle fiamme. Il valico della Somma al confine fra le province di Perugia e Terni è stato chiuso al traffico poco dopo le 16 a causa di un incendio «Tutto il parco è circondato da incendi». Lo afferma il presidente del parco nazionale del Pollino, Domenico Pappaterra, a proposito delle fiamme nell'area protetta a cavallo tra Calabria e Basilicata. L'incendio, fa sapere l'ente, riguarda il versante calabrese del Pollino e ha raggiunto gli alberi monumentali del Parco. In fiamme gran parte della Sardegna e in Toscana nel grossetano. La Forestale ha arrestato un settantenne per incendio doloso.

**ROMA, MINOSSE NON DÀ TREGUA CON IL CALDO RECORD. MOBILITATA LA PROTEZIONE CIVILE**

Leggo Online - Stampa articolo

**Leggo**

""

Data: 21/07/2012

Indietro

stampa | chiudi

21-07-2012

LO BRUCIARONO PER GIOCO

CANE COMMUOVE LA FRANCIA

Per gioco, un gioco alquanto macabro, gli avevano dato fuoco. Gli spietati piromani, due ragazzi: lei 22 anni, lui 17. Ora il cane Mambo, sopravvissuto alla vile aggressione, è diventato un eroe in tutta la Francia, sostenuto moralmente anche da celebrità come Alain Delon, Brigitte Bardot e Zinedine Zidane e trasformato subito nel simbolo della lotta alle violenze contro gli animali. La ragazza è stata condannata a sei mesi con la condizionale più seimila euro di multa, con l'accusa di atti di crudeltà e barbarie nei confronti di un animale; per il suo amico la sentenza del tribunale dei minori arriverà il prossimo 17 dicembre. La vicenda, accaduta a Espira-de-l'Agly, sui Pirenei orientali, risale alla notte tra il 10 e l'11 agosto: i due ragazzi hanno trovato Mambo, cane randagio che vagabondava per le strade della città, e "per divertimento" gli hanno messo fuoco. Il povero cagnolino si è salvato solo grazie alla fortuna: strusciandosi sul terreno, ha riportato sì ustioni di terzo grado, ma è ancora vivo. Il processo, tenuto nella vicina Perpignan, ha visto Mambo sedere proprio tra i banchi, al posto solitamente riservato alle vittime.

**clicca e diventa fan di Leggo su Facebook**

***Terremoto. Scossa di 3,3 gradi Richter a largo delle Eolie Sicilia***

| News-LR

**LiberoReporter**

*"Terremoto. Scossa di 3,3 gradi Richter a largo delle Eolie Sicilia"*

Data: **20/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoto. Scossa di 3,3 gradi Richter a largo delle Eolie Sicilia

Una scossa di terremoto di 3,3 gradi della Scala Richter, è stata registrata dall'Istituto Nazionale di Geologia e Vulcanologia oggi alle ore 12,27 nel distretto del Tirreno al largo delle isole Eolie. La profondità del sisma è stata calcolata a 231 km.

***Municipale, l'ufficio mobile scende tra i piacentini***

Articolo

**Libertà**

""

Data: 20/07/2012

Indietro

Municipale, l'ufficio mobile scende tra i piacentini

Il nuovo "avamposto" a quattro ruote da oggi in servizio in giro per la città per raccogliere segnalazioni

L'unità mobile della municipale ieri ai Giardini Margherita per il battesimo *foto Lunini*

(*sim. seg.*) Raccolta di denunce ed esposti ma anche di semplici segnalazioni, informazioni su contravvenzioni e servizi erogati, interventi di emergenza sui luoghi degli incidenti stradali piuttosto che di eventi che richiedano l'arrivo della protezione civile: da ieri il nuovo mezzo della polizia municipale - un super furgone da quasi 60mila euro di cui oltre 28mila finanziati dalla Regione e il resto dal Comune di Piacenza - è operativo e rientra all'interno dei progetti di polizia di prossimità.

Sarà, secondo la comandante della municipale Elsa Boemi, «presidio per la sicurezza del territorio, di infortunistica stradale e di protezione civile».

E ieri per il battesimo della nuova unità mobile è intervenuto ai Giardini Margherita con la Boemi e vari responsabili della polizia municipale piacentina il sindaco Paolo Dosi.

«E' un mezzo avanzato, soprattutto un servizio di potenziamento della polizia di prossimità - ha ribadito il sindaco Dosi - con funzioni d'ufficio e di punto informativo, oltre che di mezzo mobile per interventi di emergenza».

«L'ingresso in servizio di questo mezzo - ha spiegato la comandante Boemi - costituisce il quarto step del progetto di prossimità partito nel 2010, che l'anno scorso aveva visto l'introduzione dei Security point contro il fenomeno del degrado urbano.

L'iniziativa di quest'anno, che si chiama "Il fine giustifica il mezzo" - ha proseguito la comandante - e consiste nell'avvicinare gli uffici di polizia ai piacentini portando i nostri uffici, coi loro servizi, nei parchi, nelle piazze. A bordo (oltre che un defibrillatore semi-automatico) sono presenti tecnologie che consentono il collegamento ad internet, pc, stampante, per raccogliere esposti e segnalazioni». Oltre ad ufficio mobile il furgone (un Renault trafic passenger confort) è dotato anche di un ampio equipaggiamento per svolgere interventi di protezione civile e per la messa in sicurezza di luoghi teatro di incidenti. «L'amministrazione - ha detto ancora la Boemi - ha compiuto un grosso sforzo, affiancata dalla Regione».

La presenza dell'unità mobile di polizia municipale nei vari teatri cittadini sarà segnalata a brevissimo sul sito internet della municipale piacentina.

Tra le dotazioni del mezzo vi è una torre faro d'illuminazione, per l'impiego in fasi operative notturne, munita di un palo telescopico orientabile e faretto. Sempre a bordo è presente una radio di servizio collegata alla Centrale operativa mediante un sistema digitale di radiocomunicazione.

Il costo totale è stato di 58.643,19 euro di cui 28.735,16 finanziati con il contributo della Regione Emilia Romagna.

20/07/2012

**Scoppia incendio a Cinecittà**

Articolo

**Libertà**

""

Data: **20/07/2012**

Indietro

Scoppia incendio a Cinecittà

In fiamme lo studio di Fellini ma i danni non sembrano gravi

**ROMA** - Sembra essere la sceneggiatura di un film. Uno dei tanti girati in quel teatro di posa, che ha visto alternarsi attori, attrici, registi e scenografi del cinema di mezzo mondo. Questa volta, però, quanto accaduto al Teatro 5 di Cinecittà, il favorito di Federico Fellini, è ben lontano dalla finzione del grande schermo. L'altra notte un incendio ha distrutto resti di scenografie in disuso, ballatoi ed alcuni impianti elettrici, senza intaccare la struttura. Un episodio che si tinge però di giallo. In un primo momento, infatti, si era parlato di un guasto elettrico, ma dai primi rilievi degli investigatori non sono emersi problemi di questo tipo. Né, peraltro, sono stati riscontrati elementi che possano ricondurre ad un incendio doloso. Le cause che hanno scatenato le fiamme restano dunque avvolte nel mistero, ma intanto la Procura ha aperto come atto dovuto un fascicolo per incendio.

Solo spavento e preoccupazione, quindi, per quello che viene considerato il «regno» di Federico Fellini e dove il regista riminese ha girato gran parte dei suoi capolavori, da *La Dolcevita* ad *Amarcord* fino a *La nave va* e *L'intervista*. Proprio nei 3.200 metri quadrati dello studio, per rendere omaggio al cineasta romagnolo, venne allestita la sua camera ardente. Il Teatro 5, set anche di produzioni televisive come *Ciao Darwin o Amici*, tornerà comunque agibile «entro la fine di agosto», come comunica Cinecittà Studios, in tempo per due grandi produzioni internazionali che arriveranno in autunno. L'incendio ha causato danni non rilevanti alle infrastrutture interne.

**Domenico Palesse**

20/07/2012

4zi



*Un premio per 86 "angeli" con il fuoco della passione*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 20/07/2012

Indietro

Un premio per 86 "angeli"  
con il fuoco della passione

Ai vigili piacentini le benemerienze del premier Monti

Il gruppo dei corsisti premiati posa con gli istruttori nel cortile della caserma di viale Dante ...

Leggono la disperazione sui volti di chi ha bisogno e sono impegnati a far tornare il sorriso sui loro visi tirati.

In prima linea da sempre e al fianco delle persone, i vigili del fuoco non si tirano mai indietro di fronte a tutte quelle catastrofi e a quegli avvenimenti drammatici che richiedono il loro intervento. Un lavoro compiuto in modo magistrale, tanto che la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha deciso di conferire ai vigili di Piacenza 86 attestati di pubblica benemerienza.

Documenti che i pompieri piacentini hanno ricevuto nei giorni scorsi, durante gli abituali turni di lavoro, a testimonianza dell'importanza dei servizi prestati nei luoghi sconvolti dai terremoti, a partire da quello abruzzese, e nelle situazioni di particolare eccezionalità, come i rilievi compiuti a Napoli nel corso dell'emergenza rifiuti.

Partono da Piacenza per percorrere le strade dell'Italia, in nome di una professione che si può svolgere solo se alla base c'è una grande passione. Lo sanno bene i vigili del fuoco del Comando provinciale ancora affacciato, per il momento, su viale Dante, che nonostante i turni, i rischi del mestiere e le carenze del sistema, continuano entusiasti a ritrovarsi in caserma per iniziare un nuovo turno lavorativo. Il clima che si respira è quello di una grande famiglia, che continua a coinvolgere anche coloro che dopo un'intera esistenza vissuta da pompieri, raggiungono il traguardo della pensione.

E' questo il caso di Renato Ferrari, che mercoledì sera ha raggiunto in caserma i suoi ex colleghi per una particolare rimpatriata nel corso della quale sono stati distribuiti, ai vigili in turno, gli attestati di benemerienza.

«Dopo 36 anni di carriera, anche in pensione continuo a sentirmi vigile» dichiara Ferrari che all'inizio della carriera ha operato anche nel terremoto del Friuli. Maurizio Suzzani, sei volte all'Aquila e tornato da 15 giorni dal campo allestito nel paese emiliano di San Felice, ricorda ancora il lavoro compiuto in Abruzzo, «e in particolare la messa in sicurezza di una casa che ospitava numerosi studenti». Certo è che «quando si presta servizio in condizioni di emergenza si lavora senza fermarsi anche per 24 ore consecutive. Ma la stanchezza in quei frangenti, quando si è a tu per tu con le persone in difficoltà, pesa poco, o per lo meno la si sente nei giorni a seguire» ammette Flavio Colombini, otto volte in Abruzzo e ora avanti e indietro dall'epicentro del sisma emiliano. Le attività messe in atto in luoghi toccati dai terremoti, «sono impegnative sia a livello fisico sia a livello emotivo, però devo dire che tutta la fatica viene ripagata dagli sguardi e dalle parole delle persone che soccorriamo. In Emilia, esempio più recente - spiega Emilio Repetti - la gente non si è mai persa d'animo e ci ha ringraziato con il cuore in mano, parole che hanno fatto venire gli occhi lucidi a più di un vigile».

Non solo veterani, in caserma c'è spazio anche per i nuovi arrivati. E proprio mercoledì sera in si è tenuto un momento di festa che ha celebrato la conclusione della 14esimo corso per vigili volontari discontinui. Il corso, tenuto dagli istruttori Franco Boselli, Flavio Colombini e Carlo Razza, ha coinvolto 13 giovani che hanno presentato domanda almeno quattro anni fa, "arruolando" anche tre figli d'arte. Uno è Flavio Manuel Colombini, 22enne spinto verso la professione proprio dal padre Flavio, un altro è Michele Suzzani, 20 anni e un'infanzia «trascorsa in caserma in compagnia di papà e prima ancora del nonno, sempre pompiere». C'è poi chi, come Mychel Schueler arriva dal Brasile per realizzare in Italia il desiderio di un futuro migliore che passa anche per la caserma dei vigili. «Sin da piccolo sognavo di fare il pompiere» e questo corso è il primo passo per poter realizzare tale sogno, aspirazione comune anche a Paolo Lazzari pugile professionista 29enne che in caserma ha trovato «una grande e bella famiglia».

**Chiara Cecutta**

20/07/2012

*Un premio per 86 "angeli" con il fuoco della passione*

***Turano, la Pro loco ricomincia da quattro Oggi e lunedì presentazione in municipio***

Articolo

**Libertà**

""

Data: 20/07/2012

Indietro

Turano, la Pro loco ricomincia da quattro  
Oggi e lunedì presentazione in municipio

TURANO - L'assessore comunale alla Cultura Giorgio Navarra

*f. Arensi*

**TURANO** - A Turano sta per essere presentata ufficialmente l'appena ricostituita pro loco. Si tratta di un'associazione che un tempo in paese era particolarmente viva ma, a causa del mancato ricambio generazionale e della frenesia quotidiana, era rimasta "congelata" per anni in attesa che qualcuno si sentisse di riprenderne le redini. E i volontari che oggi si assumeranno questo impegno, molti dei quali già attivi in paese, sono al momento quattro: la presidentessa Benedetta Versace, Giuseppe Pedrazzini, Fabio Ciampetti e l'ex presidente Claudio Betti. «Si tratta di persone che hanno sempre avuto voglia di mettersi al servizio degli altri e ora, appoggiati dalla protezione civile turanese, che fino ad ora ha lavorato all'organizzazione di molti eventi insieme a me, cercheranno di proporre eventi e momenti di socializzazione per tutte le fasce d'età. Perché anche se c'è la crisi è giusto riuscire a garantire un po' di divertimento a tutti» spiega l'assessore alla Cultura Giorgio Navarra. «Questo - prosegue - mi fa molto piacere perché benché io lavori in prima persona all'organizzazioni delle varie manifestazioni, cercando di non complicare troppo le cose, avevo proprio bisogno d'aiuto. In tempo di crisi, infatti, il volontariato e la collaborazione tra associazioni, anche di più località, sono un'ancora di salvezza. Altrimenti non si riuscirebbe più a far nulla. Di conseguenza ringrazio chi ha ancora l'entusiasmo di mettersi in gioco». Alla nuova pro loco è stata assegnata una sala del municipio che d'ora in poi fungerà da sede. «Oggi e lunedì alle 21 queste persone saranno presentate ufficialmente ai residenti nel palazzo comunale e quindi chiunque volesse entrare a far parte del gruppo, con 5 euro di tessera o con un'offerta per sostenerlo, potrà prendere contatti diretti con loro» conclude Navarra.

**p. a.**

20/07/2012

*Al via stasera la Festa democratica Otto serate con musica e dibattiti*

Articolo

**Libertà**

""

Data: **20/07/2012**

Indietro

castelvetro, al parco coop

Al via stasera la Festa democratica

Otto serate con musica e dibattiti

**CASTELVETRO** - Inizierà stasera e durerà otto serate la quinta Festa democratica di Castelvetro, in programma al parco Coop. Stasera si ballerà con l'orchestra Gianni e Cristiano, mentre domani (sabato) spazio alla musica di Stradivari Group, con Renzo e i Menestrelli (domenica) e Fausto Tenca (lunedì) che chiuderanno il primo week end lungo della manifestazione. La Festa democratica ritornerà venerdì 27 luglio con l'orchestra Beppe Maccagni, mentre nel fine settimana si esibiranno Maurizio e Sabina Russo (sabato 28 luglio), Mora Manila e Lucio Papa (domenica 29 luglio) e Brunali Band (lunedì 30 luglio). Numerose le presenze politiche durante la festa: ad aprire il calendario sabato 21 sarà l'assessore regionale Paola Gazzolo (Sicurezza territoriale, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile), mentre lunedì 23 luglio a Castelvetro arriverà l'ex sindaco di Piacenza Roberto Reggi. A chiudere il cerchio, la serata di venerdì 27 luglio che vedrà presenti il segretario provinciale del Pd Vittorio Silva e l'onorevole Paola De Micheli, responsabile piccole e medie imprese del Pd a livello nazionale e componente della commissione bilancio della Camera. Durante la festa sarà possibile effettuare donazioni a favore delle vittime del terremoto in Emilia Romagna.

**Luca Ziliani**

20/07/2012

*Pesca di beneficenza per i terremotati*

Articolo

**Libertà**

""

Data: **20/07/2012**

Indietro

caorso

Pesca di beneficenza

per i terremotati

**CAORSO** - (v. p.) Ultimo appuntamento di solidarietà organizzato dal "Riciclone" con l'appoggio di Comune e Protezione civile. Dopodomani, domenica, dalle ore 9 alle 19, in via Roma, sarà allestita una pesca di beneficenza. Il ricavato sarà destinato alle popolazioni terremotate dell'Emilia.

20/07/2012

4zi

***Cortemaggiore aiuta Finale Emilia «E sulla fiera spazio alle vostre ditte»***

Articolo

**Libertà**

""

Data: 21/07/2012

Indietro

Cortemaggiore aiuta Finale Emilia

«E sulla fiera spazio alle vostre ditte»

Ai terremotati 90 quintali di acqua e conserva

La delegazione magiostrina

con il carico

di aiuti per

le popolazioni terremotate ...

**CORTEMAGGIORE** - (*l. t.*) Sono arrivati a destinazione gli aiuti del gruppo Alpini di Cortemaggiore per Finale Emilia, dove opera il campo della protezione civile provinciale delle "penne nere". Gli aiuti sono stati raccolti grazie alle iniziative del gruppo Alpini alle quali si sono aggiunti la generosità di tre imprese e il ricavato della festa dei camion organizzata dal gruppo "Scappati da casa". E' così stato possibile portare a Finale Emilia 11 bancali di acqua, due dei quali donati da Marco Poggi di Cortemaggiore, e 8 bancali di conserva, pari a circa 90 quintali, regalati dalla Emiliana Conserve di San Polo e dalla Steriltom di Casaliggio. Una motrice guidata da Massimo Casarola, uno degli organizzatori del gruppo "Scappati da casa", ha invece portato nel paese colpito dal sisma 10 quintali di pasta e 6 di piatti, bicchieri e posate di plastica. Tra coloro che sono partiti il capogruppo Fabio Devoti, il sindaco Gabriele Girometta e l'assessore Fabrizio Devoti. Girometta ha incontrato il sindaco di Finale Emilia, Ferdinando Ferioli, il quale scambiando due chiacchiere con il collega l'ha ringraziato a nome dei suoi cittadini. I due sindaci si sono anche scambiati i numeri di telefono per rimanere in contatto, per eventualmente studiare qualche altra iniziativa a favore dei terremotati. Fra le proposte, anche quella, avanzata da Girometta, di agevolare e aiutare le aziende di Finale Emilia dando loro uno spazio alla fiera di San Giuseppe nel marzo 2013. «A Finale - ha commentato il sindaco di Cortemaggiore - ho visto una grande voglia di ripartire, una buona organizzazione. Nonostante la tendopoli hanno cercato di ricreare la vita di tutti i giorni di una cittadina. Ho visto, per esempio, un campo giochi, uno spazio per i piccoli animali. Ho notato ancora paura fra la gente, anche chi ha la casa a posto preferisce dormire in tenda». Il campo degli alpini visitato dà da mangiare a 350 persone ogni giorno, tra assistiti e volontari che si alternano. Il capogruppo magiostrino Fabio Devoti ha voluto ringraziare tutti coloro che aderiscono alle attività organizzate dal gruppo Alpini, rendendo possibili gesti di solidarietà.

21/07/2012

*Due aziende piacentine finaliste all'Oscar Green Regionale*

Articolo

**Libertà**

""

Data: **21/07/2012**

Indietro

emilia romagna

Due aziende piacentine finaliste  
all'Oscar Green Regionale

**piacenza** - Due le aziende piacentine tra i finalisti regionali del concorso Oscar Green, il premio per l'innovazione in agricoltura promosso da Giovani Impresa Coldiretti, con l'alto patronato del Presidente della Repubblica e della rappresentanza in Italia della Commissione europea.

Camatta Ranch di Gazzola finalista nella categoria "Stile e cultura d'impresa" e Nux et Papilio di Vernasca nella sezione "Esportare il territorio". Sono queste le aziende giovani del territorio piacentino che lunedì sera a Bologna parteciperanno alla finale regionale dal quale uscirà il vincitore per le diverse categorie.

Nella tenuta Camatta sono più di duecento anni che si allevano bestiame e cavalli creando una simbiosi duratura tra uomo, animale e territorio; oggi sono i due fratelli Lavezzi che hanno dato vita ad una realtà unica nel suo genere: un ranch che ricorda i migliori film western con allevamento di cavalli, cane da pastore e lezioni di ogni genere.

Manuela Bertoncini dell'azienda Nux et Papilio (la noce e la farfalla) ha 780 alberi di noce e 120 mandorli dai quali ricava olio e vino di noce, distillati di una filosofia che promuove il territorio rurale e la cultura vernacolare in Italia e all'Estero anche attraverso eventi e progetti culturali transnazionali, tra questi il progetto "Green Age": turismo sostenibile e percorsi culturali, protezione civile preventiva verde, comunità-bosco.

«I giovani che interverranno alla finale regionale dell'Emilia Romagna del concorso "Oscar Green"» sottolinea il delegato provinciale Giovani Impresa Jontaha Risoli «vogliono dimostrare di essere più forti del terremoto e delle crisi economiche».

21/07/2012

*(senza titolo)*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 21/07/2012

Indietro

Napolitano: nulla da nascondere

Il presidente: campagna di insinuazioni. Ma Di Pietro attacca ancora

Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano durante la cerimonia del Ventaglio

**ROMA** - Il presidente della Repubblica insiste: lui non ha nulla «da nascondere» e se ha deciso di sollevare conflitto di attribuzione davanti alla Consulta contro la Procura di Palermo l'ha fatto solo perchè era suo dovere chiedere un pronunciamento «nella sede idonea» su questioni «delicate di equilibri e prerogative costituzionali». Solo così si potrà mettere fine ad una «campagna di insinuazioni e sospetti senza fondamento» e al «trascinarsi di polemiche senza sbocco sui mezzi di informazione».

Ma ad Antonio Di Pietro «la difesa di Napolitano» convince poco. E l'attacco continua: il Capo dello Stato «tradisce la Costituzione», dichiara. E sulla vicenda intercettazioni presenta un'interrogazione al Guardasigilli.

Il Pdl, intanto, presenta una proposta di legge alla Camera per istituire una commissione d'inchiesta. «A 20 anni dalla strage di via D'Amelio - sostengono i firmatari tra cui Massimo Corsaro - non si possono più tollerare verità nascoste». «È venuto il momento di fare chiarezza sulla trattativa Stato-mafia e sul ruolo svolto dalla classe dirigente politica dell'epoca», affermano.

Durante la cerimonia di consegna del Ventaglio da parte della stampa parlamentare, Napolitano, rispondendo alle domande dei cronisti torna sulla sua decisione di sollevare conflitto davanti alla Consulta e dichiara di averlo fatto perchè i principi della «riservatezza» e del «libero esercizio delle funzioni del Capo dello Stato» vanno difesi. Sa bene che questa sua scelta potrà non risultare «comoda per l'applauso» e lo esporrà a «speculazioni miserrime». Ma non è da lui, sottolinea «cedere ad alcuna tentazione di discorsi facili e di confortevoli opportunismi». Parlare un linguaggio «di verità e responsabilità è parte dei doveri del presidente». Quindi, ribadisce, lui ha sempre difeso autonomia e indipendenza della magistratura e la lotta alla mafia è stato «l'impegno della vita».

Di Pietro però non molla e da Termoli torna a chiedergli cosa abbia mai da nascondere in quelle telefonate con Nicola Mancino, visto che l'idea di sollevare conflitto davanti alla Consulta nasce solo ora e non per altre intercettazioni indirette che lo hanno riguardato come quella con l'allora numero uno della Protezione Civile Bertolaso. «Forse perchè in quelle telefonate - domanda Di Pietro - lei diceva cose che si potevano ascoltare, potevano essere lette e sentite? Infatti sono state pubblicate e lei non si è offeso affatto... ».

Il Quirinale, però, respinge anche questa critica al mittente. Quando si solleva conflitto davanti alla Consulta, spiegano fonti del Colle, è per affermare un principio generale che riguarda tutto, non solo un singolo fatto.

**Anna Laura Bussa**

21/07/2012



***Ritorna il censimento del Fai dedicato ai "Luoghi del cuore"***

Articolo

**Libertà**

""

Data: 21/07/2012

Indietro

emilia: invito a segnalare i monumenti colpiti dal sisma

Ritorna il censimento del Fai  
dedicato ai "Luoghi del cuore"

Un'immagine del centro storico di Finale Emilia colpito dal terremoto

**piacenza** - Il Piè di marmo a Roma, il sistema di fontanili e marcite del Parco Agricolo Sud in Lombardia, ma anche il Castello della Colombaia a Trapani, il Lago Azzurro di Campodolcino, l'oratorio di San Martino a Clavi di Imperia: sono solo alcuni dei Luoghi del cuore sottoposti a restauro, recupero o studi scientifici, dopo essere stati segnalati dai cittadini nel corso delle passate edizioni dell'iniziativa promossa dal Fai (Fondo ambiente italiano), che adesso riparte con un nuovo censimento.

Ad esso si potrà partecipare fino al 31 ottobre prossimo (per le modalità è possibile consultare il sito internet: [www.fondoambiente.it](http://www.fondoambiente.it) oppure rivolgersi al punto Fai presso la Libreria del Corso).

Per la prima volta potranno votare l'angolo d'Italia per il quale nutrono un affetto speciale anche gli stranieri, nella prima campagna internazionale lanciata dal Fai nei suoi quasi quarant'anni di attività, per chiedere «al mondo un gesto d'amore per il nostro Paese, un gesto di fiducia in noi italiani per riaffermare che l'Italia è la "culla della bellezza e della cultura occidentale"».

Le devastazioni causate dal terremoto nella nostra regione hanno quest'anno indotto il Fai dell'Emilia-Romagna a un ulteriore impegno, invitando a non dimenticare i monumenti oltraggiati dal sisma, scegliendoli quali "Luoghi del cuore" ai quali garantire un futuro.

Sulla base delle indicazioni della Direzione Regionale del Paesaggio l'elenco comprende: la chiesa della S. S. Trinità a Pieve di Cento, il Palazzo e la chiesa di San Matteo ai Ronchi di Crevalcore, in provincia di Bologna; la Rocca di Stellata a Bondeno, in provincia di Ferrara; la Pieve di Quarantoli a Mirandola e il centro storico di Finale Emilia, in provincia di Modena; Palazzo Bentivoglio a Gualtieri, in provincia di Reggio Emilia.

**Anna Anselmi**

21/07/2012

4zi

***E se Roma brucia***

IL MANIFESTO 2012.07.20 -

**Manifesto, II***"E se Roma brucia"*Data: **20/07/2012**

Indietro

CINECITTÀ Incendio nella notte allo Studio 5. Indagini in corso

E se Roma brucia

ARTICOLO - Silvana Silvestri

ARTICOLO - Silvana Silvestri

L'incidente in piena vertenza dei lavoratori in agitazione. Ieri si è tenuto un incontro fra sindacati e comune in Campidoglio.

Se sia doloso o meno ancora non si sa ancora, ma certamente l'incendio avvenuto allo Studio 5 di Cinecittà ha una valenza simbolica sia perché legato al nome di Fellini che qui girò i suoi film, ma anche perché si è verificato in piena vertenza dei lavoratori degli Studios in agitazione e occupazione permanente per il futuro degli stabilimenti. Scoppiato all'una di notte con una alta nuvola di fumo che si è innalzata e sparsa per il quartiere di Cinecittà, l'incendio è stato domato dai vigili del fuoco subito accorsi con cinque automezzi. Polizia e digos indagano e la pista dolosa, tra quelle seguite, non è esclusa. L'amministratore delegato dell'Istituto Luce Roberto Cicutto è propenso a ritenere l'incendio dovuto solo a problemi del quadro elettrico che ha investito parte di una scenografia «dismessa». Come sono «dismesse» tutte quelle che fanno ormai parte della storia del cinema (e quattro anni fa un altro incendio ne distrusse parecchie) e chi è mai entrato negli stabilimenti di Cinecittà può ancora imbattersi in alcune storiche vestigia che attraversano i tempi, i borghi medievali, i templi, i cannoni, le statue. Nello Studio 5 ci siamo entrati la prima volta quando Fellini inventava E la nave va, pessimo carattere verso i giornalisti, voleva cacciare via tutti, poi cambiava voce con le maestranze circondato da un mare di stoffa azzurra. È il più grande teatro di posa a Cinecittà, possono circolare 2500 comparse, è stato poi utilizzato anche per gli spettacoli di Fiorello e Bonolis. Dante Ferretti il maestro scenografo premio Oscar che ha lavorato con Fellini e Scorsese (e Pasolini, Petri, Scola, Tim Burton) è arrivato negli studi al mattino per verificare di persona lo stato del teatro di posa. In una nota Cinecittà Studios comunica che il teatro è indenne, che l'incendio ha causato danni non rilevanti alle infrastrutture interne che saranno oggetto di immediato intervento e che tornerà agibile alla fine di agosto 2012.

Non sono secondari i commenti ma soprattutto le iniziative dei politici impegnati in questi giorni a sostenere la lotta dei lavoratori di Cinecittà. Ieri al Campidoglio si è svolto un incontro tra lavoratori, sindacati e Sergio Basile, il capo di gabinetto del comune di Roma, con l'impegno di aprire un tavolo di confronto presso il Mibac. «L'impegno del Comune - spiega il segretario Slc-Cgil Roma e Lazio Alberto Manzini - è quello di adoperarsi per aprire un tavolo di confronto vero presso il Ministero per i beni culturali. Chiediamo la sospensione del piano industriale e dello spacchettamento. In una parola bocce ferme e poi trattare. Al tavolo vorremmo che partecipassero tutti gli enti locali e i ministeri competenti, in particolare quello dello Sviluppo economico. Questo perché si dimostrerebbe così una volontà di voler investire sul patrimonio di Cinecittà».

Il senatore Vincenzo Vita vicepresidente della commissione cultura al Senato ci ha detto: «Mercoledì c'è stato finalmente l'incontro delle rappresentanze sindacali con la commissione. L'audizione è andata bene, anche il Pdl sembrava interessato. Infatti per il presidente della commissione Guido Possa (Pdl) i sindacati sono stati molto convincenti ed è passata la linea di sentire Abete e il ministero del tesoro per dare inizio a quella che viene chiamata «indagine conoscitiva». Ma quali saranno i tempi? «Le audizioni avverranno a breve, assicura Vita che rispetto a questa vicenda che si trascina ormai da troppo tempo ed è culminata nell'incendio, commenta essere lo specchio della stagione del postliberismo in cui «i diritti dei lavoratori sono stracciati» e Abete non vuole il confronto. Infatti più volte convocato non si è presentato, appoggiato nella sua veste di imprenditore dall'on. Ornaghi, ministro dei Beni culturali che ha affermato:

***E se Roma brucia***

«il ministero non può svolgere interventi di tipo dirigitico né può essere chiamato a rispondere direttamente alle scelte gestionali più specifiche di questo soggetto imprenditoriale». Insomma, lo Stato non può intervenire negli affari degli imprenditori. In ogni caso «Il piano industriale di Cinecittà, bene comune del nostro paese, non deve restare una questione privatistica» afferma Manuela Ghizzoni presidente della commissione cultura della Camera che annuncia per il 26 luglio l'audizione della delegazione dei lavoratori. «Quanto è accaduto questa notte è grave e allo stesso tempo singolare per la tempistica, ha commentato in una nota Roberto Morassut (Pd), «proprio nei giorni in cui il futuro della struttura è al centro di un dibattito che coinvolge associazioni, sindacati e rappresentanti del mondo della cultura. Chiederò al Ministro dell'interno di accertare le cause dell'accaduto e solleciterà l'iter parlamentare della mozione bipartisan che io e altri deputati del Pd e del Pdl abbiamo presentato nei giorni scorsi».

[**stampa**]

***Un incendio di vaste dimensioni si è sviluppato ieri mattina nella pineta del Parco del Poggio,...*****Mattino, Il (City)**

""

Data: **20/07/2012**

Indietro

20/07/2012

Chiudi

Un incendio di vaste dimensioni si è sviluppato ieri mattina nella pineta del Parco del Poggio, ai Colli Aminei. Sul posto sono subito intervenute sette unità dei vigili del fuoco (tre squadre complete e quattro autobotti) per domare le fiamme. Chiusa l'uscita Capodimonte della Tangenziale in direzione Capodichino. I vigili del fuoco hanno anche chiesto e ottenuto l'intervento di un mezzo aereo e, quindi, anche grazie ai numerosi lanci di liquido ritardante ed estinguente effettuati dall'elicottero, sono riusciti a circoscrivere l'incendio e avere ragione delle fiamme. Lo svincolo è stato poi riaperto poco prima delle 18. Immediata le polemiche dei Verdi «Il servizio antincendio della provincia - denuncia il commissario regionale dei Verdi Ecologisti Francesco Borrelli già assessore all'agricoltura della Provincia - sarà attivato dalla Regione solo dalla prossima domenica. Gli operai idraulici forestali dell'ente entreranno, quindi, in azione con un ritardo clamoroso rispetto all'inizio della stagione degli incendi. Una atto a nostro avviso sconsiderato che segue la scelta del presidente Cesaro di abolire all'atto del suo insediamento lo stesso assessorato competente e di avocare a se le deleghe riguardanti agricoltura, forestazione e protezione civile. Durante la precedente giunta il servizio partiva tra giugno e inizio luglio anche per individuare subito le zone a rischio roghi con pattugliamenti organizzati. La Regione e la Provincia si sono assunte l'ennesima grave responsabilità nei confronti dell'ambiente e dei cittadini indebolendo fortemente il servizio anti-incendio dopo aver ridotto all'osso la Protezione Civile regionale e provinciale. I risultati purtroppo sono sotto gli occhi di tutti e in diversi casi la gente si auto-organizza per spegnere gli incendi».

4zi

*I giorni più neri di Cinecittà a fuoco il set preferito da Fellini*

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: 20/07/2012

Indietro

**Venerdì 20 Luglio 2012**

Chiudi

I giorni più neri di Cinecittà  
a fuoco il set preferito da Fellini

di NINO CIRILLO

ROMA - Un incendio dalle cause ancora misteriose ha devastato la scorsa notte gli interni del Teatro 5 di Cinecittà, uno dei luoghi più celebrati della nostra storia recente, il teatro preferito da Fellini -al punto da girarci la Dolce Vita, Amarcord e L'intervista-, e comunque il più grande teatro di posa d'Europa, con i suoi 3.200 metri quadrati di superficie e gli oltre 14 metri d'altezza. Si può dire che i danni siano stati abbastanza circoscritti, Cinecittà Studios ha fatto sapere che già ad agosto il teatro tornerà agibile, non ci sono segni evidenti dell'incendio all'esterno. Ma la portata simbolica di quelle fiamme è risultata enorme perché sono andate a lambire i ricordi più belli del nostro cinema -siti e agenzie si sono scatenati in foto gallery con il Maestro e Audrey Hepburn, Sergio Leone e Claudia Cardinale, tutte rigorosamente in bianco e nero- e anche l'aspra vertenza sindacale che i 250 lavoratori di Cinecittà hanno aperto da neanche un mese proprio sul futuro degli Studios.

L'incendio è divampato poco dopo le una, in quel momento i lavoratori che «occupano» Cinecittà stavano dormendo nelle loro canadesi ad almeno un paio di chilometri dal Teatro 5, proprio all'ingresso degli studio, praticamente sui marciapiedi della Tuscolana. Al mattino avrebbero confessato che «non ci siamo accorti di nulla». Sono intervenuti la Questura e i Vigili del Fuoco: dopo un'ora o poco più hanno comunicato il cessato allarme, le fiamme erano state domate. Avrebbero lavorato fino all'alba per rimuovere detriti e mettere in sicurezza l'area, ma il più era fatto.

Almeno un paio le certezze subito acquisite: tutti gli ingressi al teatro 5 sono stati trovati sbarrati e nessun segno di forzatura sulle grandi porte di metallo. Eppoi nessuna traccia, nelle vicinanze o all'interno, di materiale combustibile o altro. Tutto ha lasciato pensare sin dall'inizio -anche se la Procura di Roma ha ovviamente aperto un fascicolo- a un incendio non doloso. Gli stessi Vigili del Fuoco di Roma, che in altre delicate occasioni invece lo avevano fatto, hanno rinunciato a far scendere in campo gli uomini del Nia, il loro Nucleo investigazioni antincendi, dei super specialisti insomma.

Un guasto elettrico, allora? E' stata la prima ipotesi e ha mantenuto la sua forza fino a sera, ma tra diversi interrogativi importanti che qua e là, nel corso delle ore, sono nati. Cominciamo proprio dagli interni del Teatro 5: non c'era niente di importante dentro, di storico cioè, di ricollegabile in qualche modo agli anni gloriosi di Fellini, ma una gran quantità di legno e ferro rimasti lì dopo lo show di Panariello. Gli uomini di teatro lo sanno bene: c'è una macchina, una specie di «ragno», che arriva a separare il ferro dal legno, con il legno che si ricicla e il ferro che comunque viene riutilizzato da qualche altra parte.

Ebbene, secondo il segretario del Cgil Lavoratori dello spettacolo di Roma, Fabrizio Micarelli, quel materiale era da troppo tempo lì, «da alcuni mesi» addirittura. E qui spunta la storia, non confermata, di un'operazione sospesa perché la società incaricata non avrebbe ricevuto i compensi pattuiti, e poi improvvisamente ripresa, proprio alla vigilia dell'incendio.

Ma il sistema antincendio ha funzionato davvero come doveva? La Cinecittà Studios lo mette nero su bianco: «I sistemi antincendio del Teatro 5 hanno funzionato efficacemente riducendo notevolmente i danni». I sindacati invece accusano: «Gli allarmi non hanno funzionato ed è strano, perché ci hanno riferito che erano stati rifatti due o tre mesi fa».

*I giorni più neri di Cinecittà a fuoco il set preferito da Fellini*

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Cinecittà, in fiamme il Teatro 5 danneggiato il regno di Fellini***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: 20/07/2012

Indietro

**Venerdì 20 Luglio 2012**

Chiudi

Immediato l'intervento dei vigili. La società: tornerà agibile entro agosto

Cinecittà, in fiamme il Teatro 5  
danneggiato il regno di Fellini

L'ipotesi di un guasto elettrico. La Procura apre un'inchiesta

*di NINO CIRILLO*

Cinecittà Studios ha fatto sapere che già ad agosto il teatro tornerà agibile, non ci sono segni evidenti dell'incendio all'esterno. Ma la portata simbolica di quelle fiamme è risultata enorme perché sono andate a lambire i ricordi più belli del nostro cinema -siti e agenzie si sono scatenati in foto gallery con il Maestro e Audrey Hepburn, Sergio Leone e Claudia Cardinale, tutte rigorosamente in bianco e nero- e anche l'aspra vertenza sindacale che i 250 lavoratori di Cinecittà hanno aperto da neanche un mese proprio sul futuro degli Studios.

L'incendio è divampato poco dopo le una, in quel momento i lavoratori che «occupano» Cinecittà stavano dormendo nelle loro canadesi ad almeno un paio di chilometri dal Teatro 5, proprio all'ingresso degli studio, praticamente sui marciapiedi della Tuscolana. Al mattino avrebbero confessato che «non ci siamo accorti di nulla». Sono intervenuti la Questura e i Vigili del Fuoco: dopo un'ora o poco più hanno comunicato il cessato allarme, le fiamme erano state domate. Avrebbero lavorato fino all'alba per rimuovere detriti e mettere in sicurezza l'area, ma il più era fatto.

Almeno un paio le certezze subito acquisite: tutti gli ingressi al teatro 5 sono stati trovati sbarrati e nessun segno di forzatura sulle grandi porte di metallo. Eppoi nessuna traccia, nelle vicinanze o all'interno, di materiale combustibile o altro. Tutto ha lasciato pensare sin dall'inizio -anche se la Procura di Roma ha ovviamente aperto un fascicolo- a un incendio non doloso. Gli stessi Vigili del Fuoco di Roma, che in altre delicate occasioni invece lo avevano fatto, hanno rinunciato a far scendere in campo gli uomini del Nia, il loro Nucleo investigazioni antincendi, dei super specialisti insomma.

Un guasto elettrico, allora? E' stata la prima ipotesi e ha mantenuto la sua forza fino a sera, ma tra diversi interrogativi importanti che qua e là, nel corso delle ore, sono nati. Cominciamo proprio dagli interni del Teatro 5: non c'era niente di importante dentro, di storico cioè, di ricollegabile in qualche modo agli anni gloriosi di Fellini, ma una gran quantità di legno e ferro rimasti lì dopo lo show di Panariello. Gli uomini di teatro lo sanno bene: c'è una macchina, una specie di «ragno», che arriva a separare il ferro dal legno, con il legno che si ricicla e il ferro che comunque viene riutilizzato da qualche altra parte.

Ebbene, secondo il segretario del Cgil Lavoratori dello spettacolo di Roma, Fabrizio Micarelli, quel materiale era da troppo tempo lì, «da alcuni mesi» addirittura. E qui spunta la storia, non confermata, di un'operazione sospesa perché la società incaricata non avrebbe ricevuto i compensi pattuiti, e poi improvvisamente ripresa, proprio alla vigilia dell'incendio.

Ma il sistema antincendio ha funzionato davvero come doveva? La Cinecittà Studios lo mette nero su bianco: «I sistemi antincendio del Teatro 5 hanno funzionato efficacemente riducendo notevolmente i danni». I sindacati invece accusano: «Gli allarmi non hanno funzionato ed è strano, perché ci hanno riferito che erano stati rifatti due o tre mesi fa».

RIPRODUZIONE RISERVATA

*Cinecittà, in fiamme il Teatro 5 danneggiato il regno di Fellini*



***Genzano, gli artisti del Lazio riuniti sul palco per l'Emilia***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: **20/07/2012**

[Indietro](#)

**Venerdì 20 Luglio 2012**

[Chiudi](#)

Genzano, gli artisti del Lazio  
riuniti sul palco per l'Emilia

Stasera alle 21 allo Stadio Comunale di Genzano di Roma è in programma la serata evento Artisti del Lazio uniti per l'Emilia che vedrà protagonisti della musica e dello spettacolo insieme per raccogliere fondi per le popolazioni terremotate dell'Emilia.

Moltissimi gli artisti che hanno voluto aderire all'iniziativa: sul palco saliranno Mario Venuti, Toni Malco, Nathalie, Finley, Mariella Nava, Marco Garofalo, Marco Guazzone & Stag, Massimo Di Cataldo, Ghost, Piero Mazzocchetti, Agostino Penna, Avim-B, Giulia Anania, Gianfranco Phino, Vincenzo Capua, Misturafina. La serata sarà presentata da Julian Borghesan - conduttore del programma Start di Rai Radio1, con la partecipazione di Sabrina Blasi. L'intero incasso della serata sarà devoluto alla Onlus Rock no war e l'assegno sarà consegnato al presidente dell'Associazione Giorgio Amadessi per uno dei progetti che l'associazione sta mettendo in piedi in favore delle persone terremotate.

Artisti del Lazio uniti per l'Emilia nasce da un'idea di Julian Borghesan, da sempre umanamente e professionalmente legato all'Emilia: al telefono con il collega e amico Paolo Belli, in seguito alla seconda scossa di terremoto, è scaturita l'idea di organizzare lo spettacolo ed è nata così la manifestazione.

***Demolito il Municipio simbolo del terremoto***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: **20/07/2012**

Indietro

**Venerdì 20 Luglio 2012**

Chiudi

Demolito il Municipio  
simbolo del terremoto

L'edificio pericolante distrutto tra le polemiche

*di EMILIO BUTTARO*

SANT'AGOSTINO - Due squilli corti e uno lungo, un'esplosione e una fitta nube di polvere che ha oscurato il cielo. Così, in un minuto, è stato demolito il palazzo comunale di Sant'Agostino, il piccolo centro in provincia di Ferrara, costruito nel 1875, divenuto uno dei simboli dell'Emilia colpita dal terremoto. Da soffitto della sala consiliare pendeva uno storico lampadario di vetro di Murano regalato da Italo Balbo e salvato dai vigili del fuoco dopo il sisma.

Sedici chilogrammi di esplosivo ripartiti in duecento micro cariche, brillati a venticinque millesimi di secondo l'una dall'altra, hanno fatto accartocciare su se stessa la casa comunale costruita nel 1875. Prima le cariche laterali, poi quelle interne e il municipio di Sant'Agostino non c'è più. Sono trascorsi esattamente sessanta giorni da quando la prima parte del palazzo era crollata in diretta tv. La scelta era quella di contenere le macerie in un raggio limitato e gli addetti ai lavori sono riusciti nell'intento con un'esplosione controllata. L'unica soluzione, per i tecnici. I danni riportati dal palazzo erano troppo pericolosi. Col passare dei giorni la struttura, che in passato aveva ospitato una scuola e negli anni Cinquanta perfino una sala da ballo, era diventata sempre più pericolante. Un edificio a rischio crollo, come aveva già spiegato Adriano Gumina, responsabile della protezione civile dell'associazione dei carabinieri di Ferrara. «Abbiamo seguito tutte le procedure - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Filippo Marvelli - e la demolizione è andata bene, nessun danno». A far slittare la demolizione di poco più di mezz'ora rispetto al programma, l'intervento di Vittorio Sgarbi, arrivato in extremis a Sant'Agostino cercando in tutti i modi di far annullare l'abbattimento. Il critico, duramente contestato dai suoi concittadini, è anche entrato nell'edificio: «Ci sono affreschi importanti, non è che se non sono di Leonardo bisogna buttarli giù. Le bombe si utilizzano in guerra e noi non siamo in guerra. Le persone che protestano contro il mio tentativo di salvare il municipio sono dei barbari che si divertono a veder saltare un edificio». Sgarbi ha anche raccontato di essere stato aggredito fisicamente da un gruppo di ignoti poco prima dell'abbattimento. «Ho tentato inutilmente di oppormi a un'assurda demolizione, disposta dal sindaco, di un edificio di particolare pregio storico e architettonico, ma per tutta risposta sono stato preso di mira dal lancio di bottiglie e oggetti vari. Quello che è accaduto è gravissimo. A parte l'aggressione, segno d'inciviltà, non si può assistere, inermi, a questa sistematica volontà distruttiva e vandalica. Peraltro la Sovrintendenza, nelle prescrizioni, aveva indicato chiaramente di salvaguardare comunque gli affreschi del primo Novecento, invece hanno buttato giù tutto. Trovo tutto ciò scandaloso. Anche il Questore aveva chiesto di prendere tempo, ma è stato inutile. Porterò in Tribunale tutti quelli che hanno contribuito a una simile azione criminale». Tanta la commozione tra i cittadini di Sant'Agostino. «Come se sul palazzo ci fosse stata buttata una bomba. Ma adesso abbiamo bisogno di ripartire, vogliamo avere davvero delle speranze». Dopo l'esplosione, le ruspe si sono messe al lavoro. Inizia la ricostruzione, il prossimo obiettivo è la messa in sicurezza del campanile della chiesa.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***La legge Barca e lo scontro sui precari: Cialente contro Mantini e Udc***

PrimaDaNoi.it

**PrimaDaNoi.it***"La legge Barca e lo scontro sui precari: Cialente contro Mantini e Udc"*Data: **20/07/2012**

Indietro

La legge Barca e lo scontro sui precari: Cialente contro Mantini e Udc

Oggi incontro del Pd sulle nuove norme che regoleranno la ricostruzione

L'AQUILA. Si è tenuto stamane l'incontro, convocato dagli onorevoli del Pd Giovanni Lolli e Marcello De Angelis, per spiegare le dinamiche dell'incontro di ieri con il Governo.

All'incontro erano presenti anche il sindaco Massimo Cialente, l'assessore alle Politiche Sociali Stefania Pezzopane e gli assessori Piero Di Stefano e Betti Leone .

Il sindaco Cialente è stato subito chiaro: «Ringrazio in modo particolare i nostri parlamentari che hanno fatto uno splendido lavoro e si sono battuti per questa legge. - ha dichiarato il sindaco Cialente - Non ringrazio però l'onorevole Mantini e l'Udc perché si sono resi protagonisti di una battaglia contro i precari del Comune dell'Aquila, chiedendo che la quota del 50 per cento, riservata attualmente a questo personale, venisse ridotta del 30 per cento. Non capisco questa battaglia anzi, ci tengo a sottolineare che noi vogliamo invece salvaguardare queste persone perché, in questi tre anni, hanno acquisito un know how del quale noi abbiamo assolutamente bisogno».

Un altro grave problema irrisolto è quello delle seconde case.

«I nostri borghi devono essere necessariamente ricostruiti, non possono essere abbandonati a se stessi. La ricostruzione dei centri storici dei Comuni del Cratere è fondamentale. Non possiamo ritrovarci con dei "vuoti", soprattutto per l'economia ed il turismo del nostro territorio. Problema gravissimo - ha proseguito Cialente - è poi quello del Bilancio. Il governo ed il Mef (Ministero dell'Economia e delle Finanze) sanno che i 30 milioni per L'Aquila e i 5 milioni per gli altri Comuni sono una cifra che ha individuato il dottor Falsone che l'anno scorso fu inviato per darci una mano e che, invece, fece un'ispezione degna di Comuni mafiosi».

E poi il Palazzetto dello sport, da ricostruire con una donazione dei Giapponesi, molto probabilmente verrà perso, come anche le donazioni per andare a riparare altre strutture.

Il problema è che non potendo scrivere questi soldi in bilancio non si potranno dunque utilizzare. «Non possiamo a governare in dodicesimi. - ha concluso il sindaco- Siamo paralizzati. Il Governo deve risolvere assolutamente il problema, perché il Bilancio non può essere rimandato oltre il 31 agosto. Il governo ci deve questi soldi. Altrimenti la città sarà bloccata».

«Se avessimo potuto discutere prima di questa legge», ha detto l'assessore Pezzopane, «e quindi approvarla prima col precedente Governo, non in piena crisi nazionale e non in presenza di un altro terremoto, forse avremmo potuto operare in condizioni migliori e non in una situazione in cui non è facile capire di cosa stiamo parlando. Questa è una battaglia per L'Aquila - ha continuato la Pezzopane - che va al di sopra degli schieramenti politici. Voglio rilanciare dal canto mio con forza la problematica sociale che non ha a che vedere con il sostegno alle associazioni sociali o sportive, ma riguarda i livelli minimi d'assistenza. Abbiamo un'emergenza sociale, soprattutto a fronte del taglio del circa 75 per cento operato dalla Regione e per la grave situazione sociale del post terremoto. Il taglio della Regione è stato mostruoso e non c'è stato un intervento per la ricostruzione sociale. I ministeri competenti devono necessariamente porsi questo problema anche solo attraverso la possibilità di mandare avanti i Piani sociali. Non possiamo più chiudere la porta in faccia a chi è disperato ed ha bisogno. La ricostruzione sociale non è una ricostruzione di secondo piano, ma va di pari passo con quella materiale vera e propria».

***La legge Barca e lo scontro sui precari: Cialente contro Mantini e Udc***

«Siamo partiti da un decreto insoddisfatti e ora ci troviamo di fronte ad un migliore approdo finalmente. - ha dichiarato l'assessore Di Stefano - Ora però dobbiamo pressare il Governo per la parte degli emendamenti non accolti nel decreto. Credo sarebbe utile inoltre che gli onorevoli Lolli e De Angelis continuino ad incontrare tutti i sindaci del territorio per riportare e far valere le loro necessità».

20/07/2012 17:42

***Emilia-Romagna, Ramadan nei campi: la prima notte supera il test*****Redattore sociale***"Emilia-Romagna, Ramadan nei campi: la prima notte supera il test"*Data: **20/07/2012**

Indietro

20/07/2012

11.34

**TERREMOTO**

Emilia-Romagna, Ramadan nei campi: la prima notte supera il test

Niente problemi né lamentele nei campi di Carpi, Fossoli e Cortile dove circa 150 musulmani praticanti hanno iniziato il Ramadan. Cestini da asporto, latte, acqua, succhi di frutta e biscotti per i loro pasti notturni. A Carpi allestita anche una tenda pe

BOLOGNA È iniziato questa notte nelle tendopoli dell Emilia-Romagna terremotata il digiuno rituale musulmano. E l organizzazione, almeno a Carpi, Fossoli e Cortile, sembra aver passato il test della prima notte. Noi ci abbiamo messo tutta la nostra buona volontà racconta Rocco Cosentino, responsabile per la Croce Rossa del servizio mensa nei 3 campi e tutto si è svolto in maniera tranquilla, senza problemi o lamentele . Un litro d acqua, uno di latte, un brick di succo di frutta. E poi, brioche e biscotti e, a scelta, un panino, un insalata, un piatto di pesce o di kebab. È il menu scelto per il cestino da asporto che costituirà il pasto notturno per chi celebra il Ramadan nel campo tenda di Carpi, gestita dagli operatori e dai volontari della Protezione civile arrivati dalla Basilicata dopo i terremoti del 20 e del 29 maggio. Fino al 18 agosto, i praticanti non potranno né mangiare né bere dall alba al tramonto e consumeranno solo due pasti nell arco delle 24 ore, la cena e un pasto notturno intorno alle 4 del mattino. Abbiamo preparato circa 400 cestini racconta Cosentino una cifra che corrisponde al numero di persone di fede musulmana nei 3 campi, ma sono circa 150 quelli che abbiamo distribuito . Donne in gravidanza, bambini al di sotto dei 12 anni sono, infatti, esentati dal digiuno.

Nei giorni scorsi si sono svolti preparativi e incontri per organizzare la vita dei campi in maniera compatibile con i ritmi del digiuno: ogni tendopoli si è auto organizzata, in base agli accordi tra i responsabili del campo e i rappresentanti degli occupanti di fede musulmana così come stabilito il Dicomac (il Dipartimento di controllo e comando della Protezione Civile) che, per evitare imposizioni, ha lasciato loro libertà di organizzarsi. A Carpi, gli incontri hanno coinvolto la Protezione civile, il Centro operativo comunale e i membri della Consulta per l immigrazione dell Unione Comuni Terre d Argine. Per la prima sera, l ora della rottura del digiuno (calcolata in base al tramontare del sole) è intorno alle 20,57 spiega Cosentino . A Carpi la cucina, che solitamente chiude tra le 21 e le 21.30, rimarrà aperta fino alle 22 o alle 22.30: ci siamo organizzati in due turni di distribuzione dei pasti, il primo per tutti e il secondo con partenza alle 20.30 di modo che alle 21, chi deve rompere il digiuno sia in condizioni di farlo . Insieme alla cena saranno distribuiti anche i cestini per il pasto notturno. Poiché nel periodo del Ramadan si consumano molti liquidi e molti zuccheri, nel campo di Carpi abbiamo allestito un piccolo punto ristoro che resterà sempre aperto con 2 frigoriferi per lo yogurt e l acqua fresca e dei contenitori per le bevande calde come il latte, il tè, il caffè . Inoltre aggiunge Ciffè Ousmane, presidente della Consulta per l immigrazione si è deciso di allestire, all interno del campo e accessibile solo ai suoi abitanti, una tenda per la preghiera ed è stato scelto l imam che la guiderà .

Al momento, conferma il presidente della Consulta, la prospettiva dell avvio del digiuno rituale non sembra avere scatenato conflitti o polemiche all interno del campo. Man mano che il Ramadan procede, ci confronteremo con l imam del campo per raccogliere i bisogni che emergono tra i partecipanti. Inoltre, siamo in continuo contatto con la Protezione civile e con il Comune . In accordo con la consulta spiega Barbara Papotti, responsabile dell Ufficio di piano dell Unione delle Terre d argine abbiamo deciso per un avvio morbido , che ci permetta in caso di necessità di aggiustare il tiro a seconda delle esigenze che emergeranno . (ef lp)

***Toscana in fiamme: brucia la Maremma e il Casentino*****Reporter.it,Il**

"Toscana in fiamme: brucia la Maremma e il Casentino"

Data: **20/07/2012**

[Indietro](#)

Toscana in fiamme: brucia la Maremma e il Casentino  
Caterina Gentileschi Venerdì 20 Luglio 2012 16:45

La Toscana brucia. Le squadre dei vigili del fuoco sono al lavoro da giorni per domare le fiamme sparse per tutto il granducato, che stanno bruciando ettari ed ettari di bosco.

**LE AREE COLPITE.** Le zone colpite sono Massa Marittima, in provincia di Grosseto, e Chiusi della Verna, nell'aretino. Per placare le fiamme sarebbero attualmente in azione cinque elicotteri regionali e due Canadair della protezione civile.

**I DANNI E I SOCCORSI.** E se in Maremma, per domare l'incendio che ha già distrutto 70 ettari di pineta (nonostante non ci sia pericolo per persone e abitazioni), sono in azione 6 squadre di operai forestali dell'Unione dei Comuni Montani Colline Metallifere e altre 5 dei Vigili del Fuoco alle quali si andranno ad aggiungere anche dei volontari, in Casentino, dove invece si parla di danni per 50 ettari di bosco, sono al lavoro una trentina di operai forestali delle Unioni dei Comuni Montani del Casentino e della Valtiberina.

[Share](#)

4zi

***Terremoto Emilia, la Provincia "adotta" la chiesa di San Possidonio*****Reporter.it,Il**

*"Terremoto Emilia, la Provincia "adotta" la chiesa di San Possidonio"*

Data: **20/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoto Emilia, la Provincia "adotta" la chiesa di San Possidonio

Giorgia Marcheschi Venerdì 20 Luglio 2012 14:11

L'Emilia chiama, Firenze risponde. Lo fa "adottando" la Chiesa di San Possidonio, Comune nel modenese tra i più colpiti dai sismi che hanno sconvolto l'Emilia i l 20 e il 29 maggio.

**IL RECUPERO.** A promuovere l'iniziativa di solidarietà è la Provincia che si avvarrà della collaborazione di tutti i comuni del territorio fiorentino per finanziare la ricostruzione e la messa in sicurezza del luogo di culto e il suo campanile. I lavori partiranno nei prossimi giorni.

**LA VISITA.** E proprio oggi, a due mesi di distanza dalla prima scossa distruttiva, l'assessore provinciale Stefano Giorgetti e il responsabile della protezione civile Paolo Masetti hanno fatto visita a San Possidonio. "È doveroso – dice Giorgetti – restituire alla comunità di San Possidonio ciò che rappresenta il cuore del paese, un simbolo religioso che rappresenta l'identità collettiva di un popolo". La visita è stata l'occasione per consegnare i fondi raccolti (oltre quattro mila euro) dalla comunità del quartiere di San Lorenzo a Firenze a sostegno del piccolo comune di San Possidonio.

[Share](#)

***sisma, tutti a cena dopo il tramonto la vita in tendopoli con il ramadan -  
caterina giusberti***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 20/07/2012

Indietro

*Pagina V - Bologna*

Sisma, tutti a cena dopo il tramonto la vita in tendopoli con il Ramadan

E a due mesi dalla prima scossa mancano ancora i fondi

CATERINA GIUSBERTI

NON si mangia e non si beve sotto le tende. Almeno finché il sole non tramonta. Le mense fanno i turni di notte, i magazzini sono pieni di datteri e latte, i presidi sanitari sono stati rafforzati per intervenire in caso di cali di pressione, in mezzo ai campi sono spuntati, dove già non c'erano, tendoni per la preghiera. Dopo il terremoto è arrivato il Ramadan. La giornata degli sfollati musulmani inizia alle 3,30 di mattina, con il primo spuntino. Qualche biscotto, thé, caffè consumati in privato, sotto le tende, pensando a quando si stava a casa e le donne potevano sbizzarrirsi in dolcetti al forno. Il digiuno si interrompe alle nove di sera, l'ultima preghiera è quella delle undici. Poi si ricomincia.

A due mesi esatti dalla prima scossa, mentre le case non sono ancora agibili e i sindaci si chiedono quando arriveranno i 2 miliardi e mezzo stanziati dal governo, per i terremotati oggi inizia il mese del Ramadan, 30 giorni di digiuno e preghiera bollente, sotto il sole cocente, fino al 20 di agosto. «Il Ramadan la vera prova - aveva detto il numero uno della Protezione civile Franco Gabrielli agli amministratori - anche a L'Aquila ci siamo passati, ma lì i musulmani erano una minima parte». Nelle tendopoli emiliane, in effetti, è rimasto solo chi non ha altra scelta: immigrati, quasi tutti musulmani. Per evitare imposizioni, il Dicomac, il dipartimento di comando e controllo della Protezione Civile, ha lasciato grande libertà ai singoli capi campo, invitandoli a prendere contatti con i responsabili delle diverse comunità per individuare le formule migliori. E così i sindaci emiliani hanno fatto. «Al campo ci sono 55 musulmani praticanti, tutti adulti, su 144 sfollati - spiega Maria Pia Roveri assessore al welfare di Crevalcore - Abbiamo fatto un'assemblea 15 giorni fa. È stato un momento anche bello di confronto conoscenza». A Crevalcore la cena è posticipata alle 21, con datteri e latte, zuppe e minestrone. La preghiera si svolgerà nella tensostruttura all'ingresso del campo, per non disturbare gli altri ospiti. «Lo spuntino delle 3 di notte - spiega la Roveri - lo faranno in tenda, con dei semplici biscotti. Per aiutare nei turni serali della mensa si sono offerte volontarie alcune donne musulmane.

Più che il caldo, la sete e le torride tende di plastica, il disagio maggiore è il fatto di non avere una cucina. «Il terremoto complica molto le cose - spiega

Nouaim, storico portavoce della comunità islamica crevalcorese - per interrompere il digiuno di solito ognuno sceglie il cibo che preferisce. Qui invece si dovrà andare in mensa, i fedeli dovranno adattarsi a mangiare per forza quello che gli danno». Cucina aperta un'ora in più la sera e pasti al sacco per lo spuntino delle tre di mattina è la formula scelta anche a Mirandola, dove gli sfollati sono 280 e i musulmani praticanti 50. Soluzione simile anche a Carpi, dove a pregare saranno almeno in 150, su 300 sfollati ospitati. «Il nostro campo è gestito dalla protezione civile della Basilicata, gente che è stata anche a Nassiriya, sono abituati », spiegano dal Comune. «Per fortuna siamo riusciti a chiudere il campo prima del Ramadan», sospira Barbara Paron, primo cittadino di Vigarano Mainarda, nel ferrarese. «Ci si è organizzati con un buffet freddo mentre lo spuntino di notte lo consumeranno fuori dal campo - spiega Piero Lodi, sindaco di Cento - Anche la preghiera verrà fatta fuori. A osservare il Ramadan saranno un centinaio di persone, su circa 350 sfollati». Cena in mensa anche per i circa 500 sfollati musulmani di Finale Emilia. A San Felice, invece, avranno a disposizione l'uso della cucina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



***il pd: "fare chiarezza sul rogo nel teatro 5 cancellieri venga a riferire in parlamento"***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 20/07/2012

Indietro

*Pagina XXVII - Roma*

Il Pd: "Fare chiarezza sul rogo nel Teatro 5 Cancellieri venga a riferire in Parlamento"

LO USA il segretario regionale del Pd Enrico Gasbarra e con lui il deputato Roberto Morassut che parla di «singolare tempistica». A Chiedere «chiarezza», c'è Matteo Orfini, responsabile cultura del Partito democratico. Un episodio per il quale viene chiesto l'intervento del ministro dell'Interno, Anna Maria Cancellieri. «Venga a riferire urgentemente in Parlamento - afferma il senatore Vincenzo Vita - sarà pure coincidenza ma come mai proprio nel vivo di una drammatica vertenza sul futuro degli stabilimenti accade un evento simile? Lavoratrici e lavoratori sono in lotta pacificamente per difendere e rilanciare una struttura storica, trovando difficoltà enormi persino a sedersi a un tavolo negoziale. Ci auguriamo solamente che non si tratti di una provocazione o di qualcosa di simile». E Orfini aggiunge: «In un momento come questo, in cui c'è molta incertezza sul futuro degli Studios, riteniamo essenziale che lo Studio 5 sia restituito alla produzione in condizioni di massima sicurezza».

L'esponente del Pd si augura che Luigi Abete, presidente di Cinecittà Studios, «possa darci notizie sul Teatro 5 che gli Studios hanno in affitto dallo Stato» già nei prossimi giorni, quando

verrà ascoltato in audizione dalla commissione cultura del Senato a proposito proprio della vertenza che riguarda centinaia di maestranze. Perché è chiaro che questa vicenda si intreccia con quella dei lavoratori in mobilitazione da più di 15 giorni. Ma sarebbe «offensivo», secondo Sel, dare la colpa dell'incendio ai lavoratori.

Così fa anche Fabio Nobile, della Federazione della Sinistra, che spera che «le indagini escludano ipotesi dolose. Anche l'incuria, però, è in qualche modo un dolo. Speriamo che nessuno voglia approfittare di quest'evento per accelerare il piano che prevede la speculazione nell'area degli studi cinematografici». Di «disgrazia » parla Giulia Rodano, consigliera regionale dell'Idv: «Nella migliore delle ipotesi l'incendio divampato stanotte è un segno inequivocabile di abbandono, insicurezza e grave degrado ». E per il presidente del X° Municipio, Sandro Medici, «anni e anni di abbandono e di manchevolezze forse non sono la causa dell'incendio di questa notte, ma di certo rappresentano la scarsa considerazione con cui è stato gestita Cinecittà, la stessa che oggi si vorrebbe superare attraverso interventi edilizi spacciati come attività di risanamento».

(m.fv.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*a due mesi dal terremoto speciale radio 3 in emilia*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **20/07/2012**

[Indietro](#)

- *R2-CULTURA*

L'iniziativa

**A DUE MESI DAL TERREMOTO SPECIALE RADIO 3 IN EMILIA**

OGGI, a due mesi dalla prima scossa di terremoto, Radio3 fa visita all'Emilia, dedicando l'intera giornata all'informazione e alla solidarietà. Ciascun programma "adotterà" e racconterà il luogo ospitante: "Qui Comincia", ad esempio, darà voce alla Torre dell'Orologio di Finale Emilia; "Pagina3" al Palazzo Ducale di Mantova; "Fahrenheit" alla Biblioteca Eugenio Garin di Mirandola. L'iniziativa è stata voluta dal direttore di Radio3, Marino Sinibaldi: «Le scosse», dice, «hanno colpito il cuore non solo produttivo ma anche culturale del nostro paese. Città e paesi dalle forti tradizioni musicali, letterarie, teatrali, con biblioteche attive, scuole spesso all'avanguardia, opere d'arte e musei magari piccoli ma preziosi. Questa qualità è ora in pericolo. Vorremmo per un giorno intero raccontarla e, per così dire, adottarla».

*merola rafforza le deleghe di lepore e rizzo nervo*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **20/07/2012**

Indietro

*Pagina II - Bologna*

Minirimpasto a Palazzo d'Accursio

Merola rafforza le deleghe di Lepore e Rizzo Nervo

NUOVO rimpasto in giunta. Il sindaco Virginio Merola rimescola di nuovo le deleghe dei suoi dieci assessori. Due i cambiamenti più significativi. Il primo cittadino rinuncia infatti a due delle sue deleghe di maggior peso affidando quella sulla "Città Metropolitana" - riforma ormai avviata dopo il decreto del governo - al coordinatore di giunta Matteo Lepore, e quella sul "Decentramento dei quartieri" (con la riduzione da nove a sei rioni) a Luca Rizzo Nervo. Lo stesso Rizzo Nervo,

che qualche mese fa ha ceduto i "Lavori Pubblici" a Riccardo Malagoli, riceve ora, dallo stesso Malagoli, la delega al "Coordinamento dei quartieri". In questo modo, Rizzo Nervo, già titolare della Sanità, dello Sport e della Riforma delle Asp, ottiene l'intero pacchetto di compiti legati alla gestione e alla riforma dei nove rioni. In cambio, cede all'assessore Malagoli la delega alla "Protezione Civile" e al "Piano neve".

(s. b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***rogo al teatro 5, indagini a tutto campo la polizia sequestra i filmati a circuito chiuso - emilio orlando***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 20/07/2012

Indietro

*Pagina II - Roma*

Rogo al Teatro 5, indagini a tutto campo La polizia sequestra i filmati a circuito chiuso

La proprietà: "Gli studios saranno di nuovo agibili per agosto"

EMILIO ORLANDO

INDAGINI tecniche a tutto campo della polizia e dei vigili del fuoco per stabilire le cause del rogo che ha distrutto la parte interna dello storico Teatro 5, negli stabilimenti cinematografici di Cinecittà. Tra i motivi che possono aver provocato il violento incendio, gli inquirenti hanno preso in considerazione anche la matrice dolosa; ipotesi che però ha subito lasciato il passo a quella di natura accidentale, scaturita forse da un cortocircuito, sviluppatosi nella parte alta del manufatto, proprio tra i cavi elettrici ed i riflettori. La proprietà assicura comunque che gli Studios saranno agibili già ad agosto.

«Quando abbiamo visto la colonna di fumo levarsi dal centro degli stabilimenti - raccontano alcuni abitanti di via Ciamarra - abbiamo pensato agli effetti

speciali per un film. Ma poco dopo, un odore acido ed acre tipico degli incendi reali ci ha fatto capire come stavano realmente le cose». La polizia del commissariato Romanina e quella del Prenestino e del Tuscolano, che sono intervenute dopo la segnalazione, stanno lavorando insieme ai vigili del fuoco, per ricostruire le ore precedenti all'incendio, ascoltando diverse manovalanze che lavorano negli studios ed alcuni dipendenti che sono in occupazione permanente per protestare contro la dismissione degli stabilimenti.

Secondo una prima ricostruzione sommaria, sembrerebbe che tutte le porte d'accesso al teatro fossero regolarmente chiuse con chiavi e lucchetti, elemento che porterebbe ad escludere la pista dell'attentato incendiario. Inoltre la polizia e i vigili del fuoco non hanno trovato sostanze chimiche acceleranti

di combustione ed inneschi. I dubbi però rimangono. La mattina prima del rogo, una squadra di operai che doveva spostare del materiale scenico accumulato nel teatro 5 ha incrociato le braccia in segno di protesta, perché non percepiva stipendio da

mesi. E così, per correre ai ripari, l'amministrazione di "Cinecittà studios" aveva ingaggiato un'altra società esterna, con manovalanza straniera per i lavori di manutenzione.

Resta poi il giallo sul funzionamento dei sistemi antincendio. Secondo la proprietà degli stabilimenti, gli allarmi sono scattati per tempo, permettendo al personale di vigilanza di dare tempestivamente l'allarme al 115. Ma secondo i dipendenti i sistemi erano fuori uso da tempo, perché in attesa di sostituzione, e a chiamare i vigili del fuoco sarebbero stati i vigilantes che, durante il giro di perlustrazione, hanno visto la colonna di fumo uscire dagli sfiatatoi. Il fumo molto denso non ha permesso ai pompieri e alla polizia scientifica di approfondire i rilievi, che verranno rinviati ai prossimi giorni, quando il fumo si diraderà. Gli investigatori sono al lavoro per esaminare i filmati a circuito chiuso degli stabilimenti negli orari precedenti allo sprigionarsi delle fiamme. Intanto la procura di Roma ha aperto un fascicolo di "atti relativi", cioè senza ipotesi di reato e senza indagati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Regione Liguria, lotta agli incendi boschivi nonostante i tagli delle risorse***

- Riviera24.it

**Riviera24.it**

"Regione Liguria, lotta agli incendi boschivi nonostante i tagli delle risorse"

Data: 20/07/2012

Indietro

Assessorato all'Agricoltura

Regione Liguria, lotta agli incendi boschivi nonostante i tagli delle risorse

Tweet

- I volontari operativi in antincendio boschivo liguri sono milleottocento organizzati in circa 180 squadre distribuite su tutto il territorio regionale

Giovanni Barbagallo

Pronto il piano operativo della Regione Liguria per la prevenzione e contrasto agli incendi boschivi. Una campagna estiva cominciata nelle scorse settimane che andrà avanti fino al 31 ottobre 2012. Il piano - presentato in mattinata dall'assessore all'agricoltura Giovanni Barbagallo a margine della riunione della giunta- è condiviso con tutte le altre forze del sistema regionale antincendio: Corpo Forestale dello Stato, Vigili del Fuoco, Volontariato antincendio boschivo e Protezione Civile.

Un piano che, inevitabilmente, "risente della crisi e del contenimento della spesa, dopo i tagli alle risorse destinate all'antincendio boschivo per i mancati trasferimenti dello Stato", afferma Barbagallo. Nonostante la Liguria, con oltre il 60 per cento del territorio coperto da vegetazione sia la regione italiana più densamente boscata e ciò comporta una attenzione maggiore.

I volontari operativi in antincendio boschivo liguri sono milleottocento organizzati in circa 180 squadre distribuite su tutto il territorio regionale. Gli uomini del Corpo Forestale dello Stato, che attiva e coordina le squadre dei volontari nelle operazioni di spegnimento, sono 250. Oltre ai Vigili del Fuoco che intervengono negli incendi di "interfaccia", così definiti quando le fiamme si avvicinano ai centri abitati.

Per l'estate la Regione Liguria si è dotata di quattro elicotteri Ecureil AS 350 B3 con un serbatoio capace di trasportare 900 litri d'acqua, riempito mentre il velivolo è in "overing" sul mare. Due elicotteri fanno base a Villanova d'Albenga e a Genova, gli altri due a Imperia e a Borghetto Vara. Ad essi, in caso di emergenza, si aggiungono i Canadair e gli altri velivoli dello Stato.

La sala operativa antincendio boschivi regionale gestita dal CFS è attiva ventiquattrore per 365 giorni all'anno. Risponde alle chiamate del numero verde regionale Salvaboschi 800.80.70.47 e raccoglie le segnalazioni di incendio dal numero per l'emergenza ambientale del CFS 1515 e dal 115 dei Vigili del Fuoco. Avviata anche una campagna di comunicazione e informazione ai cittadini attraverso i comuni.

Le azioni di prevenzione, che hanno dato buoni risultati negli anni scorsi, con una significativa riduzione degli incendi e delle superfici bruciate, vengono effettuate con il pattugliamento e il presidio del territorio da parte dei volontari dotati di mezzi operativi antincendio boschivo. Una presenza, la loro, che contribuisce a combattere i piromani, ad assicurare un pronto intervento in caso di emergenza e informare i cittadini.

sono organizzate dal Corpo Forestale dello Stato insieme con i referenti provinciali del Volontariato e la Regione. Gli interventi sono attivati sempre dal CFS in base alle reali esigenze, dal livello di rischio di innesco di incendio definito dal Servizio Regionale di Previsione Rischio di Incendio (S.P.I.R.L.).

Il servizio, che ha i suoi laboratori nella sede della Regione Liguria, a Sarzana, emette un bollettino previsionale

***Regione Liguria, lotta agli incendi boschivi nonostante i tagli delle risorse***

giornaliero inviato alle Sale operative del CFS, e fornisce le informazioni su livello e rischio di incendio registrato nelle province liguri riguardante le 36 ore successive all'emissione.

Oltre alle attività di monitoraggio verranno costituite, in ciascuna provincia, anche a squadre di volontari pronte a partire per assicurare la presenza di un primo gruppo di volontari operativi sui focolai nelle ore del giorno nelle quali è maggiormente difficile reperire uomini.

Il volontariato di antincendio boschivo è spesso impegnato, anche in collaborazione con le amministrazioni comunali, in azioni di prevenzione selvicolturale, nella manutenzione dei sentieri, nel diradamento delle zone boschive prossime ai centri abitati, alla realizzazione di fasce tagliafuoco, "contribuendo a ridurre il rischio di incendio di molte aree della regione, spiega Barbagallo.

Anche quest'anno la Regione Liguria avvierà il gemellaggio antincendio boschivo con la Regione Lombardia, che invierà un contingente di sei volontari antincendio boschivo a Borghetto Vara. I volontari lombardi, dotati di mezzo AIB a partire dal primo agosto p.v. e fino a metà settembre, opereranno dal primo di agosto fino a metà settembre al fianco del volontariato ligure per contribuire a difendere il patrimonio forestale.

E la Regione Toscana proprio in questi giorni, la Regione Liguria sta concludendo un accordo operativo, per la gestione degli incendi boschivi che si sviluppano nelle aree del confine tra le due regioni per intervenire in maniera più efficace sugli incendi.

di Ma. Gu.

20/07/2012

Tweet

Altre notizie

Associazione Matteo Bolla

Torneo in notturna di calci di rigore per aiutare il comune alluvionato di Borghetto Vara **Taggia** - Ai bagni comunali di Arma di Taggia martedì alle 21, tutti potranno tirare il proprio calci al pallone per dare il proprio contributo solidale

A Poggio di Sanremo

Festeggiamenti per tutto agosto in occasione di Santa Margherita **Sanremo** - Organizzati dal circolo ACLI Santa Margherita, si protrarranno anche a settembre con balli, musica e carne alla brace.

Sabato 28 luglio

Il Teatro dell'Albero di San Lorenzo al Mare mette in scena "Visioni e divagazioni" **San Lorenzo al Mare** - Secondo appuntamento con la rassegna "Teatro In Piazza", spettacolo itinerante lungo le vie caratteristiche del centro Storico con partenza da Piazza Duomo

Politica a Imperia

Servalli e Nattero intervengono sul fermo dei lavori del parcheggio in piazza Benza al Parasio **Imperia** - Questo grave episodio mette in rilievo ancora una volta, come il progetto "Dal Parasio al mare" costituisca una grande occasione sprecata. Per il modernismo eccessivamente impattante del nuovo arredo del Parasio

Calcio Dilettanti

Carlin's Boys promossa in Promozione, nessuna squadra ponentina in Eccellenza L'Imperia Calcio non si è iscritta all'Eccellenza e sulla base della graduatoria determinatasi al termine dei play off del Campionato di Promozione, è stata

***Regione Liguria, lotta agli incendi boschivi nonostante i tagli delle risorse***

ammessa al Campionato di Eccellenza il Quiliano

*Grandi terremoti da piccole faglie*

- Le Scienze

**Scienze.it, Le***"Grandi terremoti da piccole faglie"*Data: **20/07/2012**

Indietro

20 luglio 2012

Grandi terremoti da piccole faglie © Maurizio Gambarini/dpa/Corbis

Mail Stampa

Sullo stesso argomento

Il terremoto avvenuto a Sumatra nell'aprile 2012, pur essendo di magnitudo 8,6, non ha provocato uno tsunami perché dovuto a uno scorrimento orizzontale delle faglie. L'analisi dell'evento ha però dimostrato che, in particolari circostanze, un sisma di notevole intensità può verificarsi anche in zone interessate da una serie di faglie relativamente piccole (red)

Contenuti correlati « » Un legame subdolo fra terremoti lontani Sumatra in attesa del big one Il terremoto di Christchurch preoccupa i geologi statunitensi scienze della terra disastri naturali

La dinamica di rottura delle faglie che scatena un terremoto può essere molto più complessa di quanto finora supposto e colpire in punti e con intensità inaspettate. A dimostrarlo è l'analisi - pubblicata su "Science" - di un recente sisma avvenuto sì in una regione notoriamente soggetta a movimenti tellurici, ma in una zona e con modalità e intensità inaspettate.

Lo scorso 11 aprile, un forte terremoto al largo di Sumatra ha fatto temere il ripetersi della tragedia del 26 dicembre 2004, quando un sisma di magnitudo 9,1 produsse uno tsunami che causò oltre 200.000 morti.

Stavolta, tuttavia, l'allarme tsunami è rientrato rapidamente, benché il sisma, di magnitudo 8,6, sia stato "un terremoto da record", come scrive il gruppo di ricercatori del California Institute of Technology che firma l'articolo.

Un tratto della costa giapponese investito dallo tsunami scatenato dal terremoto di Tohoku-Oki (© Mainichi Newspaper/AFLO/Nippon News/Corbis) Si tratta infatti del più imponente terremoto intraplacca (ossia all'interno della placca tettonica, e non ai suoi margini) legato a uno scorrimento orizzontale, e non verticale, delle faglie che sia mai stato registrato, per di più caratterizzato da una delle più complesse strutture di frattura note alla sismologia moderna.

Proprio al fatto che lo spostamento sia avvenuto in senso orizzontale e non verticale va il "merito" del mancato tsunami.

Questa circostanza però, che nell'occasione si è rivelata decisamente positiva, ha messo in luce alcune possibili situazioni di scatenamento di terremoti di notevole intensità finora non adeguatamente considerati dalle scienze sismiche.

L'ambiente in cui è avvenuto il sisma è infatti caratterizzato da "difetti" interplacca relativamente brevi, ampiamente intervallati fra loro. Secondo i ricercatori, l'inaspettata intensità del sisma è

il prodotto combinato di un'elevata caduta di sforzo di taglio in profondità e del coinvolgimento di una molteplicità di faglie. Il primo di questi fattori, osservano, assai probabilmente è da mettere in relazione proprio con il terremoto del 2004.

"Non è la prima volta che un terremoto ha un'intensità superiore al previsto o si verifica dove meno lo si aspetta", scrivono gli autori, citando i terremoti del 2011 di Tohoku-Oki (quello di magnitudo 9,0 che fu all'origine dello tsunami che ha investito Fukushima) e di Christchurch (magnitudo 6,3) per illustrare la sfida scientifica rappresentata dalla stima della probabilità di eventi estremi sulla base di registrazioni storiche lacunose o di breve periodo. Ma, proseguono, "il terremoto di Sumatra del 2012 suscita il timore di assistere ad analoghi spettacoli di grandi scorrimenti in sistemi di faglie continentali, che comportano un rischio più elevato per le popolazioni", poiché "almeno uno degli ingredienti che hanno reso grande questo terremoto, la notevole caduta di sforzo di taglio, è una caratteristica generale di altri terremoti



*Grandi terremoti da piccole faglie*

intraplacca."

*chiaverano suona il rock*

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: 20/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Chiaverano suona il rock

Domani il debutto del festival indie: 12 ore di musica e 20 gruppi protagonisti

CHIAVERANO Mancano poco più di 24 ore al debutto della prima edizione del festival Rock indie. Un appuntamento inedito e tutto da scoprire: 20 gruppi, 12 ore di concerti su 3 palchi, visual, area expo per etichette indipendenti, associazioni culturali e di volontariato, prodotti handmade e degustazioni a chilometro zero. Un viaggio ipnotico e coinvolgente in una location immersa in un panorama da sogno, un'esperienza polisensoriale che è musica, immagini, paesaggio e sapori da vivere domani dalle 17 fino alle 3. Organizza l'associazione milanese A night like this, con la collaborazione del Comune, che ha curato tutto l'aspetto della logistica e con il patrocinio della regione Piemonte. Tre le aree per i concerti: il palco del quieto vivere, posto all'ombra dei tigli, per 6 gruppi pop che privilegiano la lirica. Pochi metri più in là, al pluriuso Mino, il palco dell'esploratore, 9 band più vicine all'elettronica, tra cui Edipo e Be Forest, con spazio visual e le performance di writer eporediesi. Per finire il main stage del palco delle colline, allestito nel campo sportivo dove saliranno i gruppi più noti del panorama indie internazionale: i Summer Camp, duo dream pop di Londra, gli Aucan, gli eporediesi Drink to me, i Telescopes, Remington ed i Piatcion. Nell'area centrale della grande piazza c'è tutto lo spazio per il merchandising, tra associazioni culturali e sociali come il sert ed Amnesty international, stand di degustazioni con il Panigaccio, la macelleria Avondoglio di Chiaverano, il Mordi e fuggi di Torino, i gelati di Danio e le birre artigianali del birrifico Abba di Livorno Ferraris. Come dicevamo il Comune ha pensato all'accoglienza ed alla logistica. Che vuol dire camping a pochi metri dal lago Sirio, riaperto e sistemato per il festival, strutture convenzionate, collegamento con bus navetta dalla stazione di Ivrea, altri posteggi dislocati nelle zone di accesso al paese e controllati dal gruppo di Protezione civile, insieme ad un centinaio di volontari. «Vogliamo fare di Chiaverano un villaggio globale della cultura, con un mix tra musica, teatro e paesaggio opportunamente valorizzati - sottolinea il sindaco -. Il festival poi lo abbiamo voluto pensando soprattutto ai più giovani che hanno davvero poche possibilità sul territorio. La colonna sonora del festival ha già portato, il nome di Chiaverano in giro per l'Europa grazie al movimento che si è creato intorno prima ancora della sua messa in scena con numerose segnalazioni sui siti e magazine di settore musicale, tra cui Ski magazin e Rolling Stones». (l.m.)

*addio a yvonne tra le lacrime*

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: 21/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Addio a Yvonne tra le lacrime

Borgofranco, ai funerali di mercoledì intorno alla famiglia si è stretto l'intero paese

BORGOFRANCO Momenti di intensa commozione mercoledì mattina nella chiesetta di San Germano per i funerali di Yvonne Chiaraviglio, che abitava nella frazione Ivozio di Borgofranco con il marito Mauro Baghi ed il figlioletto Lorenzo. Yvonne è morta martedì 10 luglio, a soli 45 anni, per un malore due ore dopo essere stata visitata al pronto soccorso dell'ospedale di Ivrea. Alle esequie erano presenti la sorella Cristina, che per tutta la durata della cerimonia, non ha mai tolto lo sguardo dalla bara coperta di fiori quasi a continuare un dialogo mai interrotto con Yvonne, il vedovo, che cercava di farsi forza, ma che ha poi sciolto il dolore nelle lacrime, Lorenzo, che sembrava già più grande dei suoi 11 anni, con il cappellino blu del gruppo Aib di Borgofranco, di cui faceva parte la sua mamma, il fratello più grande di Lorenzo, Micael di 23 anni, che Yvonne aveva avuto giovanissima da un precedente matrimonio, pieno di gesti di tenerezza per il fratello. A stringerli in un abbraccio di affetto e conforto i volontari della Protezione civile e dell'antincendi boschivi di Borgofranco, di Piverone e di Pavone, presenti con i labari, il sindaco di Borgofranco Fausto Francisca con il vice Enrico Giglio Tos, le insegnanti di Lorenzo, parenti ed amici. «Siamo qui riuniti per dare pace e serenità alla famiglia di Yvonne - sono state le parole del parroco Don Leo - il cristiano vive la sua vita nella speranza dell'incontro con Dio che dà un valore all'esistenza. Un cammino che ciascuno di noi è chiamato a vivere. Le anime dei giusti sono nell'anima di Dio, che ci protegge anche nei momenti difficili come quelli del dolore per il distacco da una persona cara. Chiediamo pertanto al signore di rinnovarci il senso di fede, altrimenti la nostra vita è vuota». Dopo il funerale la salma di Yvonne è stata sepolta nel cimitero della piccola frazione. «Ma io avrò pace - dice Mauro Baghi, che all'indomani della tragedia aveva presentato denuncia ai carabinieri di Settimo Vittone - soltanto quando saprò la verità sulla morte di Yvonne: se poteva essere salvata, o se il sospetto attacco di panico diagnosticato dal medico Marina Morello, (poi iscritta nel registro degli indagati. ndr) nascondeva qualcosa di più grave, per il quale si sarebbe reso necessario il ricovero». Invece, come è noto, la povera Yvonne venne rimandata a casa. E due ore dopo il suo cuore si fermò. Cosa è avvenuto non è ancora certo. Gli esiti dell'autopsia e degli esami tossicologici ed istologici, che sono stati effettuati lo scorso lunedì dai medici Roberto Testi, incaricato dal pubblico ministero Ruggero Crupi per la procura di Ivrea, Mario Apostol per l'AslTo4 e Lorenzo Varetto, nominato dall'avvocato Enrico Scolari, che rappresenta la famiglia, nel centro di medicina legale di Strambino, fondamentali per l'inchiesta, non sono ancora stati resi noti. Ci vorrà probabilmente almeno un mese per fare chiarezza su questa triste vicenda. Lydia Massia ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***domenica la corsa benefica che coinvolge sette comuni***

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: **21/07/2012**

[Indietro](#)

**VERRÈS**

Domenica la corsa benefica che coinvolge sette Comuni

VERRÈS Prenderà il via domenica 22 luglio la seconda edizione della manifestazione Nel verde per la vita , corsa podistica non competitiva che, partendo da frazione Torille di Verrès, procederà per la riserva naturale del lago di Villa nel Comune di Challant-Saint-Victor. L iniziativa, nata per raccogliere denaro da devolvere in beneficenza alla fondazione piemontese per la ricerca sul cancro sotto l Onlus di Candiolo, vedrà coinvolti i Comuni e le Pro loco di Arnad, Challant-Saint-Anselme, Challant-Saint- Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet e Verrès. La gara, aperta a tutti, nasce con la partecipazione del gruppo forestale valdostano di Verrès, Cai di Verrès, Alpini di Verrès, Alpini di Challant-Saint- Victor, Protezione civile Verrès, Volontri del soccorso Verrès, Avis Verrès e dell assessorato regionale all Agricoltura. Il ritrovo è a Torille, alle ore 9; la partenza sarà data mezz ora dopo. Alle 11 al lago Villa sarà celebrata la santa messa, mentre alle 12 sarà possibile pranzare presso le Pro loco al costo di 12 euro. Al pomeriggio, intrattenimento musicale e giochi aperti a tutti i presenti. Il costo dell iscrizione è di 5 euro. (l.v.)

***stop al caldo, ecco il ciclone circe***

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: **21/07/2012**

[Indietro](#)

**PREVISIONI**

Stop al caldo, ecco il ciclone Circe

Da stasera allerta meteo: temporali al nord-est, temperature giù

ROMA Dopo l'anticiclone «buono» Virgilio, che ha fatto respirare l'Italia dopo l'afa delle ultime settimane, ora è la volta del ciclone Circe, che arriverà da nord e porterà nuvole e pioggia su tutta la penisola. Secondo gli esperti da sabato un nucleo di aria fresca Scandinava valicherà le Alpi sia dalla Valle del Rodano che dalla Porta della Bora. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una allerta meteo già a partire dal pomeriggio-sera di oggi: sono attesi i primi temporali localmente anche molto intensi e grandinate, accompagnati da fulmini e forti raffiche di vento, su Veneto e Friuli Venezia Giulia. I fenomeni interesseranno prima i settori alpini e prealpini e successivamente le pianure. Da domani poi ci saranno piogge e temporali con grandine al nord. Soffierà la Bora forte da Trieste verso le regioni adriatiche e il maestrale in Sardegna. Da domani notte farà molto fresco sul Triveneto e sull'Emilia Romagna con un crollo termico di ben 8-10 gradi centigradi in poche ore. Poi nella giornata di domenica i temporali si trasferiranno sulle regioni adriatiche e ancora in Romagna, diretti verso gran parte del centro e sulla Puglia.

***albiano, sei volontari canavesani danno una mano a mirandola***

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: **21/07/2012**

[Indietro](#)

**UN AIUTO AI TERREMOTATI**

Albiano, sei volontari canavesani danno una mano a Mirandola

ALBIANO La solidarietà verso le zone terremotate dell Emilia Romagna e più precisamente al Comune gravemente colpito di Mirandola deve continuare. Ad affermarlo il primo cittadino di Albiano, nonché coordinatore della Protezione Civile Gildo Marcelli, il quale dallo scorso 16 al 23 giugno ha prestato servizio a Mirandola ed ha voluto raccontare la propria esperienza: «L idea di raccogliere fondi per gli aiuti al Comune di Mirandola è venuta a me e al sindaco di Ivrea Carlo Della Pepa - racconta Marcelli -. Poi fortunatamente anche altri Comuni canavesani hanno aderito. Come coordinatore di 34 associazioni di protezione civile, siamo partiti alla volta dell Emilia in 6. Con me c erano anche un volontario di Cascinette e quattro alpini di Azeglio. Eravamo in circa 90 unità provenienti da tutta la Regione Piemonte ed abbiamo operato in due campi di sfollati composti da circa 500 persone, tutte di Mirandola. In collaborazione con la Protezione civile del territorio, oltre a tutti i volontari provenienti dalle altre parti d Italia, lavoravamo dalle 7 del mattino alle 23 della sera scambiandoci spesso i compiti. Chi magari un giorno era in cucina a preparare un pasto caldo, il giorno successivo era di turno in segreteria o nella sezione logistica. Periodicamente, ancora tutt ora inviamo dei volontari della Protezione Civile. Recentemente sono partiti per Mirandola volontari di Montalto Dora ed Albiano, mentre dall 11 al 18 di agosto invieremo altri quattro volontari di Cascinette ed Agliè», dice Marcelli. (lo.po.)

***Terremoto, imprese in cerca di conferme***

*La scadenza. Niente proroga per le Pa*

La sospensione dei versamenti e degli adempimenti tributari fino al 30 settembre per i sostituti d'imposta con sede operativa nei Comuni delle province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo, colpiti dal terremoto del 20 maggio (stabilita dal decreto del ministero dell'Economia del 1 giugno 2012), sembra trascinare con sé anche l'invio del modello 770/2012. In base alla lettera del decreto del Mef, le aziende dell'area sismica, dunque, avrebbero la possibilità di inviare il modello non entro il 31 luglio, ma dopo il 30 settembre (che slitterà al 30 novembre dopo la conversione in legge del DI 74/2012, all'esame del Senato). Sarebbe tuttavia opportuno un chiarimento ufficiale da parte dell'Amministrazione finanziaria, anche in relazione al versamento delle trattenute fiscali. Più chiarezza, invece, sul fronte delle trattenute previdenziali: il messaggio Inps 11793 del 12 luglio ha confermato la sospensione, per i datori di lavoro delle aree terremotate, del versamento delle trattenute previdenziali effettuate prima del 20 maggio 2012 e nel periodo dal 20 maggio all'8 giugno. La sospensione dei termini è stata estesa anche alle aziende che non operano nei territori colpiti dal terremoto, ma sono assistite da professionisti che hanno lo studio in quelle zone. Per quanto riguarda le amministrazioni pubbliche, invece, la proroga al 30 settembre per l'invio del modello 770 potrebbe non valere (si veda anche Il Sole 24 Ore del 12 luglio): in base al messaggio dell'Inps n. 10726 del 26 giugno, infatti, per le Pa non vale la sospensione fino al 30 settembre dei termini «relativi agli adempimenti dichiarativi e ai versamenti connessi alla contribuzione previdenziale e assistenziale». V.Me. RIPRODUZIONE RISERVATA

*Niente contributi per le seconde case***Tempo, Il**

""

Data: **20/07/2012**

Indietro

Niente contributi per le seconde case

20-07-2012

CameraLa Commissione parlamentare bocchia l'emendamento sul sisma di Pd, Pdl e Idv

L'Aquila Fabio Capolla f.capolla@iltempo.it

L'AQUILA Nuvole, di colore sempre più scuro, si addensano sull'Aquila e sui paesi del cosiddetto cratere sismico. La ricostruzione, dopo oltre tre anni dal terremoto del 6 aprile 2009, è ancora una questione di work in progress. Le aspettative degli aquilani, ma non solo, si scontrano sulle decisioni che verranno prese dal parlamento. Su tutto, in questo periodo, i dubbi sui contributi dello Stato per la ricostruzione delle seconde case. Una questione importante, soprattutto nei piccoli paesi devastati dal sisma. Paesi dove molte seconde case appartengono a chi aveva scelto di comprarsi un appartamento per andare a sciare piuttosto che per godersi il fresco d'estate. Molti romani, ma anche tanti campani che adesso non sanno quale sarà il futuro delle loro abitazioni. Di certo e definitivo non c'è ancora nulla. E non ci sarà fino a quando il maxi emendamento oggi all'esame delle Commissioni alla Camera non verrà discusso in aula. Ma le prospettive non sono rosee. Nonostante gli incessanti appelli dei sindaci, per le seconde case delle frazioni dell'Aquila e dei comuni del cratere sismico con un unico proprietario non è previsto alcun finanziamento per la riparazione o la ricostruzione degli immobili. La richiesta, contenuta nei sub emendamenti al maxi emendamento allegato al decreto sviluppo che contiene le norme per la fine del regime commissariale e le norme per la ricostruzione, è stata bocciata durante l'esame dei provvedimenti in discussione alle commissioni congiunte Finanze e Attività produttive della Camera. Una notizia che rischia di mettere una pietra tombale sulla rinascita dei borghi e dei centri martoriati dal terremoto, che ora rischiano di veder avviata una ricostruzione «a macchiadi leopardo», con grave pregiudizio sia per la ripresa dei Comuni stessi sia per l'incolumità dei residenti. Un argomento vitale per il futuro di un'intera area, che intende puntare su turismo ed ecosostenibilità e la cui ultima chance per essere disciplinato è proprio il decreto sviluppo sul quale il Governo porrà la fiducia nei prossimi giorni. Così come previsto nel maxi emendamento contenenti le misure per la ricostruzione e la fine del regime commissariale le risorse sono previste solo per gli immobili non adibiti ad abitazione principale del centro storico dell'Aquila. Che non ci fosse trippa per gatti, e soldi per le seconde case, lo si era intuito già tre anni fa, nel mese di giugno, attraverso le arole dell'allora capo della Protezione civile Guido Bertolaso. «I fondi arriveranno anche per le seconde case disse a giugno 2009 - Io non sono favorevole al 100% per tutte le case, l'ho sempre detto e lo ribadisco perché credo che bisogna essere coerenti ed estremamente anche rigorosi nella selezione; d'altra parte non si è mai visto nella storia dei terremoti, non solo in Italia, che le seconde case sono state ricostruite tutte a spese dei contribuenti, quindi credo che bisogna fare una verifica, una cernita e capire quelle che sono le seconde case soprattutto dei centri storici e quelle che sono le seconde case necessarie per la ricostruzione di alcuni alloggi condominiali, su quello si lavorerà. Ma certo se uno ha un reddito annuale di un milione di euro non vedo per quale ragione tutti gli italiani debbano ripagargli la casa». Era la festa della Guardia di Finanza e lette oggi quelle le sue parole sono state premonitrici. In difesa delle seconde case, nei giorni scorsi, era intervenuto anche il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, «Il problema delle seconde case per i comuni del cratere, a eccezione dell'Aquila - ha detto Alemanno - è la principale questione irrisolta, anche alla luce del maxi emendamento che verrà discusso in Parlamento. I centri storici dell'Abruzzo interno sono oggi la principale risorsa economica dei rispettivi Comuni. Non possiamo permettere che la ricostruzione si realizzi a macchie escludendo, per i piccoli borghi, le abitazioni appartenenti a un unico proprietario non residente, che costituiscono un importante patrimonio artistico e culturale e che altrimenti sono destinati a diventare ruderi, se non oggetto di speculazione edilizia. Le abitazioni dei centri storici sono comunque un bene da tutelare e, se possibile, da valorizzare». Ultimi giorni per mettere in tavola le carte e avere chiaro quale sarà il futuro dell'Abruzzo interno, che rischia di spopolarsi per sempre. A



***Niente contributi per le seconde case***

difendere gli interessi degli aquilani una cordata bipartisan composta da Pdl, Pd e Idv con Marcello De Angelis, Giovanni Lolli e Sergio Piffari. Di contro una presa di posizione forte della Lega che ostacola l'approvazione degli emendamenti aquilani. Brutte notizie anche per i proprietari di attività produttive, come alberghi, negozi e studi professionali. La norma prevede che, nel caso in cui si voglia beneficiare dei contributi per la riparazione, la progettazione, l'appalto e l'affidamento dei lavori deve essere obbligatoriamente delegato al Comune dell'Aquila. Una procedura complessa, che rischia di diventare ancor più elefantica per interventi superiori ai 5 milioni di euro.

***portano la pizza ai terremotati***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 20/07/2012

Indietro

- Prato

Portano la pizza ai terremotati

In 24 sono partiti da Carmignano per una serata speciale: «Lo rifaremo»

CARMIGNANO Sono partiti in ventiquattro, tra loro anche parecchi giovani, e lunedì sera hanno organizzato una festa con animazioni per bambini, musica e cinquecento persone a tavola. Da Carmignano a Rovereto sul Serchia, paese nel modenese dove, dopo due mesi, ogni tanto ancora si sente qualche scossa, il paese di don Ivan, il parroco morto nel crollo della sua chiesa. Un modo diverso per aiutare chi vive ancora in roulotte e tenda davanti casa e una casa non sa quando potrà riaverla. «Il dramma vero racconta Giancarlo Luzzi è che il terremoto si è portato via le tante abitudini e riti della quotidianità». Nei paesi dell'Emilia non ci sono più le feste d'estate in piazza. Non c'è più il bar dove andare a prendere un caffè, transennato e inagibile. Non si esce più per una partita a carte. Si vive in una dimensione sospesa. E spenti i riflettori, «anche volontari ed aiuti si sono fatti più radi» si lamentano. Così ad un gruppo di carmignanesi è venuta un'idea: organizzare loro una serata diversa. Una spizzata in allegria, con musica e giochi per bambini. Il tutto gratis, che in tempi in cui, complice la crisi e i tanti grattacapi quotidiani, anche la solidarietà pare essersi raffreddata, è davvero una bella notizia. Detto e fatto. A stringere i primi contatti con Rovereto sul Serchia è stata Nicla Buzzegoli, attraverso un medico del 118. Le quattro pizzerie a taglio Spizzettando di Carmignano, Seano, Poggio a Caiano e la Ferruccia hanno lanciato l'idea ed offerto dipendenti, forni, pasta e materiali. Caritas e Mater Caritas hanno messo a disposizione volontari e mezzi. La Pro Loco di Carmignano ha pagato il pulmino per portare tutti. Nelle vesti di fata Alice, una signora di Firenze ha truccato e fatto divertire i bambini, mentre un furgone frigorifero è stato offerto dalla macelleria Marini di Agliana. Si dira: è una goccia nel mare. Ma basterebbe che altre associazioni e privati facessero altrettanto perchè non lo fosse. «E' stato bellissimo» racconta Giancarlo di Spizzettando. Nello stomaco c'è ancora un po' magone e nelle braccia stanchezza. Qualcuno, venendo via, ha pianto. Ma sono contenti ed orgogliosi e torneranno. Il 30 luglio la festa si sposta a San Martino in Spino, nel comune di Mirandola. Altro paese tra i più colpiti dal sisma. Walter Fortini

***in un solo mese 172 ettari bruciati in maremma***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **20/07/2012**

[Indietro](#)

**IL BILANCIO**

In un solo mese 172 ettari bruciati in Maremma

GROSSETO In un mese ad oggi - dati ufficiosi - la provincia di Grosseto ha registrato 43 interventi di cui 13 incendi boschivi, 20 di vegetazione (campi incolti, uliveti, frutteti e pascoli) e 10 false segnalazioni; 65 gli ettari di bosco interessati da incendio e 107 ettari di vegetazione, per un totale di 172 ettari interessati da incendi in un mese, dal 20 giugno a oggi. Umberto Fralassi, referente incendi boschi per il Cop (centro operativo provinciale) antincendi boschivi della provincia di Grosseto, spiega che «rispetto all'anno scorso la tendenza è in aumento per via della siccità e del clima non favorevole; soprattutto sono aumentati gli incendi alla vegetazione, i più facili da domare ma i più pericolosi per l'uomo per la presenza di poderi, capannoni e frutteti». Tanti incendi, insomma, anche se - precisa Fralassi - «la macchina operativa sta funzionando molto bene e stiamo riuscendo a contenere i danni». Intanto ieri la Prefettura di Grosseto ha promosso un incontro cui hanno partecipato la Provincia e i rappresentanti dei Comuni più interessati da problemi vari: viabilità e gli stessi incendi boschivi. Sono Grosseto, Capalbio, Castiglione, Follonica, Monte Argentario, Orbetello, Roccastrada e Scarlino. Ieri intanto, spiega la Prefettura, è stata «ratificata la riattivazione del piano integrato per la prevenzione degli incendi boschivi nel comune di Monte Argentario; tale pianificazione integra la gestione del servizio antincendi boschivi effettuato in attuazione del relativo piano di protezione provinciale predisposto per finalità di protezione civile. Le attività di controllo del territorio rimesse alle forze di polizia di stato e locali interagiscono con quelle del Cop».

***brucia agriturismo, due turisti salvati***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **20/07/2012**

[Indietro](#)

FUOCO IN tutta la regione

Brucia agriturismo, due turisti salvati

GROSSETO Quattro appartamenti di un agriturismo a Fenice Capanne, nel comune di Massa Marittima, sono stati raggiunti e distrutti da un incendio. I vigili del fuoco hanno tratto in salvo due turisti. Il fronte dell'incendio, che ieri sera non era stato ancora domato, è oltre un chilometro, alimentato dal forte vento. Sul posto sono intervenuti tre elicotteri della Regione e un Canadair della protezione civile. Quasi 30 gli ettari di bosco andati in fumo. Nel pomeriggio era stato evacuato anche un podere della zona e tratti in salvo tutti gli animali. E' stata una giornata di fuoco in Toscana. Nella provincia di Firenze, a Montespertoli e a Bagno a Ripoli, le fiamme sono arrivate vicine ad alcune case senza comunque creare problemi. Altri incendi hanno impegnato i vigili del fuoco in provincia di Arezzo, nei comuni di Bibbiena, Pratovecchio, Cortona e Rassina. Infine squadre sono ancora a lavoro nel comune di Colle Val d'Elsa, nel senese, per tenere sotto controllo l'incendio che nella zona di Collalto, attivo da una settimana, che ha già distrutto oltre 300 ettari di pineta.

***spiagge più sicure con sette cani bagnini***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **20/07/2012**

Indietro

- *Cecina*

Spiagge più sicure con sette cani bagnini

CECINA Da un paio di giorni in alcuni tratti di spiaggia sono presenti sette cani bagnini guidati dai loro accompagnatori, tutti assistenti bagnanti coordinati da Riccardo Schilirò della Saucs Costa maremmana, scuola addestramento unità cinofile da salvataggio. Si tratta di quattro golden retriever (Ambra, Bega, Didier, Margot), un labrador (Iago), un bovaro bernese (Madamadoré) e un terranova (Dafne) che ha recentemente recuperato, insieme al suo conduttore, un dodicenne al largo della costa grossetana. Le unità cinofile sono in possesso di un brevetto di salvataggio che dà loro la possibilità di agire in tutte le spiagge italiane come operatori di protezione civile. I cani così addestrati sanno tuffarsi dai canotti, fiutare le correnti per risparmiare energie in fase di soccorso e soprattutto sono molto rassicuranti con i bambini. Le unità cinofile pattuglieranno i tratti di spiaggia libera posti tra i bagni Verde Riviera e Delfino a Nord e Andalù e Quercione a sud. Al progetto generale, sottoscritto da Comune, proprietari di stabilimenti balneari e associazioni di categoria e approvato dalla guardia costiera hanno aderito tutti gli stabilimenti di Marina. La sua gestione è affidata alla cooperativa Acqua con la collaborazione delle unità di salvamento della Uisp e di quelle del bagno Stella marina. Come l'anno scorso saranno 13 le torrette di osservazione equipaggiate, con bagnini qualificati e in contatto radio tra loro, 2 defibrillatori semiautomatici e un punto di assistenza sanitario del 118 posto in via Flavio Gioia, pronto a intervenire per tutto il periodo estivo.

***terremoto dilettanti: cambia tutto***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 20/07/2012

Indietro

*- Pisa*

Terremoto dilettanti: cambia tutto

Una valanga di rinunce, fusioni e rispescaggi, ecco le ultime decisioni in Toscana

FIRENZE I "ripescaggi" per il completamento degli organici della prossima stagione sportiva 2012-2013 non finiscono più! Altre otto società sono infatti salite in Seconda Categoria. Si tratta della Folgore Castelluccio, Don Bosco Fossone, Sticciano, Aquila S. Anna, Virtus Comeana, Camucia Calcio, Belvedere e Monterchiese. Questi ennesimi posti disponibili sono stati causati dalla fusione fra Monte Monte San Savino e Alberoro, dalla cessazione delle attività delle società Tca 1973, Atletico Salviano Livorno, Atletico Tirrenia, dalle rinunce a partecipare al campionato di Castelvechio di Compito, Progresso Montelupo e Firenze Calcio che, rispettivamente, hanno optato per giocare in Terza Categoria, nei campionati dell'attività giovanile e nel torneo di Calcio a 5. La Federcalcio toscana ha inoltre precisato che Albereta San Salvi, Vada, Montemurlo, Vergine dei Pini, Cerbaia e Cinquale Calcio hanno rinunciato alla riammissione al campionato di Seconda, la Pol. San Filippo prenderà parte all'attività giovanile e, infine, la società Arcille ha deciso di cessare ogni attività. - La Polisportiva Porto Ercole e il Pievescola giocheranno in Prima Categoria; Vergaio, San Felice, Tobbiana, Porto Azzurro, Malmantile, Santa Maria a Monte, Pieve al Toppo e Barberino Val d'Elsa in Seconda. Questi cambiamenti sono stati provocati dalla rinuncia del Mercatale che giocherà in Terza Categoria invece che in Prima, dalle cessate attività dell'Intercomunale Collesalveti, Virtus San Donnino, Solvay Ponteginori e Sporting Club Capanne, dalle rinunce del Cervia che ha optato per la Terza Categoria, della Terranuovese che ha invece preferito l'attività giovanile e dalle riammissioni in 1/a Categoria delle società Audace Isola d'Elba e Marginone che conseguentemente hanno liberato altri due posti in 2/a Categoria. Il Porta a Piagge infine è stato 'ripescato' nel campionato regionale Giovanissimi dopo la rinuncia della società Sauroriscescia. Sono state promosse a tavolino in Prim anche Perignano, Paganico, San Godenzo, Poggibonsese e Pol. Coreglia in seguito alle fusioni tra Hivizzano e Borgo a Mozzano, Appennino Pistoiese e Sporting Bagni di Lucca, Vaianese e Impavida, Capezzano Pianore e Atletico Capezzano oltre alle rinunce dello Stiava e della Sorba Casciano che hanno chiesto di prendere parte alla Seconda Categoria e del Piazza al Serchio che giocherà invece in Terza. Sillicagnana, Bozzano Calcio, Vaggio, San Macario, Pol. Santanna e Lido di Camaione nella prossima stagione sportiva prenderanno parte alla Terza Categoria, Scintillapisaest ha optato ai campionati del settore giovanile, le società Elba 2000 Capoliveri, Stagno, Atletico Cassiano e Atletico V2, Barberino Mugello hanno comunicato di aver cessato l'attività, mentre Un. Quiesa Massaciuccoli, Bonascola, Briglia e Pappiana hanno rinunciato alla riammissione. (g.c.)

**(Brevi)**

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 21/07/2012

Indietro

- *Grosseto*

di Gabriele Baldanzi wROCCASTRADA Dopo l'inferno di ieri, ancora fuoco sulle Colline. Due incendi sono partiti quasi in contemporanea, ieri, intorno alle 13,30 nel territorio di Roccastrada. Il primo, nella valle dei Bai, è stato subito domato; il secondo - in località Pereti ai piedi di Montemassi - ha avuto conseguenze più serie. Le fiamme, partite da una radura, hanno lambito alcune case poderali (le proprietà Cresti e Chelini), hanno incenerito un paio di uliveti per poi attaccare un vasto tratto boscato (noto come Poggio a Paolo) e spostarsi rapidamente verso il Peruzzo. Con il vento a indirizzare la scia grigio-arancio e a farle prendere intensità oltre ad allargarne le dimensioni. In totale alle 20 secondo le stime degli addetti ai lavori - erano bruciati circa 40 ettari, in prevalenza macchia mediterranea. Per tutto il pomeriggio la strada dei Pereti, che collega la provinciale 19 con Roccastrada, è rimasta chiusa al traffico, con il fuoco che ardeva sul lato a valle. Alle 16,30 è stata chiusa anche la Sp del Peruzzo per facilitare le operazioni di evacuazione di agriturismo e casali minacciati da vicino. E proprio alla fattoria del Peruzzo, dove si allevano cinghiali, caprioli, cavalli, si è presentato anche il problema di mettere al sicuro gli animali. Uomini e mezzi (a terra) si sono concentrati a difesa della splendida casale della famiglia Marrucchi e delle altre case che si trovavano sul fronte dell'incendio. Presente anche il primo cittadino di Roccastrada Giancarlo Innocenti. Quaranta in totale gli ospiti dell'agriturismo allontanati dal luogo dell'incendio come misura precauzionale, turisti italiani e stranieri, che provvisoriamente sono stati trasferiti al centro civico di Sassofortino. Per alcune ore anche diverse famiglie locali sono state fatte allontanare dalle case. L'opera di spegnimento è durata fino a tarda sera con due (poi tre) elicotteri della Regione Toscana impegnati a prelevare acqua nel bacino artificiale che qui chiamano La Diga, sotto a Montemassi, e riversarle sul fronte principale dell'incendio. Intorno alle 16 il canadair che stava operando nella bonifica di Fenice Capanne è stato dirottato a Sassofortino. Alle 19 è arrivato anche un secondo canadair. Risolutivo. Sul posto sono stati impegnati i volontari della locale pubblica assistenza (i primi a raggiungere la zona), l'Ufficio tecnico e i vigili urbani del Comune di Roccastrada, altre squadre di volontari delle Colline Metallifere e ovviamente le colonne dei vigili del fuoco di Grosseto, Follonica e Arcidosso, oltre agli uomini del Corpo forestale dello Stato. Una nuvola grigia di fumo, a partire dalle 15, ha letteralmente oscurato il cielo nelle frazioni collinari del comune di Roccastrada. Le difficoltà incontrate nell'affrontare il rogo erano dovute al fatto che il fronte principale è stato a lungo non raggiungibile via terra. I danni maggiori nella proprietà Cresti (zona Pereti). Le cause del rogo sono ignote, anche se alcuni segnali fanno presumere il dolo. Non è stato difficile risalire all'innescò, al margine della strada dei Pereti, in un campo di erba secca. Sempre ieri un altro incendio si è sviluppato a Seggiano. In questo caso ad intervenire sono stati i Vigili del fuoco di Manciano e una squadra dal versante senese, da Piancastagnaio. In breve tempo la situazione è stata risolta. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

4zi

*attorno a capanne solo cenere*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 21/07/2012

Indietro

- *Grosseto*

Attorno a Capanne solo cenere

Danni enormi in tutta l'area. E polemiche: «Nessuno ha pulito il sottobosco»

**IL GIORNO DOPO**

FENICE CAPANNE L'aria è gonfia dell'odore di legna bruciata, mentre le colline attorno alle case sono color grigio cenere. In alcuni punti ci sono ancora delle piccole colonne di fumo, provenienti da focolari che hanno resistito per tutta la notte. È il giorno dopo l'inferno a Fenice Capanne, piccolo villaggio nascosto nelle colline di Massa Marittima. I tralicci della rete Telecom sono andati distrutti e i telefoni e la linea internet sono fuori uso. Nelle poche strade che percorrono il centro, ci sono più mezzi di soccorso che auto. Un vigile del fuoco, dal centro coordinamento lì allestito, indica la strada agli elicotteri che continuano a gettare acqua dal cielo. «È un disastro» dicono gli abitanti. Sono finiti in fumo più di cento ettari, principalmente pineta. Tradotto con gli occhi, fanno due colline e mezzo. Ma alla vegetazione, ci sono da aggiungere quattro appartamenti di un agriturismo, divorati dalle fiamme. Il bilancio preciso comunque rimane ancora da stimare. «Finché non verrà spento del tutto non possiamo sapere quanto terreno è bruciato» dicono gli addetti ai lavori sul posto. Perché il fuoco ieri, seppur circoscritto, ha continuato a dare preoccupazione, visto il vento. C'erano ancora delle fiamme nel perimetro già bruciato, su cui i tre elicotteri della Regione e i due Canadair della Protezione civile hanno continuato a gettare acqua fino al pomeriggio. Intanto, gli uomini a terra si sono occupati del raffreddamento delle bombole di GPL, sparse sul territorio accanto ai poderi. Le operazioni di spegnimento sono andate avanti da giovedì mattina e hanno visto la partecipazione del corpo Forestale, della squadra Antincendi, di cinque squadre dei vigili del fuoco, arrivate da Follonica, Grosseto, Siena, Lucca e Pisa, dei volontari di varie associazioni più tutti gli operai e i mezzi dell'Unione dei Comuni Colline Metallifere. Per un totale di oltre cento uomini. Ma che cosa è successo? «Abbiamo visto le fiamme attorno alle 11 provenire da sud-ovest e abbiamo avvisato subito i vigili del fuoco», spiega Juri Barontini, titolare di un agriturismo nel centro di Felice Capanne. La sua è stata la seconda telefonata arrivata al comando. La prima l'avevano fatta gli operai della Agro Forest, azienda addetta ai lavori boschivi. Erano a lavoro su quelle colline, quando da un mezzo cingolato, lungo circa 12 metri, regolarmente autorizzato, sono uscite delle fiamme. Sarebbe questa, secondo il rapporto stilato a tarda notte dalla Forestale, la causa dell'incendio. Gli operai hanno provato a spegnerle subito, ma senza successo. E da lì è scoppiato l'inferno. «Siamo anche i proprietari di questa parte di bosco. dice un gruppo di addetti dell'azienda, ieri in perlustrazione a Capanne - È stato un incidente. Ma ad ora non possiamo calcolare il danno». Perché da quel punto in poi, il fuoco si è trasformato in un puledro imbizzarrito. Indomabile, capace di scavalcare strade e argini. «Quando sono arrivati, i vigili non riuscivano ad attaccare gli idranti ai bocchettoni dei camion che l'incendio si era già allargato in un altro punto» continua Barontini. Le fiamme sono arrivate fino a 25 metri, aiutate dal vento e dalla vegetazione secca a terra, e con fare minaccioso si sono avvicinate sempre più alle case. «Quando ho visto l'incendio sparso lungo tutte le colline che circondano Capanne, ho avuto paura di veder bruciare trent'anni di lavoro», continua l'albergatore. I turisti della sua struttura erano al mare in quel momento: si sono accorti del disastro solo al ritorno, quando la polizia municipale non li ha fatti passare. Intanto, nel villaggio le persone sono state raccolte nella piazza e fatte evacuare. «Ho avuto tanta paura» dice una donna. Insieme a loro c'era anche una coppia di turisti, salvati dalle fiamme dai soccorritori. «Ma alcuni di noi sono rimasti. spiega Barontini Soprattutto per dare le indicazioni ai mezzi a terra». In tarda serata, poi, quando la situazione è tornata sotto controllo, i cittadini hanno fatto ritorno a casa. Alla fine, i soccorsi avranno la meglio sul fuoco, senza nessun ferito. «Hanno fatto un lavoro eccellente» dicono in paese. Però lo sguardo si volge verso le colline, dove lo scenario è lunare. E non senza qualche polemica. «In terra c'erano aghi e tronchi di pini secchi da molto tempo, ma nonostante i richiami nessuno ha fatto niente. È come se il fuoco avesse trovato della benzina sul suo cammino». Oltre alla pineta e agli appartamenti, l'incendio ha distrutto anche i tralicci della Telecom, lasciando



*attorno a capanne solo cenere*

isolato Capanne. Qualche cellulare però prende ancora su una collina. E da lassù, l'unica cosa che si vede intorno al villaggio, è cenere. Alfredo Faetti ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***iniziativa con i panigacci per i terremotati di cavezzo***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **21/07/2012**

Indietro

**A PODENZANA**

Iniziativa con i panigacci per i terremotati di Cavezzo

PODENZANA Un ponte di solidarietà fra i Comuni di Podenzana e Cavezzo nel Modenese, gravemente colpito dal terremoto di maggio. L'Apd G. Ballerini e l'associazione volontari Radio Cb di Podenzana, hanno lanciato l'iniziativa. Un testo per l'Emilia, prendendo spunto dai famosi testi di terracotta dove vengono cotti i panigacci. L'iniziativa va a battesimo in questi giorni durante la sagra Panigacci sotto le stelle, nel parco del Gaggio: stasera e domani il ricavato di pane e coperto verrà destinato alla realizzazione del nuovo polo scolastico di Cavezzo. Verranno anche messi in vendita testi di terracotta (offerta minima 2,50 euro) e magliette ad hoc (offerta minima 5 euro). Gli organizzatori sperano di estendere l'iniziativa anche nei ristoranti. Il tutto culminerà il 29 settembre con la visita a Cavezzo, dove le due associazioni porteranno la ruota per preparare i panigacci. Alla trasferta in Emilia parteciperà anche il sindaco Riccardo Varese: «Podenzana si è dimostrata ancora una volta solidale» e invita i cittadini a dare il loro contributo.(g.u.)

***ancora roghi, evacuato un agriturismo***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **21/07/2012**

Indietro

- *Grosseto*

Ancora roghi, evacuato un agriturismo

FIRENZE Ancora una giornata di roghi in tutta la Toscana, con 21 fronti di fuoco aperti. Gli incendi più rilevanti, che hanno richiesto l'intervento dell'elicottero, nelle province di Grosseto, Firenze ed Arezzo. Nel grossetano, già interessato da ieri dal rogo nel territorio di Massa Marittima, due incendi entrambi boschivi, a poca distanza tra loro, stanno interessando il comune di Roccastrada in località Pereti e in località Peruzzo. In quest'ultima località si è dovuto evacuare un agriturismo con 40 ospiti. Questo mentre continuano intanto le operazioni di spegnimento anche a Massa Marittima dove restano impegnati un elicottero e un Canadair della protezione civile nazionale. Un altro rogo è divampato poi a Cecina, nella località del Paduletto, mentre a Volterra sono scoppiati altri due roghi, a San Cipriano e a Molino D Era. Infine in Casentino, a Chiusi della Verna, varie riprese del fuoco tengono ancora impegnate squadre a terra ed un elicottero. Da segnalare, infine, che un uomo di 68 anni di Poppi, in provincia di Arezzo, è stato arrestato dalla Forestale con l'accusa di aver appiccato una decina di incendi. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Caldo/ In Campania da domenica piogge e brusco calo***

temperature - Cronaca - Virgilio Notizie

**Virgilio Notizie**

*"Caldo/ In Campania da domenica piogge e brusco calo"*

Data: **20/07/2012**

[Indietro](#)

[Caldo/ In Campania da domenica piogge e brusco calo temperature](#)

[Protezione civile regionale: temporali almeno fino a mercoledì postato](#) fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

Napoli, 20 lug. (TMNews) - A partire dalla prossima domenica, in Campania, si verificherà un brusco cambiamento delle condizioni meteo a causa di un afflusso di aria fredda e instabile proveniente dall'Europa settentrionale. A comunicarlo la Protezione civile regionale, guidata dall'assessore Edoardo Cosenza. Le temperature subiranno una sensibile diminuzione facendo scendere la colonnina di mercurio di 7-10 gradi portando piogge e temporali. Una situazione che permarrà almeno fino a mercoledì.

La Sala operativa regionale, all'interno del bollettino meteo inviato oggi agli enti locali, segnala, tra il pomeriggio e la sera di domenica, una graduale intensificazione della nuvolosità ad iniziare dalle zone appenniniche; locali rovesci di pioggia e possibili temporali e un rinforzo dei venti che determinerà un aumento del moto ondos.

La Protezione civile regionale, considerato l'improvviso cambiamento delle condizioni meteo che potrebbe determinare una "pausa autunnale" tra domenica e mercoledì, invita gli enti locali a monitorare costantemente la situazione, anche attraverso i bollettini e gli avvisi che verranno diffusi nei prossimi giorni.

***Nel w-e tempo instabile, temporali su Nord Est e Adriatico***

- Cronaca - Virgilio Notizie

**Virgilio Notizie**

*"Nel w-e tempo instabile, temporali su Nord Est e Adriatico"*

Data: **20/07/2012**

[Indietro](#)

Nel w-e tempo instabile, temporali su Nord Est e Adriatico

Avviso avverse condizioni meteo, previste anche grandinate postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

Roma, 20 lug. (TMNews) - In arrivo un fine settimana all'insegna della instabilità a causa della discesa di un sistema frontale di origine atlantica verso la nostra Penisola favorirà condizioni di diffusa instabilità che, dalle regioni nord-orientali, si estenderanno domani progressivamente all'Emilia Romagna e al versante centrale adriatico. Fenomeni a prevalente carattere temporalesco interesseranno, con un momentaneo peggioramento, anche le zone colpite dal terremoto dello scorso maggio; in generale, su tutto il centro-nord, temperature in calo e rinforzo dei venti.

sulla base delle previsioni disponibili, il dipartimento della protezione civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche, che integra ed estende quello diffuso ieri e che prevede l'arrivo di precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, sull'Emilia-Romagna e le Marche. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Alla luce delle previsioni disponibili, a quanti si trovassero in viaggio nelle zone interessate dal maltempo la protezione civile raccomanda di moderare la velocità e rispettare le distanze di sicurezza alla guida. Prudenza anche per coloro che avessero in programma escursioni in montagna o attività diportistica.

***Incendi/ P. Civile: oggi 28 richieste intervento al centro***

-sud - Cronaca - Virgilio Notizie

**Virgilio Notizie**

*"Incendi/ P. Civile: oggi 28 richieste intervento al centro"*

Data: **21/07/2012**

[Indietro](#)

Incendi/ P. Civile: oggi 28 richieste intervento al centro-sud

Maggior numero dal Lazio, poi Campania e Puglia postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

Roma, 20 lug. (TMNews) - I mezzi aerei della flotta dello Stato oggi sono stati chiamati a intervenire a supporto delle squadre di terra su 28 incendi distribuiti su quasi tutte le regioni del centro-sud. È dalla regione Lazio, spiega la protezione civile, che è arrivato il maggior numero di richieste di intervento, otto, al Centro operativo aereo unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione Civile nazionale. A seguire la Campania con 5 richieste, la Puglia con 4 e la Sardegna con 3, mentre Toscana, Umbria, Calabria e Sicilia hanno inviato due richiesta ognuno. Fino ad ora sono stati spenti 8 roghi mentre 20 incendi risultano ancora attivi. Al momento stanno operando dodici Canadair, cinque fire-boss, quattro S64 e un elicottero CH47: il lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente proseguirà finché le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza.

***Incendi/ Evacuato agriturismo a Roccastrada, in Toscana***

- Cronaca - Virgilio Notizie

**Virgilio Notizie**

*"Incendi/ Evacuato agriturismo a Roccastrada, in Toscana"*

Data: **21/07/2012**

[Indietro](#)

Incendi/ Evacuato agriturismo a Roccastrada, in Toscana

In tutto 40 persone. Nella Regione attivi 28 fronti di fuoco postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

Roma, 20 lug. (TMNews) - Ancora incendi in Toscana nel pomeriggio: alle 18 la sala operativa unificata permanente del servizio antincendi boschivi regionale segnalava 28 fronti aperti, sette in più rispetto a quelli registrati alle 15.45. E nel tardo pomeriggio si è aggravata la situazione a Roccastrada dove dalle 16 erano già al lavoro due elicotteri regionali e dove in seguito, a causa del vento, le fiamme si sono avvicinate a un agriturismo in località Case Peruzzo tanto che si è deciso, per precauzione, di far evacuare i 40 ospiti.

Un nuovo incendio è divampato poi a Cecina, tra la vegetazione in località Fattoria di Paduletto: qui, le vastità dell'area in fiamme che sta arrivando a minacciare alcune abitazioni, ha richiesto oltre all'intervento dei Vigili del Fuoco anche quello di un elicottero regionale. Fiamme anche nel comune di Volterra colpita su due fronti: in località San Cipriano un incendio ha visto intervenire i i Vigili del Fuoco e i volontari della Croce Rossa con il direttore delle operazioni di spegnimento di Montecatini Val di Cecina; l'altro, a Molino D'Era, vede un elicottero regionale con le squadre dell'organizzazione antincendi boschivi della Regione Toscana.

Viste le condizioni meteo e le previsioni che per i prossimi giorni non annunciano abbassamenti della temperatura né piogge significative, rinnova il suo appello l'assessore regionale all'agricoltura Gianni Salvadori perché si adotti la massima prudenza e si osservino tutte le norme di sicurezza e le leggi per la prevenzione degli incendi boschivi.

4zi

***Meteo: tempo instabile nel weekend, temporali su nord-est e Adriatico***

Comunicato Stampa:

**WindPress.it**

*"Meteo: tempo instabile nel weekend, temporali su nord-est e Adriatico"*

Data: **20/07/2012**

[Indietro](#)

20/Jul/2012

**Meteo: tempo instabile nel weekend, temporali su nord-est e Adriatico** FONTE : Dipartimento della Protezione Civile

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 20/Jul/2012 AL 20/Jul/2012

LUOGO Italia

Meteo: tempo instabile nel weekend, temporali su nord-est e Adriatico 20 luglio 2012 Come annunciato già ieri, la discesa di un sistema frontale di origine atlantica verso la nostra Penisola favorirà condizioni di diffusa instabilità che, dalle regioni nord-orientali, si estenderanno domani progressivamente all'Emilia Romagna e al versante centrale adriatico. Fenomeni a prevalente carattere temporalesco interesseranno, con un momentaneo peggioramento, anche le zone colpite dal terremoto...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com



***Emilia Romagna. Terremoto. Sindacati: "Nella gestione dell'emergenzai vigili del fuoco non sono stati un costo, ma un aiuto insostituibile"***

Comunicato Stampa:

**WindPress.it**

*"Emilia Romagna. Terremoto. Sindacati: "Nella gestione dell'emergenzai vigili del fuoco non sono stati un costo, ma un aiuto insostituibile"*

Data: **20/07/2012**

Indietro

20/Jul/2012

**Emilia Romagna. Terremoto. Sindacati: "Nella gestione dell'emergenzai vigili del fuoco non sono stati un costo, ma un aiuto insostituibile"** FONTE : CISL - Confederazione Italiana Sindacati Lavorator  
ARGOMENTO : LAVORO/LEGGE/FISCO,ASSOC./NO PROFIT/VOLONTARIATO

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 20/Jul/2012 AL 20/Jul/2012

LUOGO Italia

Emilia Romagna. Terremoto. Sindacati: "Nella gestione dell'emergenzai vigili del fuoco non sono stati un costo, ma un aiuto insostituibile" Lo sottolineano Fp-Cgil, Fns-Cisl, Uil Pa e Conapo, in risposta ad alcune polemiche sollevate nei giorni scorsi circa la fine troppo rapida dei 50 milioni di euro stanziati per la messa in sicurezza degli edifici Modena, 21 luglio 2012. Nella gestione dell'emergenza terremoto i vigili del fuoco non sono stati un costo, ma un aiuto insostituibile. Lo...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

***Commercio: al via il protocollo d'intesa tra Comune, Prefettura e Operatori per migliorare la sicurezza nei mercati generali***

Comunicato Stampa:

**WindPress.it**

"Commercio: al via il protocollo d'intesa tra Comune, Prefettura e Operatori per migliorare la sicurezza nei mercati generali"

Data: **20/07/2012**

[Indietro](#)

20/Jul/2012

**Commercio: al via il protocollo d'intesa tra Comune, Prefettura e Operatori per migliorare la sicurezza nei mercati generali** FONTE : Comune di Milano

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 20/Jul/2012 AL 20/Jul/2012

LUOGO Italia - Milano

D'Alfonso e Granelli: "Una collaborazione che garantisce la legalità in un comparto economico strategico per la città"  
Franco D'Alfonso Commercio Attività produttive Turismo Marketing territoriale Marco Granelli Sicurezza e coesione sociale Polizia locale Protezione civile Volontariato 20/07/2012 Sono state approvate questa mattina dalla Giunta le linee di indirizzo per la sottoscrizione del Protocollo di Intesa tra Comune di Milano, Prefettura, Sogemi Spa, le Organizzazioni Sindacali...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

***Incendi, elicotteri al lavoro a Grosseto, Firenze e Arezzo***

- Yahoo! Notizie Italia

**Yahoo! Notizie**

*"Incendi, elicotteri al lavoro a Grosseto, Firenze e Arezzo"*

Data: **21/07/2012**

[Indietro](#)

Incendi, elicotteri al lavoro a Grosseto, Firenze e Arezzo LaPresse - 12 ore fa

**Contenuti correlati**

[Visualizza foto Incendi, elicotteri al lavoro a Grosseto, Firenze e Arezzo](#)

Firenze, 20 lug. (LaPresse) - Dopo una mattinata relativamente tranquilla nel primo pomeriggio, facilitati dal vento e dal clima torrido, sono scoppiati vari incendi in tutta la Toscana. Alle 15.45 la Sala operativa unificata permanente del servizio antincendi boschivi regionale segnala ben 21 fronti aperti. I più rilevanti, quelli che hanno richiesto l'intervento dell'elicottero, nelle province di Grosseto, Firenze ed Arezzo. Grande lavoro per le squadre di operai forestali di unioni di comuni, comuni e province, di volontari che fanno capo al Cvt (il Coordinamento Regionale Volontari Antincendi Boschivi della Toscana), del corpo forestale e dei vigili del fuoco.

Nel grossetano due incendi entrambi boschivi, a poca distanza tra loro, stanno interessando il comune di Roccastrada. Uno in località Pereti e l'altro in località Peruzzo. In entrambi i casi sono entrati in azione due elicotteri regionali. Continuano le operazioni di spegnimento anche a Massa Marittima dove restano impegnati un elicottero e un Canadair della protezione civile nazionale. In provincia di Firenze un altro elicottero sta cercando di arginare un rogo di vegetazione nei pressi Montaione. La situazione è in evoluzione e tenuta sotto controllo anche per la vicinanza di alcune abitazioni. Infine in Casentino, a Chiusi della Verna, varie riprese del fuoco tengono ancora impegnate squadre a terra ed un elicottero.

***SAN FELICE SUL PANARO - TERREMOTO EMILIA ROMAGNA - FESTA DELLA FOCACCIA IGP DI RECCO***

| marketpress notizie

**marketpress.info**

"*SAN FELICE SUL PANARO - TERREMOTO EMILIA ROMAGNA - FESTA DELLA FOCACCIA IGP DI RECCO*"

Data: **20/07/2012**

Indietro

Venerdì 20 Luglio 2012

**SAN FELICE SUL PANARO - TERREMOTO EMILIA ROMAGNA - FESTA DELLA FOCACCIA IGP DI RECCO**

Torna in piazza, sabato 28 luglio, la festa della focaccia con il formaggio Igp di Recco, ma questa volta in trasferta a San Felice sul Panaro, il centro della bassa modenese duramente colpito, insieme a tanti altri, dal sisma dell'Emilia-Romagna.

La scelta del Consorzio della focaccia con il formaggio di Recco non è stata casuale.

A San Felice sul Panaro, infatti, la Protezione Civile della Regione Liguria, subito dopo le prime scosse, ha allestito un campo con una sessantina di tende per far fronte all'emergenza terremoto.

Un gesto di solidarietà del Consorzio recchese, molto apprezzato dal comune di San Felice sul Panaro che in questi giorni sta allestendo un'area dove ospitare l'evento, ovviamente al di fuori della zona rossa che delimita la città e il suo simbolo, la Rocca Estense, antico feudo di Matilde di Canossa, andata parzialmente distrutta.

La focaccia con il formaggio Igp sarà cucinata al momento grazie a un maxi - forno e alle attrezzature che arriveranno a San Felice sul Panaro dalla cittadina del Golfo Paradiso e distribuita gratuitamente alla cittadinanza nel pomeriggio

<<BACK

**MARE DI SAPORI, A LIDO DEGLI ESTENSI IL PRIMO APPUNTAMENTO DI FUOCO AL MITO**

| marketpress notizie

**marketpress.info**

"MARE DI SAPORI, A LIDO DEGLI ESTENSI IL PRIMO APPUNTAMENTO DI FUOCO AL MITO"

Data: 20/07/2012

Indietro

Venerdì 20 Luglio 2012

MARE DI SAPORI, A LIDO DEGLI ESTENSI IL PRIMO APPUNTAMENTO DI FUOCO AL MITO

Bologna -Il sapore della tradizione e del gusto, uniti al piacere del ricordo. Sono il biglietto da visita di Fuoco al Mito, la cottura del latte, sul fuoco a legna nella tradizionale caldaia di rame, destinato a diventare una forma di Parmigiano-reggiano. Un'ambientazione suggestiva per il "re dei formaggi", protagonista a Lido degli Estensi sabato 21 luglio alle ore 21,00, in Viale Carducci, del primo di quattro appuntamenti promossi dall'Assessorato regionale all'agricoltura, nell'ambito della rassegna "Emilia-romagna è Un Mare di Sapori", il cartellone di eventi, spettacoli, degustazioni che anche quest'estate tocca le principali località della Riviera emiliano-romagnola. "E' un appuntamento ormai tradizionale, con cui vogliamo raccontare l'unicità e la qualità dei nostri prodotti tipici e del territorio di cui sono espressione – spiega l'assessore regionale all'agricoltura Tiberio Rabboni – Giovanni Pascoli, un grande poeta profondamente legato alla Romagna e alle sue tradizioni, ci accompagnerà in questo viaggio attraverso i sapori, i profumi, ma anche la storia e la cultura della nostra regione. Le novità dell'edizione 2012 sono diverse, tutte pensate per coinvolgere i tanti turisti della nostra Riviera in esperienze uniche ed irripetibili. Il tutto senza dimenticare la solidarietà ai produttori di Parmigiano-reggiano colpiti dal terremoto".

Novità di questa edizione di Fuoco al Mito, è il gioco peso-Forma, che coinvolgerà il pubblico nello stimare il peso di una forma di Parmigiano: il ritorno di una sfida antica, tipica delle campagne emiliano-romagnole, dove, in occasione delle sagre paesane, era costume cimentarsi nell'indovinare il peso di una forma di formaggio, appunto, di un maiale o di un sacco di grano. Le tappe di Fuoco al Mito saranno anche l'occasione per promuovere l'iniziativa del Consorzio Parmigiano-reggiano Un euro per rinascere, che prevede la destinazione ai caseifici terremotati di 1 euro per ogni confezione di formaggio venduta contrassegnata dallo speciale bollino verde. Il Parmigiano-reggiano è un prodotto unico, fatto ad arte in un territorio ben definito, quello delle quattro province emiliane di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna alla sinistra del fiume Reno e di Mantova alla destra del Po. Fuoco al Mito è un omaggio all'arte e all'ingegno dei maestri casari che hanno saputo mantenere immutata nel tempo la produzione di questo formaggio dal sapore inconfondibile che sarà possibile degustare in abbinamento ad un bicchiere di Lambrusco. Gli altri appuntamenti di Fuoco al Mito Quello di Lido degli Estensi è il primo dei quattro appuntamenti di Fuoco al Mito. Sabato 28 luglio ci si trasferisce a Rimini (Mercato coperto), sabato 1 settembre si farà fa tappa a Cesenatico (piazza Ciceruacchio), per chiudere l'8 settembre a Cervia (piazzale dei Salinari). Emilia-romagna è Un Mare di Sapori è una manifestazione realizzata dall'Assessorato all'agricoltura della Regione Emilia-romagna, in collaborazione con i Consorzi del Parmigiano-reggiano, del Prosciutto di Parma e di Modena, i Consorzi dei Salumi piacentini, della Pesca e Nettarina di Romagna, della Mortadella di Bologna, dell'Olio Dop di Brisighella e di Colline di Romagna, dell'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena e di Reggio Emilia e con il sostegno di Apt Servizi e Lepida Tv. Tutte le informazioni e il programma sul sito: [www.Unmaredisapori.com](http://www.Unmaredisapori.com), con la possibilità di iscriversi alla newsletter e di accedere ai canali Facebook e You Tube dedicati

<<BACK